

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **256**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO (UNMS)

(Esercizi 1996, 1997 e 1998)

Trasmessa alla Presidenza il 16 marzo 2000

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 23/2000 del 3 marzo 2000	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) per gli esercizi dal 1996 al 1998 .	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI.

Esercizio 1996:

Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1996 .	»	39
Relazione del Presidente	»	41
Conto consuntivo	»	47
Conto finanziario al 31 dicembre 1996	»	63

Esercizio 1997:

Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1997 .	»	83
Relazione del Presidente	»	85
Conto finanziario al 31 dicembre 1997	»	95
Conto consuntivo 1997	»	113
Relazione del collegio dei sindaci	»	117

Esercizio 1998:

Bilancio consuntivo dell'esercizio 1998	»	129
Relazione del Presidente	»	131
Conto finanziario al 31 dicembre 1998	»	143
Conto consuntivo	»	165
Relazione del collegio dei sindaci	»	169

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 23/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 agosto 1968 n. 383 con il quale l'UNMS – Unione Nazionale Mutilati per servizio – è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1996 al 1998, nonché le annesse relazioni del Comitato centrale direttivo e del Collegio culturale dei sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Laura Di Caro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1996 al 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1996 al 1998 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione dell'UNMS — Unione Nazionale Mutilati per servizio — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
dott.ssa Laura Di Caro

PRESIDENTE F.F.
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 13 marzo 2000.

IL DIRETTORE DI SEGRETARIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI
PER SERVIZIO (UNMS) PER GLI ESERCIZI 1996, 1997 E 1998

S O M M A R I O

1. - Premessa	Pag.	13
2 - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità	»	15
3 - Gli organi e il personale	»	18
4 - L'attività istituzionale	»	23
5 - I Bilanci e la vigilanza governativa	»	25
6 - La gestione degli esercizi 1996-1998	»	27
7 - La situazione finanziaria	»	29
8 - La gestione dei residui	»	33
9 - Il conto economico	»	35
10 - La situazione patrimoniale ed amministrativa	»	36
11 - Conclusioni	»	38

PAGINA BIANCA

1. - Premessa.

Sulla gestione finanziaria dell'Unione Nazionale Mutilati per servizio (UNMS) la Corte ha riferito al Parlamento fino all'esercizio 1995 (Atti parlamentari XIII Legislatura Camera dei deputati, Doc XV, n. 52). Riferisce ora sui risultati del controllo relativo agli anni 1996-98, effettuato ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 3 e 7 della legge 21.3.1958 n. 259 e della legge 14.1.1994 n. 20.

L'Unione Nazionale Mutilati per servizio - trasformata in persona giuridica di diritto privato con DPR 23.12.1978, svolge compiti di protezione, rappresentanza e tutela nei confronti di tutti gli appartenenti alla categoria dei mutilati ed invalidi per servizio, a prescindere dal vincolo associativo (legge 21.10.1978 n. 641, art. 1-bis).

L'immanente interesse pubblico all'attività che esso svolge, è testimoniato dalle numerose leggi che hanno periodicamente disposto, a partire dal 1981, a favore dell'Ente stesso, contribuzioni che, per la loro cadenza, hanno assunto sostanzialmente il carattere della continuità. Nel rimandare alla precedente relazione per l'analisi delle normative relative ai finanziamenti pubblici ed ai suoi effetti sull'attività dell'Ente è da segnalare che gli anni 1997 e 1998 sono stati caratterizzati dalla mancata concessione del contributo dello Stato avendo la legge 31.12.1996 n. 679 disposto l'erogazione di Lit. 520 milioni, soltanto per il primo anno del triennio (1996).

Con la legge 15.12.1998 n. 438 è stato riconosciuto, a favore degli Enti di promozione Sociale, fra cui l'UNMS, un contributo di 10 miliardi per ciascuno degli anni dal 1998 al 2000 da assegnare alle condizioni stabilite dalla legge 1987/476. La quota di competenza del 1998, però, non è stata riscossa nell'anno di riferimento. Il mancato apporto dello Stato ha avuto gravi ripercussioni sulla gestione finanziaria dell'Ente ed ha messo in evidenza una sostanziale insufficienza delle entrate proprie dell'UNMS, in relazione ai fini che essa si propone.

Il prospetto che segue rappresenta l'andamento delle contribuzioni statali riconosciute all'Unione a partire dal 1988, rispettivamente nei dati delle riscossioni risultanti dai bilanci consuntivi ed in quelli rapportati alle annualità di competenza.

(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998
Contributi riscossi		1.300	650			1.800	650			520	
Contributi comp.	650	650	650		650	1.150	650		520		520

L'alternanza di periodi di mancanze e di incasso di una doppia quota di finanziamento, denunciano le caratteristiche di episodicità ed intempestività dei singoli provvedimenti di sostegno, caratteristiche che producono effetti negativi sulla gestione dell'Ente, mentre la sostanziale costanza nel tempo, espressa dalle annualità di competenza, testimonia il persistente interesse dell'ordinamento per i compiti svolti dal sodalizio.

Il prospetto seguente, attraverso il rapporto fra le risorse proprie dell'UNMS e le annualità del contributo pubblico, mostra sia l'incidenza di questo ultimo sulle sue disponibilità totali, sia le capacità di autofinanziamento dell'Ente.

(in milioni di lire)

Entrate proprie ord.	1996	1997	1998
interessi e premi su titoli e	80,1	37	4,4
nuove iscrizioni	33,3	19,7	24,9
rinnovo tess.	799,8	426,2	1.073,3
entrate diverse straordinarie	7,7	6,0	3,1
contributi vari	1	0,1	---
proventi vari	---	---	---
recuperi e rimborsi	---	---	3,9
Totale entrate prop.	921,9	489,0	1.109,6
Contributi stat.	520	---	---
Totale complessivo	1.441,9	489,0	1.109,6
incid. entrate prof. su tot.	64%	100%	100%
inc. contrib. stat.	36%	---	---

Dai dati sopra riportati è possibile ricavare gli indici di autonomia finanziaria e contributiva relativi al periodo in esame.

$$\text{indice di autonomia finanziaria: } \frac{\text{entrate correnti} - \text{trasferimenti correnti}}{\text{entrate correnti}}$$

$$\text{anno 1996: } \frac{921,9 - 520}{921,9} = 0,43$$

$$\text{anno 1997: } \frac{489,0}{489,0} = 1$$

$$\text{anno 1998: } \frac{1.109}{1.109} = 1$$

Gli indici sopra riportati evidenziano per il 1996 una notevole dipendenza finanziaria dell'Ente dal contributo statale, dipendenza che si annulla nel biennio successivo (il valore ottimale è uguale a 1).

Questa situazione, però, ha costretto il sodalizio che in realtà non ha risorse proprie sufficienti, a ridimensionare l'attività istituzionale.

2. - Ordinamento dell'UNMS: struttura e finalità

L'ordinamento e le finalità dell'Ente sono quelle previste dallo statuto approvato con DPR 24.3.1981 il quale riproduce, in sostanza, la disciplina preesistente alla intervenuta depubblicizzazione dell'Unione. Questa, fondata su base associativa, è strutturata su una sede centrale, su gruppi regionali, nonché su sezioni provinciali e sottosezioni comunali ed intercomunali. Le sezioni Provinciali costituiscono il nucleo organizzativo fondamentale dell'Ente, essendo alle stesse riconosciute: autonomia gestionale, separata redazione dei bilanci alimentati da entrate di propria spettanza, controllo da parte di un apposito collegio sindacale.

Nel rimandare alla precedente relazione per quanto riguarda l'insieme delle modifiche statutarie effettuate con i DPR 22.4.1985 e 5.4.1989, si forniscono alcuni cenni su quelle adottate nell'ambito del 18° Congresso Nazionale riunitosi nel novembre del 1995. Dette modifiche formalizzate in atto pubblico notarile ed approvato dal Ministero dell'Interno in data 8.9.1997, riguardano sia l'attività del sodalizio che la costituzione dei suoi organi: in particolare, per quanto attiene al primo punto, al fine di allargare il campo d'azione dell'unione è previsto uno sviluppo delle attività ricreative e culturali ed una collaborazione con le associazioni di categorie similari, anche straniere.

Per quanto riguarda gli Organi, le modifiche sono state più numerose e giustificate da una crescita dell'Ente e dalla volontà di omogenizzarlo agli altri organismi operanti nello stesso settore. A tal fine è stata prevista la nomina di due Vice Presidenti e 12 componenti del Comitato direttivo (nello Statuto precedente: 1 Vice e 9 componenti del Comitato direttivo) che durino in carica 4 anni (3 nello statuto precedente) come i componenti del Comitato Centrale Direttivo, del Collegio dei Proviviri, del Presidente e Vice Presidente del gruppo Regionale, dei componenti la Sezione e la sottosezione Provinciale. La modifica relativa alla durata delle cariche si collega sia alla necessità di una programmazione che abbracci un più ampio arco di tempo, sia alla necessità di contenere le spese organizzative. Queste modifiche sono state apportate dall'Unione, anche in accoglimento delle reiterate raccomandazioni di questa Corte dei conti.

Per lo stesso motivo sono state variate le scadenze della convocazione del Congresso Nazionale (4 anni invece di 3) e del Comitato Centrale direttivo (ogni 2 mesi e, comunque non oltre 4, invece che ogni 2 mesi o per richieste di un terzo dei suoi componenti).

Un cenno particolare merita l'art. 18 del nuovo statuto nella parte in cui prevede la possibilità di portare a due il numero di funzionari in servizio effettivo della Pubblica Amm.ne, quali componenti del Collegio Centrale dei Sindaci, modifica effettuata su parere della 1° sez. del Consiglio di Stato.

Infine, modifiche sono state previste in tema di nomina dei componenti di alcuni organi al fine di allargare a tutte le province la possibilità di designarli.

Le finalità precipue del sodalizio si sostanziano nella rappresentanza e difesa degli interessi materiali e morali di coloro i quali abbiano subito menomazioni nella capacità lavorativa per servizio pubblico-militare e civile, nonché dei rispettivi familiari che abbiano o abbiano avuto i

requisiti per il conseguimento della Pensione Privilegiata ordinaria (per una ulteriore disciplina del nuovo statuto si rimanda alla relazione precedente).

L'azione volta al raggiungimento delle predette finalità viene essenzialmente espletata dagli organi centrali presso le pubbliche Amm.ni e presso tutti gli Enti istituzionali che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione ed il lavoro dei mutilati per servizio e si sostanziano, oltre che nel mantenimento dei sentimenti di fratellanza e di solidarietà fra i soci, nelle iniziative volte ad assicurare l'assistenza giuridica e l'elevazione spirituale degli iscritti.

Un ruolo importante svolgono gli organi periferici, diffusi su tutto il territorio nazionale, che costituiscono centri di incontro e dibattito fra gli associati e stimolo ed impulso all'azione dell'amm.ne Pubblica locale e degli altri organismi interessati.

Il prospetto che segue racchiude i dati forniti dall'ente sul numero delle Sezioni provinciali, sulla relativa ripartizione degli associati e sull'andamento del tesseramento.

GRUPPO REGIONALE	SEZ.	SOCI EFFETTIVI			NUOVI ISCRITTI		
		A/96	A/97	A/98	A/96	A/97	A/98
VAL D'AOSTA	1	65	44	56	3	1	1
PIEMONTE	6	2186	1996	1907	64	79	51
LOMBARDIA	10	3458	4143	3694	125	105	50
VENETO	7	3830	3316	3419	75	94	60
TRENTINO	2	544	503	506	17	27	14
FRIULI	4	1489	1470	1257	64	55	17
LIGURIA	4	2375	2429	2273	134	121	61
EMILIA	9	3635	3695	3371	129	133	73
TOSCANA	9	4488	4470	4111	112	146	51
UMBRIA	2	663	675	636	24	22	41
MARCHE	4	1647	1718	1542	116	159	27
LAZIO	5	2899	3055	2995	97	111	91
ABRUZZO	4	1637	1639	1554	38	34	13
MOLISE	2	313	263	224	2	3	9
CAMPANIA	5	2748	2633	2257	85	90	65
BASILICATA	2	800	818	795	49	43	32
PUGLIA	5	2245	2899	2550	102	103	61
CALABRIA	3	1449	1493	1283	79	108	61
SICILIA	9	3608	3823	3578	203	254	108
SARDEGNA	4	1849	1864	1771	96	82	169
TOTALI	96	41.928	42.951	39.773	1.614	1.740	1.055

Malgrado manchi l'indicazione sia dei gruppi regionali che delle sottosezioni provinciali è possibile evincere dalle cifre sopra esposte, la capillarità dell'organizzazione dell'UNMS, garanzia di ampia partecipazione e di pluralismo, propria degli Enti a base associativa.

Il numero dei potenziali destinatari dell'attività dell'Ente, induce la Corte a reiterare l'invito alla massima incentivazione delle iniziative di promozione.

3. - Gli organi ed il personale

Ai sensi dello statuto vigente, sono organi centrali: il Congresso Nazionale, il Consiglio Nazionale, il Comitato Centrale Direttivo, il Presidente, il Collegio Centrale dei Sindaci, il Collegio dei Probiviri; sono organi periferici: il Comitato Regionale ed il Presidente del Gruppo Regionale, l'Assemblea Provinciale, il Comitato Provinciale, il Presidente della Sezione, il Collegio Provinciale dei Sindaci.

Tutti gli organi in virtù delle disposizioni contenute nel nuovo statuto restano in carica per un quadriennio sia al fine di corrispondere alle esigenze di maggiore economicità segnalate dalla Corte, in ragione dell'alto costo connesso ad una periodicità ravvicinata del Congresso nazionale, sia per il dichiarato scopo di perseguire una migliore programmazione.

In occasione del precedente referto è stata rappresentata all'Ente l'esigenza del rispetto della nuova disciplina finanziaria (art. 24 della legge 412/1991 e l'art. 58 del D.Lgs. 29/1993) in materia di anagrafe delle prestazioni dei pubblici dipendenti e di autorizzazione per gli incarichi ad essi attribuiti e ciò con riguardo a talune cariche rivestite dai medesimi in seno alla Unione. In realtà non si tratta di profili attinenti alla regolare costituzione degli organi - vista la natura privata del sodalizio - quanto piuttosto al rapporto fra pubblico dipendente ed amme. di appartenenza, con riflessi solo eventuali sul mandato associativo.

L'Unione ha assicurato la propria disponibilità, soprattutto in rapporto alla richiesta di provvedimenti autorizzativi, fino ad ora però, non risulta che abbia adottato nuove soluzioni.

Nel precedente referto, la Corte ha lamentato come l'omessa specificazione statutaria del componente ministeriale abbia, in concreto, condotto alla nomina di un funzionario in servizio presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Genova, con la conseguenza della carente rappresentanza dell'unico dicastero avente competenze sull'Unione e cioè la Presidenza del Consiglio, e dell'assunzione di un maggior onere riconnesso alle corresponsioni del trattamento di missione.

Allo stato attuale delle cose, al funzionario della DPT di Genova quale rappresentante del Ministero del Tesoro, è stato affiancato un rappresentante della Presidenza del Consiglio: ciò se ha risolto il problema, della rappresentanza dell'Unico Dicastero avente competenze sull'Unione non ha risolto quello del maggior onere legato al trattamento di missione che pure non è di poco momento.

Sulla tematica dei compensi spettanti agli organi, si sono particolarmente soffermati gli ultimi referti della Corte.

In proposito lo Statuto in vigore stabilisce che "le cariche elettive (...) non sono retribuite, prescrivendo, peraltro che "il Comitato Centrale direttivo" può autorizzare il rimborso di spese di rappresentanza, ancorchè forfettarie, per incarichi speciali o di missione, ed il pagamento di gettoni di presenza ed indennità di carica per i dirigenti dell'Unione. Il prospetto che segue evidenzia le misure annue lorde dei rimborsi forfettari di spese, deliberate dall'Organo succitato.

Presidente Nazionale	36.000.000
Vice Presidente Nazionale	14.400.000
Comitato Centro Direttivo	2.000.000
Collegio Centrale Sindaci:	
Presidente	8.500.000
Componenti	5.500.000
annui lordi	

In aggiunta alle indicate competenze, viene erogato un gettone per la partecipazione alle sedute collegiali, (L. 80.000) - mentre le missioni vengono pagate tramite rimborso a piè di lista.

A questo proposito conviene ribadire l'opportunità - segnalata anche nei precedenti referti - di rivedere le norme che attribuiscono al Comitato Centrale direttivo il potere di determinare non solo i propri compensi, ma anche quelli del Collegio Centrale dei Sindaci che deve controllarne l'operato, soprattutto al fine di dare una autonoma disciplina a detto Collegio, al quale i compensi stessi sono riconosciuti interpretando estensivamente la qualifica di dirigente che meglio si adatta a compiti gestionali.

Pari importanza riveste, inoltre, la necessità di diradare ogni dubbio esistente tra la proclamata non retribuitività delle cariche associative e la eventuale presenza di componenti non risarcitorie che possano scaturire dal meccanismo di forfettizzazione dei rimborsi, soprattutto a causa di importi crescenti ed elevati: tuttavia l'ultimo Congresso Nazionale (Novembre 1995) non ha affrontato il problema, anche se la ricerca di una pronta soluzione si impone per il rapido incremento del trattamento - che appare ingiustificato sia in rapporto a quanto avviene negli organismi similari sia con riguardo al tasso inflattivo - per l'inadeguato livello di autofinanziamento e per le implicazioni riconosciute alla natura finalizzata del contributo statale.

In proposito appare significativa la valutazione del costo annuo sostenuto per il funzionamento degli organi il cui livello - desumibile dal seguente prospetto - rappresenta mediamente il 20% delle uscite correnti.

(in milioni di lire)

	Cap	1996	1997	1998
Spese di funzionamento organi dell'Ente	2	168,6	170	185,7
Direz. Red. Coll. "Il Corriere dell'Unione"	18	-	0,2	7,1
Spese di rappresentanza	19	3,3	4,1	4,9
Premi di assicurazione	20	8	102,1	10,1
Commiss. studi e varie	22	1,1	-	-
Totale		181	276,4	207,9
Incidenza sulle spese correnti		22,3%	21,0%	22,4%

Quanto alle Commissioni di studio o gruppi di lavoro che fino al 1993 hanno affiancato quasi stabilmente gli organi centrali e per le quali, nei precedenti referti si segnalava la dinamica crescente del relativo stanziamento, è da notare come negli anni su cui si riferisce, a fronte di uno stanziamento di 3.000.000 per il 1997 e per il 1998, non si sia verificato alcun esborso. (Nel 1996 a fronte di uno stanziamento di 3.000.000 sono stati effettuati pagamenti per £ 1.125.000.)

Questa circostanza, tuttavia, non esclude l'opportunità, già segnalata nel precedente referto, di una specifica disciplina statutaria che regoli la composizione, i compiti e gli emolumenti delle Commissioni stesse, fermo restando, medio tempore, la raccomandazione di escludere la partecipazione dei sindaci, e di limitare la competenza alle attività preparatorie, al fine di evitare confusione di ruoli, esiti di deresponsabilizzazione e possibili duplicazioni di compensi per attività sostanzialmente analoghe.

In ordine al personale, va ricordato che alle 60 unità preesistenti alla privatizzazione e transitate nei ruoli statali, è subentrato un piccolo contingente di 20 dipendenti, prevalentemente concentrati presso la sede centrale.

Tale nucleo si è progressivamente assottigliato - in diretta connessione con l'incertezza e l'intempestività dei finanziamenti pubblici - fino alle 6 unità della sede centrale nel 1998.

È altresì da precisare che la gestione del personale avviene in carenza di un organigramma e di regole sull'assunzione - con reclutamento privo di predeterminati meccanismi selettivi - mentre lo svolgimento del rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo del terziario e dei servizi, in analogia alle scelte delle altre associazioni di promozione sociale.

Nel primo dei prospetti che seguono si dà conto della consistenza numerica del personale centrale, in raffronto a quella delle Sezioni, che provvedono direttamente alle assunzioni e ne sopportano le spese, in ragione dell'autonomia amm.va e contabile di cui sono dotate.

Nel secondo si analizza il costo dei dipendenti centrali per verificarne l'andamento e l'incidenza sulle uscite correnti

	SEDE CENTRALE				SEDI PROVINCIALI				SEZ. CHIETI				SEZ. ROMA			
	1996	1997	1998		SEZ. NAPOLI	1996	1997	1998	SEZ. FIRENZE	1996	1997	1998	SEZ. GENOVA	1996	1997	1998
QUADRO	1	2	2													
1° livello	2	1														
2° livello		1	1	1												
3° livello	2	2	1							1			1		1	1
4° livello	1	1						1	1							
5° livello												1				
	5	6	6	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

(in milioni di lire)

	1996				1997				1998			
	Importi	Perc.	Incidenza totale spese correnti	Variaz. esec. prec.	Imp.	Perc.	Spese totale correnti	Variaz. anno prec.	Imp.	Perc.	Incidenza totale spese correnti	Variaz. es. prec.
Stipendi ed assegni fissi	200,6	68	24,7	1,3	201,6	65,4	15,3	0,4	223,1	72,0	24	10,6
Lavoro straordinario e commissioni vari	14,9	5,0	1,8	24,1	13,0	4,3	0,9	-12,7	20,2	6,5	2,1	-83,8
Oneri prec. ed assis.	61,9	21	7,6	-15,2	78,2	25,3	5,9	26,3	66,5	21,5	7,1	-90,9
Indenn. anzianità	17,7	6	2,1	-5,8	15,1	5,9	1,1	-14,6	0	0	0	0
TOTALE	295,1	100	36,2	-2,1	307,9	100	23,2	4,3	309,8	100	33,2	0,6
Spesa unitaria annua	59				51,3				51,6			
Retribuzione compl. annua	215,5				214,6				243,3			
Retribuzione unitaria annua	43,1				35,7				40,5			
Retribuzione unitaria mensile	3,5				2,9				3,3			

I dati surriportati evidenziano, in primo luogo, i livelli più elevati riconosciuti alle unità centrali rispetto alle corrispondenti posizioni delle Sezioni, e, secondariamente, la dinamica crescente delle spese complessive, sia in assoluto che in percentuale.

Mentre il primo aspetto trova giustificazione nelle più qualificate capacità professionali richieste nella sede centrale - che svolge una funzione di direzione e supporto degli organi periferici ed assolve, quindi, compiti di maggiore complessità e dimensioni - il secondo è generato da una serie di cause, quali l'aggiornamento del contratto nazionale, la progressione per scatti e l'incremento (con l'unica eccezione del 1997) dello straordinario con conseguente dilatazione degli oneri previdenziali. Da notare, per il 1998, il completo azzeramento dell'indennità di anzianità (£. 12.000.000) che l'Ente ha contabilizzato fra le spese in conto capitale.

In merito al trattamento economico e sempre nella prevalente considerazione sia della natura finalizzata dell'apporto statale che dell'insufficiente autofinanziamento va evidenziato il suo costante aumento (con una pausa nel 1997) che ha portato l'importo della retribuzione media mensile a £.3.300.000 comprensive di straordinario e indennità di cumulo di carica.

A tale proposito deve ribadirsi l'osservanza di corretti criteri di gestione del personale che sarebbero meglio assicurati dalla predisposizione di una pianta organica - periodicamente adeguata ai carichi di lavoro - e dal ricorso a regolari procedimenti di selezione per le assunzioni.

A questo proposito l'Unione ha dato assicurazione che questi principi hanno trovato concreta realizzazione in una proposta ancora in fase di esecuzione.

Così come per il passato, negli anni di riferimento, l'Ente si è avvalso di consulenze esterne per sopperire alle proprie carenze di adeguate professionalità, soprattutto in tema di pareri legali e singole problematiche (25,3 milioni di lire nel '96, 69,3 milioni di lire nel '97 e 52,5 milioni di lire nel '98). L'ormai consolidata tendenza in aumento degli oneri, induce nuovamente a raccomandarne il dimensionamento nell'ambito delle più assolute necessità, ed a sottolineare ancora una volta, l'esigenza costantemente affermata dalla Corte ed ora canonizzata in norme primarie (art. 76 del D.Lgs. 29/1993) della preventiva determinazione in relazione ad essi, della durata, dell'oggetto e del compenso, non sempre compiutamente e congiuntamente riscontrati.

4. - L'attività istituzionale

Malgrado l'insufficienza dei mezzi disponibili, l'Unione, pur lamentando qualche carenza, è stata in grado di assicurare la continuità delle prestazioni indispensabili. Anche nel corso del triennio di riferimento, il sodalizio ha rappresentato con continuità i problemi della categoria, sia presso i due rami del Parlamento sia presso i singoli parlamentari specialmente in occasione delle assemblee provinciali cui hanno sempre partecipato autorità civili e militari. Gli organi centrali e locali dell'Ente, nell'espletamento dei loro compiti, hanno tenuto assidui contatti con altre organizzazioni, in particolare sulle materie di comune interesse, quali la legislativa, la sanitaria e l'occupazionale¹.

Tutte le attività promozionali nel campo legislativo ed organizzativo sono state portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione" attuando un filo diretto fra gli organi attivi dell'Unione e gli interessati.

Sono stati presentati progetti di legge in tema di riordino delle pensioni, di agevolazioni fiscali sulle p.p.o., di assunzioni obbligatorie al lavoro, di ricongiunzione del periodo militare a quello civile di provvidenze a favore dei genitori o collaterali di caduti in attività di servizio, di graduazione del decimo e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato, di iscrizione nel ruolo di militari di truppa delle FFAA, di opzione della pensionistica di guerra da parte dei grandi invalidi per servizio militare, di modifiche alla normativa concernente i giudizi collegiali adottati dalle Commissioni Mediche Ospedaliere.

Ai fini di una corretta valutazione dell'azione svolta, deve, tuttavia, segnalarsi che lo sviluppo dell'Ente rimane fortemente condizionato dal finanziamento pubblico e ciò a prescindere dall'impegno degli organi dell'Unione che si è espletato sia a livello nazionale, presso la sede centrale, che a livello locale, mediante l'opera delle numerose sezioni che rivestono un ruolo decisivo per la realizzazione dell'assistenza ravvicinata e diretta nei confronti degli iscritti. Ne danno conferma i dati esposti nella seguente tabella, che riporta gli oneri sostenuti per le prestazioni istituzionali e che evidenzia, appunto una stazionarietà nel biennio 1996/1998 contrassegnato dalla mancata riscossione della contribuzione statale ed una risalita nel 1997 in diretta corrispondenza della riscossione della predetta contribuzione.

Da notare che nel 1997 l'incremento è stato interamente assorbito dai contributi alle sedi periferiche.

¹ Nella convinzione della necessità di un impegno comune, il 16.1.1997 si è costituita la Federazione Nazionale dei disabili tra le associazioni di promozione sociale, al fine di creare un valido organismo atto a rappresentare con la forza di oltre 5 milioni di iscritti le esigenze globali specifiche dei disabili e, nello stesso tempo, dei dipendenti dello Stato, presso le P.A. le regioni, gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del paese.

Spese per prestazioni istituzionali

(in milioni di lire)

	1996			1997			1998		
	Imp.	%	Inc. spese correnti	Imp.	%	Inc. spese correnti	Imp.	%	Inc. spese correnti
Spese per stamp. associati	114	61,6	14	97	17,7	7,4	126,4	66,2	13,6
Contr. sedi perifer.	55,8	30,1	6,8	420,2	76,5	32,0	49,9	26,1	5,4
Spese per manifestazioni	15,2	8,2	1,8	2,3	0,4	0,2	14,7	7,7	1,6
Studi e iniziative promozionali									
TOTALE	185	100	22,6	549,5	94,6	39,6	191	100	20,6

Altro settore nel quale si è esplicata l'azione dell'Unione, è quello dei convegni, delle iniziative formative e delle manifestazioni, che viene curato, prevalentemente, dagli Organi centrali. Oltre alle consuete, periodiche assemblee e manifestazioni provinciali, durante gli anni 1996/1998 sono state celebrate: la "7ª giornata nazionale del caduto, mutilato ed invalido per servizio" (Torino 16.6.1996); il convegno (Teramo 28.11.97) sul tema "Ricordare i caduti per servizio, rappresentare e difendere i diritti degli invalidi appartenenti alle Associazioni di promozione sociale", patrocinato dalla Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri ed il convegno (Torino 1.12.1997) sul tema "Pensioni Privilegiate: quale è il giusto regime tributario applicabile?".

Come nel precedente referto, speciale ed autonoma notazione merita il periodico associativo - "Il Corriere dell'Unione" per la immutata importanza ad esso attribuita nel campo della assistenza informativa e per l'andamento dei relativi costi.

Sotto il primo profilo, i documenti ufficiali dell'Unione ne sottolineano il rilievo quale strumento di corrente ed aggiornata conoscenza, non solo sulla produzione normativa afferente la materia pensionistica, ma sugli orientamenti giurisprudenziali e proposte di legge, nonché su tutti i provvedimenti di interesse generale e particolare per la categoria.

Sotto il secondo, è da notare che, malgrado il tendenziale aumento dei costi, l'Unione ha ripristinato la cadenza bimestrale del giornale ma ne ha ridimensionato la tiratura anche perché, malgrado l'azione avviata dai dirigenti a tal fine, il sodalizio non è riuscito ad ottenere i contributi previsti per le imprese editrici, dalla legge 250/1990.

5. - Bilanci e la vigilanza governativa.

In tema di vigilanza governativa i precedenti referti hanno evidenziato un sistema che risentiva negativamente dell'assenza di un obbligo tassativo di trasmettere i bilanci, sia preventivi che consuntivi, all'amm.ne pubblica, peraltro non chiaramente identificata. Tale situazione di incertezza ha spinto l'Unione a non richiedere l'approvazione dei propri elaborati contabili per cui l'azione di vigilanza ministeriale sulla attività del sodalizio, è stata, praticamente assente.

Alla luce di quanto sopra la Corte ha, pertanto, insistito - ai fini dell'identificazione dell'autorità vigilante - sulla necessità di individuare nella Presidenza del Consiglio quale erogatrice del contributo statale ed intestataria dei compiti di promozione sociale, l'Amm.ne deputata alla vigilanza dell'Ente stesso. D'altra parte l'esercizio di tale funzione è implicito nella necessità di acquisire elementi di conoscenza sull'utilizzo delle pubbliche risorse e ciò anche ai fini della manovra di finanza pubblica che, nella valutazione degli scopi conseguiti deve sempre più privilegiare il rapporto spese - risultati ottenuti. Aderendo a queste argomentazioni, nel periodo considerato l'Unione ha di propria iniziativa inviato elaborati contabili alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, peraltro, come l'Ente ha comunicato per le vie brevi, non ha espresso alcuna pronuncia in merito.

In base ai dati a disposizione sono stati elaborati gli indici di scostamento tra previsione ed accertamenti e tra previsioni ed impegni.

Scostamento fra previsioni ed accertamenti

Entrate correnti previste
Entrate correnti accertate

anno 1996	$\frac{1.196.000.000}{1.441.967.917} =$	0,82
anno 1997	$\frac{613.500.000}{489.500.000} =$	1,25
anno 1998	$\frac{1.162.100.000}{1.109.675.784} =$	1,04

Indice di scostamento fra previsione ed impegni

Spese correnti previste
Spese correnti accertate

anno 1996	$\frac{1.516.140.055}{812.124.773} =$	1,86
anno 1997	$\frac{1.707.091.877}{1.314.715.636} =$	1,29
anno 1998	$\frac{1.400.603.459}{928.701.187} =$	1,50

La modesta capacità di previsioni (il valore ottimale del numero indice è 1) è sintomo della politica di cautela adottata dall'Unione in vista dell'incertezza dell'apporto statale, specialmente per quanto riguarda le spese che, solo nel 1997, mostrano un indice in miglioramento.

6. - La gestione degli esercizi 1996-1998.

Con il regolamento 11.12.1982, l'Unione si è data una propria normativa amministrativo-contabile, che risulta conformata alla disciplina dettata per gli Enti Pubblici assoggettati alla legge n. 70/75 e costituisce, tuttora, il documento rappresentativo di base dell'attività gestoria espletata dal sodalizio.

Ai sensi della precitata regolamentazione, la gestione dell'ente si basa sul bilancio preventivo e sul conto consuntivo, ambedue predisposti, per la sede centrale, dal Comitato Centrale direttivo ed approvati dal Consiglio Nazionale, rispettivamente entro il 30 novembre dell'esercizio precedente ed il 30 aprile di quello successivo. Durante il periodo in esame, si evidenzia il sostanziale rispetto dei termini prescritti - come è desumibile dal seguente prospetto.

ANNO	BILANCIO PREVENTIVO			VARIAZIONI			CONTO CONSUNTIVO		
	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale	Comitato Centrale Direttivo	Collegio Centrale Sindaci	Consiglio Nazionale
1996	29/9/95	10/10/95	5/11/95	31/10/96	8/11/96	30/11/96	15/7/97	1/8/97	1/10/97
1997	31/10/96	8/11/96	30/11/96	2/10/97	20/10/97	24/11/97	4/5/98	11/5/98	26/6/98
1998	2/10/97	20/10/97	25/11/97	15/10/98	1/11/98	3/12/98	23/3/99	30/3/99	19/4/99

Alla gestione della sede centrale, si affianca quella delle Sezioni provinciali che redigono bilanci propri e sono controllate da un proprio collegio sindacale, funzionalmente collegato al Comitato Centrale direttivo: è compito di quest'ultimo vistare i bilanci e vigilare sull'andamento contabile-amm.vo delle Sezioni stesse.

Nella relazione precedente la Corte aveva evidenziato come fosse opportuno, ai fini della conoscenza globale della gestione dell'Unione redigere conti consolidati o riepiloghi complessivi nei quali rappresentare criteri e modalità di impiego delle risorse da parte degli Organi periferici, nonché le risultanze delle attività svolte per il raggiungimento degli scopi istituzionali. Accettando detto suggerimento nel triennio considerato, sono stati compilati riepiloghi complessivi che, tuttavia, non vengono allegati al bilancio generale e sono, quindi, approvati in via autonoma.

I rapporti della sede centrale con le Sezioni - ferma restando l'autonomia di queste ultime - sono regolati con le seguenti modalità:

- 1) Tesseramento dei soci. Gli introiti annuali vengono ripartiti nella misura del 75% a favore delle strutture periferiche e, per la parte rimanente, assegnati alla sede centrale, con riscossione effettuata promiscuamente;
- 2) Contributi finanziari. La sede centrale opera trasferimenti, a favore degli organi decentrati, principalmente a valere sull'apporto statale, in via ordinaria ed in via straordinaria;
- 3) Patrimonio: i beni immobili fanno capo esclusivamente alla sede centrale, mentre le Sezioni propongono l'acquisto o l'alienazione degli immobili, ed ogni loro iniziativa, che possa

comportare un provento, è soggetta a specifica autorizzazione del Comitato Centrale Direttivo. I beni mobili, di fatto, fanno capo alle sedi periferiche, e figurano nei loro bilanci.

Le risultanze finali della gestione, condotta dalla sede centrale, sono compendiate nel seguente prospetto, che consente una valutazione complessiva del suo andamento nell'arco di tempo preso in esame. Per opportuno raffronto, sono stati inseriti anche i dati relativi all'anno 1995.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
1) Avanzo o dis. finanz.	- 314,8	559,6	696,9	155,7
2) Avanzo o dis. d'amm.	440,1	1000,0	298,5	457,0
3) Avanzo o dis. econ.	- 271,2	875,8	- 844,5	218,4
4) Patrimonio netto	1738,3	2614,8	1770,2	1988,7
5) Residui attivi	378,1	793,0	406,7	296,9
6) Residui passivi	187,8	165,8	834,9	201,2

Come è evidente dai dati sopra esposti, nel 1996 si verifica un ampio miglioramento dovuto al ripristino dello apporto statale ed all'entrata ordinaria di tesseramento di £ 9.000 pro quota. Tale positivo scenario subisce, nell'anno successivo, una brusca inversione di tendenza dovuta, non solo al mancato apporto statale, ma anche alle minori entrate di tesseramento prelevate nel biennio precedente per far fronte alle spese di funzionamento della sede centrale. Nel 1998 si registra, invece, un netto miglioramento con un aumento dell'avanzo economico e d'amm.ne. Inoltre, mentre il patrimonio netto si è mantenuto sostanzialmente stabile, i residui attivi sono notevolmente aumentati nel '96 rispetto all'anno precedente ma diminuiti nel biennio successivo, con l'eccezione dell'anno 1996 durante il quale si registra un notevole incremento dei residui attivi e delle voci relative agli immobili.

È di tutta evidenza come il mutamento di tutti gli indicatori, nel corso del triennio in rassegna, sia ancora, prevalentemente indotto dal contributo statale.

Ne deriva un immutato giudizio di insufficienza sulle misure poste in essere dall'ente per il raggiungimento di quei presupposti minimi di autonomia finanziaria, che sono imposti dall'ordinamento a ciascuna persona giuridica privata e che appaiono indispensabili - come più volte sottolineato - per assicurarne l'esistenza².

L'inadeguatezza delle proprie risorse e l'incertezza dell'an ed il *quantum* dell'apporto statale, hanno indotto l'Unione ad adottare una linea di prudenza che finisce per riflettersi negativamente sull'ordinata programmazione e quindi sull'esplicazione dell'attività istituzionale.

² A questi fini non è stato sufficiente l'aumento della quota sociale e, soprattutto, della percentuale spettante alla sede centrale deliberato in data 23.5.1997.

7. - La situazione finanziaria.

La gestione finanziaria di competenza è riassunta nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
Entrate				
Entrate correnti	977,1	1.441,9	489,1	1.109,6
Entrate in conto capitale	=	=	1.213,3	-
Partite di giro	627,4	572,8	867,8	1.085,3
Totale entrate	1.604,5	2.014,7	2.570,2	2.194,9
Uscite				
Uscite correnti	1.190,5	812,1	1.314,7	928,7
Uscite in conto capitale	1.000,4	70,1	1.084,6	25,1
Uscite per partite di giro	627,4	572,8	867,8	1.085,3
Totale uscite	1.919,3	1.455,0	3.267,1	2.039,1
Avanzo (+) o disavanzo (-) finanziario	-314,8	559,7	-696,9	155,8

Dal raffronto dei dati esposti si evidenzia innanzitutto come il raggiunto equilibrio del 1996, si sia di nuovo perduto nel 1997 per riapparire nel 1998. Il disavanzo finanziario del 1997 trova la sua spiegazione nel sensibile aumento delle spese per prestazioni istituzionali e per acquisto e ristrutturazione dell'immobile da destinare alla sede centrale.

Il notevole importo delle entrate in conto capitale presente nel 1997 è dovuto allo smobilizzo del deposito destinato all'acquisto della sede centrale ed al rimborso del TFR accantonato presso l'INA, a seguito delle dimissioni di una dipendente.

Va in proposito rilevato che, dal 1997, in accoglimento delle osservazioni formulate dalla Corte, le operazioni concernenti i trattamenti di fine rapporto trovano la loro collocazione fra le poste in conto capitale e non fra le poste correnti del conto finanziario.

Un accenno meritano le partite di giro, sia per il loro ammontare in assoluto, sia per la loro incidenza sulle dimensioni complessive del bilancio: esse comprendono, oltre alle ritenute erariali previdenziali ed assistenziali, i proventi del tesseramento spettanti alle Sezioni, che vengono versati alla sede centrale dal Ministero del Tesoro, sulla base delle trattenute volontarie operate all'atto del pagamento delle pensioni. Tali proventi costituiscono la componente prevalente dell'intera voce e la loro importanza induce la Corte a ribadire la raccomandazione, formulata nei precedenti referti, di

evitare il duplice effetto negativo di appesantimento del bilancio e di ritardo, nell'attribuzione, agli organi decentrati, delle somme di loro pertinenza.

Nello specchio seguente viene esposta una rassegna delle entrate correnti che ne rappresenta sufficientemente i contenuti.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
Entrate				
1) Contributo dello Stato	-	520	-	-
2) Contributi enti pubblici e privati	35,5	1	0,1	-
3) Perc. entrate Sezioni Provin.	860,3	840,8	452,0	1.101,3
4) Interessi e varie	81,1	80,1	37,0	4,4
TOTALE	977,9	1.441,9	489,1	1.105,8

L'anno 1998 ha segnato un notevolissimo aumento della contribuzione (+ 143,6% rispetto al 1997) da parte dei proventi del tesseramento che hanno così raggiunto il massimo valore, sia in assoluto che in percentuale, sull'intero introito. Questo risultato positivo è dovuto all'aumento della quota sociale e soprattutto all'incremento della percentuale spettante alla sede centrale, deliberato in data 23.5.1997: detta voce in mancanza del contributo statale, ha rappresentato quasi l'unica fonte di finanziamento dell'Ente.

Tale circostanza conferma l'obbligo irrinunciabile e pressante, da parte dell'Unione, di intensificare l'azione di proselitismo onde incrementare le adesioni al sodalizio anche perché non è lecito fare affidamento sul contributo dello Stato, il cui vincolo di destinazione ne impone l'impiego in via esclusiva o, comunque, preponderante, sul versante della spesa istituzionale in senso stretto, perché non rimanga affievolito quell'indispensabile, diretto collegamento con le finalità di promozione sociale che è proclamato nella specifica disciplina legislativa del sostegno pubblico.

La tabella che segue riassume le principali voci delle spese correnti:

(in milioni di lire)

SPESE CORRENTI	1995	%	1996	%	1997	%	1998	%
Spese Organi Centr.	201,3	20,5	178,0	21,9	182,0	13,9	206,0	22,2
Spese Personale	301,6	30,7	295,1	36,3	307,9	23,4	309,9	33,4
Spese di Funzion.	177,7	18,2	153,8	18,9	253,5	19,2	170,6	18,4
Spese per prestazioni istituzionali	509,6	31,6	185,0	22,9	571,2	43,5	242,2	26,0
TOTALE	1.190,6	100	811,9	100	1.314,6	100	928,7	100

Il totale delle uscite registra un aumento nell'anno 1997 in diretta corrispondenza delle maggiori capacità di spese consentite essenzialmente dalla riscossione del contributo statale. Per lo stesso motivo nel 1996 è stata registrata, invece, una notevole contrazione delle spese (-61,9 rispetto al '97) contrazione che diminuisce nel 1998 (-29,3).

Lo stesso fenomeno si verifica per le spese istituzionali che nel '97 hanno registrato un livello doppio rispetto alle spese per il personale (57,2 milioni su 307,9) mentre sono state, a queste, inferiori sia nel 1996 che nel 1998. Il costo del personale registra, nel periodo considerato, un lieve e costante incremento; dal 1996, prendendo atto delle osservazioni di questa Corte, l'Ente non ha più ricompreso fra le spese del personale, le quote di accantonamento di TFR che ha esposto nella situazione patrimoniale.

Va, comunque, apprezzata nel triennio in esame, la dinamica segnata dall'incidenza delle spese istituzionali sul totale di quelle correnti che si è attestata mediamente al livello del 31%.

In costante incremento i trasferimenti alle strutture periferiche la cui operatività è essenziale, per l'Unione, poiché è loro affidato il ruolo di centri di propulsione per il conseguimento dei fini istituzionali, in ambito locale.

Le spese per la redazione, stampa e diffusione del periodico si sono mantenute stabili nei primi due anni del triennio ed hanno subito un notevole incremento nel 1998 (+24%) toccando l'incidenza sulle spese correnti rispettivamente del 14% nel '96, 8,8% nel '97 e 15,5% nel 1998.

A questo proposito deve reiterarsi la raccomandazione già espressa nei precedenti referti di adottare misure idonee alla compressione degli oneri ed all'acquisizione di possibili proventi.

Di particolare interesse il dato relativo alle spese per gli organi centrali che registra un costante aumento, con un'incidenza sul totale delle spese correnti del 21,9% nel '96 e del 22,2% nel 1998. La minore incidenza del 1997 (13,9% sul totale) non è dovuta, in realtà ad una contrazione delle spese relative agli organi, ma ad un incremento del totale delle spese correnti. Anche le spese di funzionamento mostrano lo stesso andamento altalenante con una punta nel '97, dovuta alla riscossione del contributo statale. Si riportano di seguito indicatori afferenti la velocità di riscossione delle entrate proprie e di gestione delle spese correnti.

Velocità di riscossione delle entrate proprie

Totale riscossioni (comp. + residui) + minori accert.
Accertamenti tot. (residui attivi all'1-1 + accert. comp.) + maggiori acc.

anno 1996	<u>1.600.563.834</u> 1.872.975.956 + 595.771	0,85
anno 1997	<u>2.863.518.091 + 2.951.396</u> 3.363.255.331	0,85
anno 1998	<u>2.395.644.245</u> 2.691.828.357 + 780.355	0,88

Velocità delle spese correnti

	<u>Pagamenti spese correnti (comp.)</u>	
	<u>Impegni spese correnti (comp.)</u>	
anno 1996	<u>690.129.782</u> 812.124.733	0,84
anno 1997	<u>899.387.449</u> 1.314.715.636	0,68
anno 1998	<u>875.365.333</u> 928.701.187	0,94

Gli indici relativi alla velocità di riscossione mostrano, nel triennio, un lieve miglioramento costante che, tuttavia, rimane piuttosto discosto dal valore ottimale teorico (valore ottimale teorico = 1). Gli indici relativi alla gestione delle spese correnti mostrano un andamento decisamente positivo con una leggera flessione nell'anno 1997.

8. - La gestione dei residui

L'entità dei residui sia attivi che passivi è legata, per i primi, alla mancata riscossione del contributo statale ed al ritardo nell'attribuzione delle percentuali di tesseramento e, per i secondi, alla ritardata erogazione delle contribuzioni deliberate in favore delle strutture periferiche nonché all'intempestività dei rimborsi loro dovuti per le quote di tesseramento.

In base ai dati a disposizione è possibile elaborare numeri indici relativi all'incidenza ed alla velocità di smaltimento dei residui, con riferimento al triennio in esame.

Incidenza Residui Attivi

Totale residui attivi dell'esercizio di comp.
Totale accertamenti dell'esercizio di comp.

1996	<u>739.537.249</u> 2.014.783.972		0,36
1997	<u>468.905.347</u> 2.570.247.037	=	0,18
1998	<u>266.179.870</u> 2.195.042.513	=	0,12

Gli indici mostrano un andamento in costante diminuzione dell'incidenza con una punta massima nel '96 (36%) che appare sintomatico di un progressivo miglioramento anche in rapporto alla dinamica tendenzialmente crescente degli accertamenti.

Incidenza residui passivi

Totale residui passivi di competenze
Totale impegni dell'eserc. di comp.

1996	<u>163.853.069</u> 1.455.123.171	=	0,11
1997	<u>756.309.006</u> 3.267.202.930	=	0,23
1998	<u>194.578.524</u> 2.039.259.687	=	0,09

L'incidenza dei residui passivi è altalenante, con un notevole miglioramento nell'ultimo anno.

Smaltimento residui attivi

Residui riscossi + minori accert.
Residui all'1-1 + maggiori accert.

1996	$\frac{325.316.710 + \text{-----}}{378.191.984 + 595.771}$	=	0,85
1997	$\frac{762.176.401 + 2.951.396}{793.308.294 + \text{-----}}$	=	0,96
1998	$\frac{466.781.606 + \text{-----}}{496.785.844 + 780.355}$	=	0,94

Smaltimento residui passivi

Residui pagati + minori acc.
Residui all'1.1 + maggiori acc.

1996	$\frac{185.616.328 + 195.250}{187.846.578}$	=	0,98
1997	$\frac{89.457.198}{165.888.065 + 2.181.129}$	=	0,53
1998	$\frac{826.317.566 + 1.947.440}{834.921.006 + \text{-----}}$	=	0,99

Gli indici mostrano una soddisfacente velocità di smaltimento dei residui sia attivi che passivi con un'eccezione, per questi ultimi, nell'anno 1997.

9. - Il conto economico

Nel prospetto che segue sono rappresentate le risultanze del conto economico.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998		1995	1996	1997	1998
Parte I					Parte I				
Entrate correnti	977,1	1441,9	489,1	1109,6	Spese corr.	1190,5	812,1	1314,7	928,7
Totale parte I	977,1	1441,9	489,1	1109,6	Totale parte I	1190,5	812,1	1314,7	928,7
Parte II					Parte II				
Soprav. att. magg. residui att.	-	0,6	-	0,8	Sop. passiva	18,8	-	2,1	-
Soprav. attive	-	262,7	2,2	79	Insuss. attive				
Insuss. pass.	6,5	0,2	-	1,9	Quote sval. patr.	17,6	17,6	16	44,2 (I)
					Minori accer. att.	27,9		2,9	
Totale parte II	6,5	263,5	2,2	81,7	Totale parte II	64,3	17,6	21	44,2
Totale Gen.	983,6	1705,4	491,3	1191,3	Totale Gen.	1254,8	829,7	1335,7	972,9
Disavanz. Econ.	271,2		- 844,4		Avanz. Econ.	-	875,7		218,4
Totale a pareg.	1254,8	1705,4	1335,7	1191,3	Totale a pareg.	1254,8	1705,4	1335,7	1191,3

(I) comprende quota svalut. beni patrimoniali e minore valore attrib. a beni patrim.

L'esposizione dei dati si uniforma sostanzialmente allo schema ricompreso fra gli allegati del DPR n.696 del 1979, per cui evidenzia, nella prima parte, il totale delle poste correnti risultante dai rendiconti e, nella seconda, le voci che non danno luogo a movimenti finanziari.

L'Unione, peraltro, non iscrive, nella parte seconda, le quote annuali di accantonamento di fine rapporto che, come già ripetuto, vengono ricomprese nello stato patrimoniale.

Giusta l'esiguità delle voci per sopravvenienze (l'unica eccezione del 1996 - 262,7 milioni - puramente contingente, è legata all'acquisto della sede di Napoli ed è erroneamente iscritta fra le sopravvenienze stesse trattandosi di investimento) ed insussistenze e delle quote annuali di svalutazione del patrimonio mobiliare, le risultanze finali restano, come in passato, essenzialmente influenzate dai flussi correnti, a loro volta prevalentemente condizionati dalla contribuzione statale.

10. - La situazione patrimoniale ed amministrativa.

Le risultanze della situazione patrimoniale sono sintetizzate nel seguente prospetto.

(in milioni di lire)

	1995	1996	1997	1998
Attività				
Tasse	249,7	373,4	636,6	361,2
Residui attivi	378,1	793,0	496,7	296,9
Terreni e fab.	99,8	362,5	1.203	1.469,6
Mobili e macch.	218,7	221,5	221,6	234,7
Polizze INA	163,1	184,9(I)	193,9(I)	205,9(I)
Titoli	1.100,0	1.167,8	201,0	-
Totale attiv.	2.209,4	3.103,1	2.952,8	2.568,3
Passività				
Residui pass.	187,8	165,8	834,9	201,2
Fondo svalut. patr.	120,2	137,8	153,9	172,7
Indennità di fine rapp.	163,1	- (I)	- (I)	- (I)
Totale pass.	471,1	303,6	988,8	373,9
Patrimoni net.	1.738,3	2.614,8	1.770,2	1.988,7
Totale a par.	2.209,4	3.103,1	2.952,8	2.568,3

(I) L'Ente, pur non indicando le polizze INA, le ha in effetti contabilizzate nel bilancio dell'Ente.

I dati relativi al totale delle attività evidenziano un lieve ma costante peggioramento mostrando una dinamica legata all'apporto del contributo statale.

Le passività complessive appaiono parallele all'andamento dei residui a testimonianza della strategia di dilazionamento dei pagamenti posti in essere dall'Unione per fronteggiare le ristrettezze passate e quelle temute per il futuro. Il notevole saldo positivo dei dati finali è dovuto principalmente all'acquisto di titoli per il 1996 ed all'acquisto di immobili nei due anni successivi. In merito alle singole voci delle attività, il livello delle casse varia in ragione della mancata riscossione o meno del contributo statale; alla stessa causa deve essere ricondotto l'aumento dei residui che, tuttavia, risentono anche delle operazioni riferite all'attribuzione delle percentuali di tesseramento.

A questo proposito la Corte richiama, ancora una volta, l'attenzione dell'Unione sulla necessità di usare la massima cura sia nella fase di stima e di accertamento delle suddette percentuali che, in ultima analisi costituiscono la fonte essenziale di finanziamento dell'Ente, sia in quella della riscossione, non trascurando alcuna misura necessaria.

Deve ancora rilevarsi, malgrado le ripetute raccomandazioni, la mancata ricomprensione, fra le attività, dei beni mobili esistenti presso le strutture periferiche, la cui esposizione nel bilancio della Sede Centrale, che già ricomprende gli immobili delle periferie, è imposta dalla norma statutaria che prevede l'unicità del patrimonio appartenente al sodalizio.

Nell'ambito delle passività, la voce più consistente è quello dei residui. Alla formazione di questi ultimi concorre ancora, principalmente, come già detto, la ritardata erogazione delle contribuzioni deliberate in favore delle strutture periferiche nonché l'intempestività dei rimborsi loro dovuti per le quote di tesseramento.

Il seguente prospetto riporta le risultanze della situazione amministrativa.

(in milioni di lire)

	1995		1996		1997		1998	
Cassa inizio es. Riscossione		773,4		249,7		373,4		636,7
comp.	1.270,9		1.275,2		2.101,3		1.928,8	
resid.	178,9	1.449,8	325,3	1.601,5	762,2	2.863,5	466,8	2.395,6
Pagamenti								
comp.	1.731,4		1.291,2		2.510,8		1.844,6	
resid.	231,9	1.963,5	185,6	1.476,8	89,4	2.600,2	826,3	2.670,9
Cassa fine eserc.		249,7		373,4		636,7		361,2
Residui attivi								
eserc. prec.	44,5		53,5		27,8		30,7	
dell'eserc.	333,6	378,1	739,5	793,0	468,9	496,7	266,1	296,8
Residui passivi								
eserc. prec.	0,9		2,0		78,6		6,6	
dell'eserc.	186,9	187,8	163,8	165,8	756,3	834,9	194,5	201,1
Avanzo di amm.		440,1		1.000,5		298,5		457,0

11. - Conclusioni

L'analisi fin qui effettuata permette di concludere in modo non diverso da quanto fatto nel referto precedente; una gestione corretta dell'Ente postula una normativa organica completa che, attraverso la continuità degli apporti, assicuri una programmazione all'attività istituzionale con il concreto perseguimento degli obiettivi prefissati a prescindere dal finanziamento pubblico, la natura privata dell'Unione esige l'autosufficienza economica e quindi un permanente flusso di mezzi propri tali da garantire l'esistenza ed il funzionamento.

Resta quindi compito inderogabile dei dirigenti del sodalizio l'adozione di misure necessarie ad incrementare le risorse spettanti alla sede centrale, sia attraverso l'intensificazione dell'opera di proselitismo, sia mediante la revisione delle contribuzioni volontarie richieste agli associati.

Nell'attuale situazione di precarietà del sostegno statale, infine, si palesa linea strategica necessaria, il rigoroso contenimento degli oneri, soprattutto in materia di rimborsi forfettari agli organi ed ai consulenti, non tralasciando ogni possibile intervento sulle altre voci di uscita discrezionali o comprimibili.

Quanto al giudizio sull'azione istituzionale è appena il caso di osservare come sia strettamente influenzata dalle rimarcate inadeguatezze delle risorse proprie e dalla precarietà di quelle pubbliche, fattori questi che concorrono a favorire una politica di accantonamento, realizzata per cautelarsi contro futuri squilibri, ma capace di produrre distorsioni nello svolgimento dell'attività sussidiata: ciò nonostante, durante il periodo di riferimento, la gamma degli interventi tradizionalmente assicurati dall'Unione, a favore delle categorie interessate, non ha subito interruzioni.

Una costante attenzione deve peraltro essere dedicata al rispetto delle specificità del finanziamento statale, evitando di utilizzarlo sia come copertura prevalente di spese correnti, sia come forma di patrimonializzazione.

Sul piano delle osservazioni particolari, conviene richiamare l'attenzione dell'Unione e delle autorità ministeriali, sulle necessità che si addivenga:

- alla revisione del trattamento economico degli organi e dell'anticipazione dei termini per la redazione dei bilanci delle Sezioni;
- all'adozione di una pronuncia ministeriale sui bilanci, che dovrebbe spettare alla Presidenza del Consiglio, a meno che la stessa non ritenga di attivare il trasferimento delle competenze di vigilanza sull'Unione, in base al disposto dell'art. 25 della legge n. 400/1988, norma che ha già avuto applicazione per l'Unione Italiana Ciechi;
- all'intensificazione delle iniziative volte a perseguire il tempestivo riparto dei proventi di tesseramento ed al dimensionamento del volume dei residui provenienti dalla gestione di competenza;
- alla compilazione, da parte dell'Unione, di bilanci consolidati o di riepiloghi, nonché all'esposizione, nel conto patrimoniale, dei beni mobili acquisiti dalle sezioni.

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ATTIVITA' DELL'U.N.M.S 1996

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, con Sede Centrale in Roma, territorialmente organizzata in Gruppi Regionali ed in sedi provinciali da cui dipendono le sottosezioni comunali ed intercomunali, è un Ente morale (Decreto capo provvisorio dello Stato n.650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile e ricevono un trattamento risarcitorio.

Ad essa, con legge 337/53, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, comprendenti oltre ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, anche i titolari di equo indennizzo e coloro che sono in attesa della liquidazione dell'una o dell'altra forma di risarcimento, nonché le famiglie dei caduti.

In aggiunta agli impegni derivanti dagli obblighi previsti dallo Statuto associativo (art.3 "...esaltare i valori della Patria, onorare la memoria dei caduti, mantenere vivo il sentimento di fratellanza e solidarietà...") sono state trasferite all'Unione, ai sensi dell'art.5 del DPR 31.3.79, in applicazione dell'art.1 bis, ultimo comma della legge n.641/78, le funzioni di protezione e rappresentanza, già esercitate dalla soppressa O.N.I.G. (Opera Naz. Invalidi di Guerra).

La privatizzazione dell'Unione (DPR 23.12.78) ha reso più arduo l'espletamento dei compiti statutari a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili e della discontinuità del contributo concesso dallo Stato a sostegno dell'attività di promozione sociale. Nonostante ciò il Sodalizio, pur lamentando qualche carenza, è stato in grado, anche nel 1996 (in assenza di contribuzione ferma al triennio 1992/94) di assicurare la continuità delle prestazioni.

Gli organi direttivi centrali e provinciali dell'Unione, nell'espletamento dei loro compiti hanno partecipato a riunioni e convegni con altre organizzazioni, in particolare nel settore legislativo, sanitario e dell'occupazione.

Nelle varie sedi si è illustrata l'immagine e le necessità dell'Unione, che non trascurava di ricercare per la soluzione dei suoi problemi le più ampie convergenze nell'ambito di tutte le forze politiche.



IL PRESIDENTE NAZIONALE
Prof. Franco Ceserani

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Franco Ceserani".

Tutte le attività promozionali sono state portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione".

Tale forma di assistenza tramite stampa (oltre 50.000 copie che vengono inviate gratuitamente ai soci) è vivamente sentita dalla categoria, che in essa trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica.

Le principali problematiche

L'Unione ha provveduto, pur nella brevità della legislatura, a sottoporre all'attenzione di parlamentari "Amici della categoria" diversi progetti di legge riguardanti le rivendicazioni con carattere prioritario:

- Delega al Governo per il riordino delle pensioni privilegiate

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare di cui alla legge 8 agosto 1995, n. 335 ha previsto all'art. 3, 3° comma che il Governo sia delegato ad emanare entro il 30 aprile 97 o, nel maggior periodo di due anni dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti volti a riordinare il sistema delle prestazioni previdenziali ed assistenziali di invalidità ed inabilità. In tale prospettiva è stato sottoposto all'attenzione del Governo uno specifico lavoro affinché vengano considerate le seguenti priorità:

- fissazione del principio della natura risarcitoria del danno subito dall'invalido per servizio, rapportato alla perdita dell'integrità fisica ed estendendo così alle pensioni privilegiate il criterio già sancito per le rendite INAIL;
- revisione della disciplina del lavoro usurante con l'inserimento di una "finestra" negli attuali limiti per il trattamento anticipato di quiescenza nei confronti dei lavoratori, invalidi per servizio, con una anzianità contributiva non inferiore ai 30 anni;
- mantenimento delle previgenti disposizioni in materia di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della legge n. 324/59 e successive modificazioni nei confronti delle pensioni indirette (morte dell'iscritto nell'adempimento degli obblighi di servizio) e di quelle di riversibilità (morte dell'iscritto in quiescenza) qualora la decorrenza della pensione diretta del dante causa sia precedente alla nuova riforma previdenziale;
- semplificazione della varie procedure per il riconoscimento della causa di servizio anche attraverso formulari identici o equivalenti per tutte le amministrazioni.

Esclusione ed esenzione IRPEF delle ppo

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 387/89 che ha riconosciuto la natura "risarcitoria" e non reddituale della pensione privilegiata tabellare, corrisposta ai militari in servizio di leva ed equiparati, resta da rendere giustizia alla innegabile "entità risarcitoria presente anche nella pensione privile-

giata "comune", quella erogata ai militari in servizio permanente effettivo ed ai civili dipendenti dalla Pubblica amministrazione.

In considerazione del valore sociale della causa invalidante e della natura risarcitoria del trattamento il problema potrebbe risolversi collegandosi ai trattamenti pensionistici ai quali l'Amministrazione finanziaria riserva esenzioni o agevolazioni tributarie (vitalizi INAIL, pensioni degli invalidi delle poste e ferrovie, pensioni degli invalidi civili) in aderenza al principio dell'ordinamento tributario che con l'art. 6 del DPR 917/86 esclude dall'IRPEF tutti i cespiti da invalidità o da morte. Da ciò appare possibile applicare alla ppo i principi richiamati tracciando due corsie autonome: l'istituto di previdenza, in quanto pensione di quiescenza, reddituale ed imponibile, l'istituto del risarcimento del danno per servizio, escluso dall'imponibilità e cumulabile con altri redditi.

Su tale aspetto è da ricordare il problema dei "percentualisti", di coloro cioè che al momento di essere posti in quiescenza - per inidoneità fisica riconosciuta per causa di servizio - non avevano ancora raggiunto il numero minimo di anni di attività per aver diritto a pensione ordinaria e quindi il loro trattamento deriva da una "percentuale" della base pensionabile rapportata alla categoria di pensione assegnata.

Su detto punto l'Unione - attraverso numerosi ricorsi davanti alle varie Commissioni tributarie - ha assunto una netta e precisa posizione, sostenendo che il trattamento economico dei percentualisti deve essere riconosciuto come "esclusivamente risarcitorio"

Assunzioni obbligatorie al lavoro

Da numerosi anni il problema della modifica della legge 482/68 sull'assunzione obbligatoria al lavoro è stata al centro dell'attività dell'Unione. Il proposito di uniformare in un'unica percentuale le diverse categorie di invalidi, ha trovato sempre una forte opposizione da parte del Sodalizio sia per il minor numero di destinatari in rapporto ad altre categorie di invalidi (civili, del lavoro, ecc) sia per il convincimento della bontà sostanziale di tale legge che potrebbe subire solo piccoli ritocchi in tema di contravvenzioni alle disposizioni (ammenda ora irrisoria) e di effettivo rispetto delle aliquote spettanti alle singole categorie.

Da ultimo, in data 15 ottobre 1996, presso la Commissione Lavoro del Senato - in previsione di una elaborazione di un testo unificato sulla materia è stata ribadita la necessità della presenza di una norma che preveda l'anticipata cessazione dall'attività lavorativa rispetto alle leggi in materia e l'esigenza che la categoria delle vedove e degli orfani di caduti per servizio rimanga nel novero delle norme del collocamento obbligatorio.

Ulteriori progetti di legge sono stati elaborati, poi su specifiche problematiche quali:

- Ricongiunzione del periodo militare al servizio civile;
- Provvidenze a favore dei congiunti dei caduti in attività di servizio;
- Graduazione del decimo in base all'invalidità e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato;
- Iscrizione nel Ruolo d'onore: per riaprire i termini, senza limitazioni di tempo, per l'iscrizione d'ufficio dei militari e graduati di truppa delle FF.AA. e dei Corpi armati dello Stato
- Opzione alla pensionistica di guerra da parte dei grandi invalidi per servizio militare tabellare;
- Modifiche alla normativa concernente i giudizi collegiali adottati dalle Commissioni mediche ospedaliere.

Attività promozionali

Nelle varie riunioni degli Organi centrali del Sodalizio, è stato sempre affrontato l'importantissimo argomento del proselitismo come azione per lo sviluppo numerico degli aderenti all'Unione. In particolare la Presidenza, nel sottolineare questa priorità associativa, ha osservato come i vari interventi debbano e dovranno indirizzarsi nei seguenti settori:

- interventi presso organi di stampa, TV nazionali e locali;
- programmazione di conferenze da svolgere in ambito militare;
- costituzione di un gruppo di collaboratori per consulenza pensionistico/amministrativa, assistenza legale per ricorsi, assistenza pratiche presso i vari Ministeri ecc.
- ampliamento del periodico Associativo

Oltre alle ricorrenti assemblee e manifestazioni provinciali il 1996 è stato caratterizzato dallo svolgimento a Torino, in data 16 giugno della 7ª Giornata nazionale del Caduto, Mutilato ed Invalido per Servizio

Gli scopi evidenziati delineano quindi, in modo inequivocabile ed al di sopra di situazioni contingenti, la tutela e la rappresentanza giuridica dell'Unione che, giornalmente, opera nei confronti del mutilato ed invalido per servizio, delle vedove e degli orfani



IL PRESIDENTE NAZIONALE
Prof. Franco Casareo

CONTO CONSUNTIVO
ANNO 1996

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1996

DESCRIZIONE DEI TITOLI	SOMME	
	Parziali	Totali
ENTRATE		
TITOLO I - Entrate effettive L.	1.441.967.917	
USCITE		
TITOLO I - Uscite effettive L.	812.124.773 (-)	
Disavanzo di rendita L.	629.843.144	629.843.144
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'		
Acquisto immobili: Sez. Napoli L.	200.000.000	
sez. Modena L.	62.776.000 (+)	
Maggiore accertamento residui attivi L.	595.771 (+)	263.371.771 (+)
INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'		
Quota svalutazione beni patrimoniali L.	17.581.156	
Minore accertamento residui attivi L.	0 (+)	17.581.156 (-)
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'		
Arrotondamento ritenute fiscali L.	454	
Maggiore accertamento di residui passivi L.	0 (+)	454 (-)
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'		
Minore accertamento di residui passivi L.	195.250	195.250 (+)
RISULTATO ECONOMICO L.	875.828.555	875.828.555

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO - ESERCIZIO 1995

	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PARTE PRIMA				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
TITOLO I				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVI				
Terrani e fabbricati.....	99.857.500		362.633.500	
Mobili e macchine.....	218.769.135		221.565.635	
Titoli con specifica destinazione.....	1.100.495.731	-	1.167.881.120	
		1.419.422.366		1.752.080.255
PASSIVI				
Fondo svalutazione beni patrimoniali.....	120.265.270		137.846.426	
		120.265.270		137.846.426
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		1.298.857.096		1.614.233.829
TITOLO II				
COSE DI TERZI				
Attivo deposito INA.....	163.198.861		184.977.975	
Passivo indennita' liquidazione personale.....		0		
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		1.298.857.096		1.614.233.829
PARTE SECONDA				
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
Rimanenza cassa.....	249.794.649		373.471.652	
Residui attivi.....	378.191.984		793.008.294	
Deficienza cassa.....	- 0		0	
Residui passivi.....	187.846.578		165.988.069	
Avanzo (o disavanzo) di Amministrazione	440.140.055		1.000.591.877	
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA				
A PRINCIPIO ESERCIZIO		1.738.997.151		
Risultato C/Economico		875.828.595		
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA				
A FINE ESERCIZIO		2.614.825.706		2.614.825.706

**RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DELL'UNMS
AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 1996**

Signori Consiglieri,

il Comitato Centrale Direttivo in osservanza, a quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale, ha redatto il rendiconto per l'esercizio finanziario 1996, che viene sottoposto al vostro esame ed approvazione.

Il rendiconto dell'esercizio '96 si compendia nelle seguenti cifre:

- Fondo Cassa ad inizio esercizio	249.794.649
- Somme riscosse	1.600.563.433
	<u>1.850.358.082</u>
 - Somme pagate	 1.476.886.430
- Fondo cassa a chiusura esercizio	<u>373.471.652</u>
- Residui attivi	793.008.294
- Residui passivi	165.888.069
 - Avanzo di Amministrazione al 31.12.96	 <u>1.000.591.877</u> =====

La gestione finanziaria dell'esercizio '96 si è chiusa positivamente, determinando un avanzo di amministrazione di Lire 1.000.591.877.

Il conto economico delle rendite e delle spese presenta un avanzo di rendita di L. 629.843.144, determinato dai seguenti risultati:

- Entrate effettive	1.441.967.917
- Uscite effettive	812.124.773
 - Avanzo di rendita	 <u>629.843.144</u>

contro l'accertamento economico di

- entrate effettive	742.179.761
- uscite effettive	690.129.782
 - Avanzo effettivo	 <u>52.049.979</u>

che sommato alla differenza tra

- somme accertate	699.788.156
- somme impegnate	121.994.991
	<u>577.793.165</u>
 - Avanzo di rendita	 <u>629.843.144</u>

Il Conto economico si è chiuso con un risultato positivo di L. 875.828.555, determinato dalla gestione finanziaria, dalla gestione dei residui, dalla sopravvenienza di attività, dalla insussistenza di attività, dalla sopravvenienza di passività, dalla insussistenza di passività come appresso specificato:

- Differenza tra entrate effettive ed uscite effettive di parte corrente	629.843.144
---	-------------

Risultato della gestione dei residui:

- Attivi

- Stanziamenti		378.191.984
- Riscossi	325.316.710	
- Da riscuotere	53.471.045	
		378.787.755

- Differenza con lo stanziamento	+	595.771
----------------------------------	---	---------

- Passivi

- Stanziamenti		187.846.578
- Pagati	185.616.328	
- Da pagare	2.035.000	
		187.651.328

- Differenza con lo stanziamento	-	195.250
----------------------------------	---	---------

Sopravvenienza di attività per:

- Acquisto immobile Sezione Napoli	200.000.000
- Acquisto immobile sezione Modena	62.776.000

+ 262.776.000

Insussistenza di attività per:

- Quota svalutazione beni patrimoniali	-	17.581.156
--	---	------------

Sopravvenienza di passività per:

- Arrotondamenti ritenute fiscali	-	454

Risultato del Conto economico portato
in aumento allo stato dei capitali

875.828.555

I dati esposti rispecchiano un quadro positivo del conto economico di L. 875.828.555, derivato dalla gestione di parte corrente di L. 629.843.144, dalla sopravvenienza di attività di L. 263.371.771, dall'insussistenza di attività di L. 17.581.156, dalla sopravvenienza di passività di L. 454 e dall'insussistenza di passività di L. 195.250.

La gestione dell'esercizio finanziario 1996 è stata influenzata positivamente dal provvedimento straordinario adottato dal CCD relativo all'incameramento, da parte della Sede Centrale, dell'importo di L. 9.000 della quota sociale e dalla concessione del contributo statale approvato con legge n. 679 del 31.12.96 per un importo di L. 520.000.000.

L'esercizio finanziario '96 è stato gestito sicuramente con ristrettezze economiche, in considerazione dell'incertezza della concessione del contributo statale; definito, infatti, solo nell'ultimo giorno del 1996. Tale considerazione trova conferma nell'accertamento economico tra entrate effettive di L. 742.179.761 contrapposta alle uscite effettive di L. 690.129.782.

Il Conto capitale presenta un movimento nelle uscite di L. 70.181.889: caratterizzato dall'acquisto di un computer Cap.25) per L. 2.796.500 e dall'accantonamento degli interessi maturati sulla somma riscossa con specifica destinazione - acquisto immobile da adibire a Sede Centrale (Cap.26) - di L. 67.385.389.

Nella parte attiva dello Stato patrimoniale troviamo un incremento:

- nei titoli di L. 67.385.389, elevando così la somma accantonata con specifica destinazione da L. 1.100.495.731 a L. 1.167.881.120;

- nei terreni e fabbricati di L. 262.776.000 elevando così il valore da L. 99.857.500 a L. 362.633.500, grazie all'acquisto da parte delle sezioni di Napoli e di Modena, di un immobile da adibire a propria sede provinciale.

Nella circostanza il Comitato ritiene doveroso rivolgere un vivo apprezzamento ai presidenti provinciali Ferraro e Cidda per l'impegno profuso al fine di raggiungere questo importante traguardo.

- nell'accantonamento del TFR del personale dipendente presso l'INA di L. 21.779.114, elevando così il valore da L. 163.198.861 a L. 184.977.975.

Tra le passività del conto patrimoniale si riscontra un incremento del fondo svalutazione beni patrimoniali di L. 17.581.156, portando così il valore finale a L. 137.846.426 ed un incremento nel passivo indennità liquidazione personale dipendente di L. 21.779.114 elevando il valore finale a L. 184.977.975.

Ritornando all'esame della gestione dell'esercizio '96, è da evidenziare che alla differenza delle entrate di parte corrente di L. 245.967.917 si contrappone una differenza delle uscite di parte corrente di L. 704.015.282.

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo delle entrate e delle uscite con l'indice percentuale delle singole voci rispetto al totale.

Entrate Correnti

Descrizione	Importo	Percentuale rispetto al Totale Entrate
* Contributo statale	520.000.000	36,07%
* Interessi attivi	80.133.618	5,56%
* Tesseramento(nuovi+rinnovi)	833.136.625	57,77%
* Entrate diverse	8.697.674	0,60%
Totale	1.441.967.917	100%

Uscite Correnti

Descrizione	Importo	Percentuale rispetto al Totale Uscite
* Spese funzionamento Organi Centrali (Cap.2, 15, 22)	178.047.502	21,92%
* Spese personale dipend. (Cap.8, 9, 10, 11)	295.127.140	36,34%
* Spese funzionamento (Cap.3, 4, 5, 6, 7, 16, 19, 20)	153.862.516	18,95%
* Spese legali, amm., tecn. (Cap.12)	24.997.974	3,07%
* Spese promozione sociale (Cap.13,14,17,18,21,23,24)	160.089.641	19,72%
Totale	812.124.773	100%

In conclusione, i dati sopra evidenziati mostrano, sul piano finanziario, un importante aspetto: l'approvazione da parte del Parlamento della legge 31 dicembre 1996, n.679, relativa all'assegnazione del contributo statale a favore delle Associazioni nazionali di promozione sociale.

Il provvedimento, ovviamente positivo, pur avendo contribuito a determinare un avanzo di amministrazione di L. 1.000.591.877, necessita però di alcune fondamentali osservazioni:

- l'iniziale proposta di legge elaborata per assicurare alle associazioni un contributo di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1996,97 e 98 (legge finanziaria 96) si è poi concretizzata con l'attribuzione della somma di L.4 miliardi per il solo 1996;

- l'ampio dibattito parlamentare sul provvedimento ha evidenziato, in tutte le forze politiche, una precisa volontà: l'esigenza di rivedere, in modo orga-

nico, i metodi del finanziamento in un sistema ove la contribuzione derivi sempre più dall'apporto degli iscritti, beneficiari dei servizi che le associazioni rendono (come del resto suggerito da anni dalla Corte dei Conti) e sempre meno gravante sul bilancio dello Stato.

Non è nostra abitudine fare termini di paragone, ma occorre rilevare come associazioni consorelle, affrontando già da tempo il problema, hanno ritenuto opportuno privilegiare la continuità dei servizi, puntando sulla ricerca di ogni consentito ed utile provento di finanziamento anche attraverso un periodico aumento della quota sociale (oggi mediamente dalle 50.000 alle 120.000 annue) o scorporando la gestione del periodico (con un proprio costo) dalla quota associativa.

Il Comitato Centrale, invece, nella precisa volontà di non far gravare sui soci i maggiori oneri collegati al naturale aumento del costo della vita, ha sempre preferito orientarsi verso una serie di interventi mirati ad un contenimento generale delle spese di gestione; iniziative indubbiamente responsabili che hanno determinato, anche nel 1996, un ridimensionamento dell'attività del sodalizio, con un ulteriore rinvio di alcuni progetti che avrebbero dato maggiore incisività ed immagine al Sodalizio (svolgimento di seminari di aggiornamento, trattazione di conferenze attraverso i vari organi di informazione, costituzione di gruppi di esperti per consulenze pensionistiche ecc.).

Necessità di carattere economico hanno anche suggerito l'ulteriore mutamento della periodicità (da bimestrale a trimestrale) del periodico "Il Corriere dell'Unione", scelta che, generalmente, è stata accolta negativamente dagli associati.

In tale situazione appare così opportuno richiamarsi a quelle priorità più volte suggerite nelle precedenti relazioni al bilancio, (maggiore assistenza agli iscritti, aumento della quota sociale, obbligatorietà della sottoscrizione della delega, revisione della gestione del periodico associativo) superando anche qualche luogo comune che, la realtà quotidiana spesso smentisce: molti casi di mancato rinnovo nell'iscrizione, si riscontrano proprio tra gli associati che hanno ottenuto i maggiori benefici dal sodalizio. In proposito riteniamo opportuno evidenziare il seguente prospetto:

anno	nuove iscriz.	rinnovi	totale
1994	1998	42.974	44.972
1995	1752	41.953	43.705
1996	1624	41.499	43.123

Il CCD ritenendo di aver operato nel rispetto dei programmi associativi, sottopone quindi il presente elaborato, previo esame del Collegio Centrale dei Sindaci, all'approvazione del Consiglio nazionale con l'auspicio che detti organi possano contribuire, anche con specifiche indicazioni, ad evitare il perdurare dell'attuale situazione non consona ad una Associazione proiettata verso il 2000.

Il Comitato Centrale Direttivo

Roma,

All. A

ELENCO DELLE PERCENTUALI DA RISCOUTERE AL 31/12/96
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 1996

SEZIONE	CAP. 3	CAP. 4	CAP. 5	TOTALE
AGRIGENTO	82.000	390.000	9.000	481.000
ALESSANDRIA	-	175.000		175.000
ANCONA	20.500	234.000		254.500
AREZZO	41.000	195.000		236.000
ASCOLI PICENO	41.000	390.000		431.000
AVELLINO	287.000	1.462.500	27.670	1.777.170
BARI	225.500	1.131.000	45.000	1.401.500
BELLUNO		19.500		19.500
BENEVENTO		663.000		663.000
BOLOGNA	389.500	8.541.000	153.099	9.083.599
BRESCIA	-	58.500	1.000	59.500
BRINDISI	20.500	39.000		59.500
CAGLIARI	41.000	546.000		587.000
CALTANISSETTA		117.000		117.000
CAMPOBASSO		1.774.500		1.774.500
CASSINO		58.500		58.500
CASERTA	348.500	3.607.500	227.500	4.183.500
CATANIA	307.500	1.423.500	1.000	1.732.000
CATANZARO		39.000	19.500	58.500
CHIETI	266.500	2.632.500		2.899.000
COMO		20.500	58.500	79.000
COSENZA		39.000	9.500	48.500
CUNEO		117.000		117.000
ENNA	82.000	390.000	9.750	481.750
FERRARA		27.000		27.000
FOGGIA	943.000	6.298.500		7.241.500
FORLI		58.500		58.500
FROSINONE		78.000		78.000
GENOVA		1.053.500	994.500	2.048.000
GORIZIA		253.500	13.128	266.628
IMPERIA	123.000	1.248.000		1.371.000
ISERNIA	41.000	2.067.000		2.108.000
LATINA	41.000	39.000		80.000
LECCE		390.000		390.000
LECCO		168.000		168.000
LIVORNO	451.000	4.621.500	97.500	5.170.000
MACERATA	27.000	39.000		66.000
MANTOVA		803.500		803.500
M. CARRARA	451.000	819.000		1.270.000
MESSINA	1.168.500	4.153.500		5.322.000
MILANO	484.500	8.265.000	63.000	8.812.500
MODENA	820.000	4.925.000		5.745.000
NAPOLI	102.500	273.000	45.500	421.000
NUORO	82.000	799.500		881.500
ORISTANO	61.500	19.500		81.000
PADOVA	18.000	7.500		25.500
PALERMO	1.722.000	4.894.500	81.000	6.697.500
PARMA		58.500	227.000	285.500
PERUGIA	41.000	210.000		251.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PESARO	287.000	2.301.000	31.500	2.619.500
PESCARA		119.000		119.000
RAVENNA	205.000	897.000		1.102.000
R. CALABRIA	82.000	292.500		374.500
R. EMILIA	20.500	273.000		293.500
RIETI	41.000	195.000		236.000
RIMINI		253.500	36.000	289.500
ROMA	1.086.500	3.570.036	936.000	5.592.536
SALERNO	246.000	4.524.000	54.000	4.824.000
SASSARI	451.000	2.418.000		2.869.000
SAVONA	635.500	1.131.000	81.000	1.847.500
SIENA	61.500	628.000	26.000	715.500
TARANTO	225.500	2.125.500	99.000	2.450.000
TERAMO	123.000	78.000		201.000
TORINO	134.500			134.500
TERNI	20.500	39.000		59.500
TREVISO	82.000	429.000		511.000
TRIESTE		4.231.500		4.231.500
UDINE	184.500	97.500	407.000	689.000
VARESE		19.500		19.500
VENEZIA	20.500	312.000	18.500	351.000
VERCELLI	20.500	916.500		937.000
VERONA		136.500		136.500
VICENZA	430.500	3.939.000		4.369.500
VITERBO	164.000	2.574.000	45.000	2.783.000

TOTALI	13.301.500	104.373.036	3.853.147	121.527.683
--------	------------	-------------	-----------	-------------

delighe die. 96

45440.325

149.813.361

ALLEGATO "B" AL CONTO CONSUNTIVO 1996

ANALISI RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI AL 31-12-96

<u>CAPITOLI</u>	<u>SEZIONI</u>	<u>IMPORTO</u>
<u>A/92</u>		
CAP. 4	TRENTO	1.174.068
<u>A/93</u>		
CAP. 3	TRENTO	69.000
CAP. 4	TRENTO	3.034.500
" "	CAMPOBASSO	1.145.776
" "	SONDRIO	99.790

		4.280.066
CAP. 5	TRENTO	899.371
<u>A/94</u>		
CAP. 3	TRENTO	225.500
" "	MESSINA	436.285

		661.785
CAP. 4	CASERTA	1.422.607
" "	ISERNIA	442.759
" "	MESSINA	1.849.000
" "	TRENTO	4.700.395

		8.414.761
CAP. 5	TRENTO	661.619
<u>A/95</u>		
CAP. 3	BOLOGNA	266.500
" "	ISERNIA	102.500
" "	TRENTO	164.000

		533.000
CAP. 4	BOLOGNA	2.892.000
" "	CASERTA	3.168.074
" "	ISERNIA	7.008.500
" "	MESSINA	2.004.000
" "	MILANO	2.691.820
" "	TRENTO	4.835.500

		17.599.894
CAP. 5	BOLOGNA	500.381
" "	TRENTO	9.000

		509.381

TOTALE RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI		34.802.945

ALLEGATO "1" AL CONTO CONSUNTIVO 1996

ELENCO RESIDUI ATTIVI AL 31-12-96

CAP. 1 - CONTRIBUTO STATALE A/96			L. 520.000.000
CAP. 2 - INTERESSI:			
	C/C POSTALE 602003	L. 1.821.869	
	BANCA DI ROMA C/C 3174	L. 10.926.360	
	BANCA DI ROMA C/C 8073635	L. 71.919	

			L. 12.820.148
CAP. 3 - PERCENTUALI SU TESSERAMENTO			
	NUOVE ISCRIZIONI (vedi all.A-B):		
	ANNO '93	L. 69.000	
	" '94	L. 661.785	
	" '95	L. 553.000	
	" '96	L. 13.301.500	

			L. 14.565.285
CAP. 4 - PERCENTUALI SU TESSERAMENTO			
	RINNOVI TESSERE (vedi all.A-B):		
	ANNO '92	L. 1.174.068	
	" '93	L. 4.280.066	
	" '94	L. 8.414.761	
	" '95	L. 17.599.894	
	" '96	L. 149.813.361	

			L. 181.282.150
CAP. 5 - PERCENTUALI SU TESSERAMENTO			
	ENTRATE DIVERSE (vedi all.A-B):		
	ANNO '93	L. 899.371	
	" '94	L. 638.000	
	" '95	L. 533.000	
	" '96	L. 3.853.147	

			L. 5.923.518
CAP.11 - VALORI IN DEPOSITO			
	DEPOSITO CAUZIONALE BANCA D'ITALIA		L. 9.177.000
CAP.12 - RITENUTE ERARIALI			L. 6.059.000
CAP.14 - ANTICIPAZIONI E RIMBORSI:			
	ANNO 1990 (anticip. Sez.Siena)	L. 2.942.000	
	" 1994 (anticip. spese viaggio)		
	" 1996 - TV. ppo dic.96 - quote varie Sez.UNMS	L. 490.100	
	- Fondo economato	L. 38.513.730	
	- INA (Sez.Genova)	L. 1.000.000	
		L. 235.363	

			L. 43.181.193

TOTALE RESIDUI ATTIVI			L. 793.008.294
			=====

ALLEGATO "2" CONTO CONSUNTIVO 1996

ELENCO RESIDUI PASSIVI AL 31-12-96

CAP. 1 - SPESE CONGRESSO (Fatt. "Regione Oggi" Fiorucci)		L. 2.035.000
CAP. 2 - SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE		
- Rimb.forf.CCD (9 x 2.000.000)	L. 18.000.000	
- " " Pres.Naz.(12 x 3.000.000)	L. 36.000.000	
- " " V.Pres.Naz.(12 x 1.200.000)	L. 14.400.000	
- Compenso e gettoni di presenza CCS	L. 9.140.000	
- Gettoni di presenza CCD	L. 4.960.000	
- " " CN	L. 4.320.000	
- Rimborsi spese di viaggio a vari componenti CCD-CN	L. 2.177.700	
		L. 88.997.700
CAP. 3 - SPESE FITTO - ENEL - RISCALD. (Fatt. Italgas dic.96)		L. 580.000
CAP. 4 - SPESE POSTELEGRAFONICHE		
- Spese postali fuori sacco	L. 235.750	
- Spese postali Banca di Roma 4° trim.	L. 784.000	
		L. 1.019.750
CAP. 5 - SPESE CANCELLERIA, ACQ. LIBRI-RIVISTE-STAMPATI		
- Fatt.800064842 Diff.Libro De Agostini	L. 71.060	
- Fatt.n.581 Tip. OGRARO srl.	L. 939.981	
		L. 1.011.041
CAP. 6 - AUTOMEZZO DI SERVIZIO E SPESE FILOTRANVIARIE		
- Rimborso spese Taxi		L. 55.000
CAP. 7 - MANUT. E RIP. LOCALI E MACCH. UFF.		
- Fatt.n.142 La Teverina sas	L. 1.071.000	
- Fatt.n.318 Syscom Informatica srl	L. 24.990	
		L. 1.095.990
CAP.12 - CONSULENZE LEGALI, TECNICHE AMM.VE		
- Parcella Avv.D'Ascia		L. 9.224.880
CAP.15 - CONTRIBUTI GRUPPI REG. E SPESE PER ISPEZ.		
- Rimborso spese per funz gruppi e spese di viaggio		L. 1.036.050
CAP.17 - ACQUISTO CARTA - STAMPA E PUBBLICAZ. DE "IL CORRIERE DELL'UNIONE"		
- Fatt. Nova Age		L. 18.358.080

CAP.19 - SPESE DI RAPPRESENTANZA (Bar dell'Orologio)	L.	330.000
CAP.20 - PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI VARI - Verbali Vigili Urbani Roma	L.	286.500
CAP.26 - DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI - Accantonamento interessi maturati sul C/C 8073635 su somme con specifica destinazione	L.	71.919
CAP.29 - ANTICIPAZIONE E RIMBORSI		
- T.V. ppo dic.96	L.	39.678.159
- Socio Pelliccioni (Roma) rinn. tessera	L.	20.000
- Anticipazioni da varie Sez. per libro Pensionistica	L.	912.000
- Anticipazioni da varie Sez. per tessere Selecard	L.	1.176.000

	L.	41.786.159

TOTALE RESIDUI PASSIVI	L.	165.888.069
		=====

CONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 1996

PAGINA BIANCA

GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 96

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SONDE ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
			RS						
			CP						
			CS						
			T						
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
FONDO INIZIALE DI CASSA			280.000.000	160.140.055	440.140.055				-440.140.055
			249.794.649	0	249.794.649	249.794.649	0	0	0
TITOLO I									
ENTRATE EFFETTIVE									
CATEGORIA I									
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE									
101000	1.00		RS	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI			CP	0	0	0	520.000.000	520.000.000	520.000.000
			CS	0	0	0	0	520.000.000	0
			T				520.000.000	520.000.000	
101000	2.00		RS	51.118.051	0	51.118.051	51.118.051	51.118.051	0
INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE			CP	30.000.000	50.000.000	80.000.000	67.313.470	80.133.618	133.618
			CS	30.000.000	101.118.051	131.118.051	118.431.521	131.251.669	-12.606.530
			T				12.820.148	131.251.669	
101000	3.00		RS	14.884.000	0	14.884.000	14.027.809	15.291.594	407.594
PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE ISCRIZIONI			CP	82.000.000	0	82.000.000	19.984.500	33.286.000	-48.714.000
			CS	82.000.000	13.462.000	95.462.000	34.012.309	48.577.594	-61.449.691
			T				14.565.283	48.577.594	
101000	4.00		RS	204.232.763	0	204.232.763	172.667.151	204.135.940	-96.823
PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOVO TESSERA			CP	975.000.000	0	975.000.000	650.037.264	799.850.625	-175.149.375
			CS	975.000.000	106.510.149	1.161.510.149	822.704.413	1.003.986.565	-338.805.734
			T				101.287.150	1.003.986.565	
101000	5.00		RS	7.485.184	0	7.485.184	5.699.813	7.770.184	285.000
ENTRATE DIVERSE			CP	10.000.000	0	10.000.000	3.844.527	7.697.674	-2.302.326
			CS	10.000.000	2.842.687	12.842.687	9.544.340	15.467.858	-3.290.347
			T				5.923.510	15.467.858	
TOTALE CATEGORIA I			RS	277.719.998	0	277.719.998	243.512.824	278.315.769	595.771
			CP	1.097.000.000	50.000.000	1.147.000.000	741.179.761	1.448.967.917	293.967.917
			CS	1.097.000.000	303.932.887	1.400.932.887	984.692.583	1.719.283.686	-416.240.302
			T				734.591.101	1.719.283.686	

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno		
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.			
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI			
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA			
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA					
RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
CATEGORIA 2											
TRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE											
102000	6.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CP	1.000.000	0	1.000.000	0	0	0	-1.000.000		
		CS	1.000.000	0	1.000.000	0			-1.000.000		
		T					0	0			
102000	7.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CP	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CS	0	0	0	0			0		0
		T					0	0			
102000	8.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CP	45.000.000	0	45.000.000	1.000.000	0	1.000.000	-44.000.000		
		CS	45.000.000	0	45.000.000	1.000.000			-44.000.000		
		T					0	1.000.000			
102000	9.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CP	3.000.000	0	3.000.000	0	0	0	-3.000.000		
		CS	3.000.000	0	3.000.000	0			-3.000.000		
		T					0	0			
TOTALE CATEGORIA 2		RS	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		CP	49.000.000	0	49.000.000	1.000.000	0	1.000.000	-48.000.000		
		CS	49.000.000	0	49.000.000	1.000.000			-48.000.000		
		T					0	1.000.000			

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno	
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.		
		RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI		
		COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA		
		CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
DESCRIZIONE		RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T
RIEPILOGO									
TITOLO 1									
ENTRATE EFFETTIVE		RS	277.719.998	0	277.719.998	243.512.824	34.802.945	278.315.769	595.771
CATEGORIA 1		CP	1.097.000.000	50.000.000	1.147.000.000	741.179.761	699.788.156	1.440.967.917	293.967.917
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE		CS	1.097.000.000	303.932.887	1.400.932.887	984.692.585			-416.240.302
		T					734.591.101	1.719.283.686	
CATEGORIA 2		RS	0	0	0	0	0	0	0
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE		CP	49.000.000	0	49.000.000	1.000.000	0	1.000.000	-48.000.000
		CS	49.000.000	0	49.000.000	1.000.000			-48.000.000
		T					0	1.000.000	
TOTALE TITOLO 1		RS	277.719.998	0	277.719.998	243.512.824	34.802.945	278.315.769	595.771
		CP	1.146.000.000	50.000.000	1.196.000.000	742.179.761	699.788.156	1.441.967.917	245.967.917
		CS	1.146.000.000	303.932.887	1.449.932.887	985.692.585			-464.240.302
		T					734.591.101	1.720.283.686	

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.		
			RESIDUI	in piu' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI		
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA		
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA				
			RS							
			CP							
			CS							
			T				TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
TITOLO 2										
ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
200000	10.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
ALIENAZIONE E VENDITA DI BENI PATRIMONIA			CP	0	0	0	0	0	0	0
LI			CS	0	0	0	0			0
			T				0	0		
200000			RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
VALORI IN DEPOSITO			CP	0	0	0	0	0	0	0
			CS	0	0	0	0			0
			T				9.177.000	9.177.000		
TOTALE TITOLO 2			RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
			CP	0	0	0	0	0	0	0
			CS	0	0	0	0			0
			T				9.177.000	9.177.000		

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS	INIZIALI RESIDUI	VARIAZIONI in piu' o	DEFINITIVE RESIDUI	RISCOSE DA RESIDUI	DA RISCOUTERE DA RESIDUI		TOT. ACCERT. RESIDUI
			CP	COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA		COMPETENZA
			CS	CASSA		CASSA	TOTALE CASSA			
			T					TOT. AL 31/12		TOT. AL 31/12
TITOLO 3										
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI										
300000	12.00	RS	6.059.000	0	6.059.000	0	6.059.000	6.059.000	0	
RITENUTE ERARIALI		CP	100.000.000	0	100.000.000	51.556.546	0	51.556.546	-48.443.454	
		CS	100.000.000	0	100.000.000	51.556.546			-48.443.454	
		T					6.059.000	57.615.546		
300000	13.00	RS	9.513.000	0	9.513.000	9.513.000	0	9.513.000	0	
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		CP	130.000.000	0	130.000.000	77.534.000	0	77.534.000	-52.466.000	
		CS	130.000.000	9.513.000	139.513.000	87.047.000			-52.466.000	
		T					0	87.047.000		
300000	14.00	RS	75.722.986	0	75.722.986	72.290.886	3.432.100	75.722.986	0	
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI		CP	765.000.000	0	765.000.000	403.976.416	39.749.093	443.725.509	-321.274.491	
		CS	765.000.000	70.190.886	835.190.886	476.267.302			-358.923.584	
		T					43.181.193	519.440.495		
300000	15.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
SOMME DI TERZI DA DESTINARSI		CP	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000	
		CS	2.000.000	0	2.000.000	0			-2.000.000	
		T					0	0		
TOTALE TITOLO 3		RS	91.294.986	0	91.294.986	81.803.886	9.491.100	91.294.986	0	
		CP	997.000.000	0	997.000.000	533.066.962	39.749.093	572.816.055	-424.183.945	
		CS	997.000.000	79.703.886	1.076.703.886	614.870.848			-461.833.038	
		T					49.240.193	664.111.041		

ANNO	CAP	STANZIAMENTO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFF. + o -
86	11	9.177.000	-	9.177.000	9.177.000	-
90	12	6.059.000	-	6.059.000	6.050.000	-
90	14	2.942.000	-	2.942.000	2.942.000	-
92	4	1.174.068	-	1.174.068	1.174.068	-
92	5	769.818	769.818	-	769.818	-
92	14	2.100.000	2.100.000	-	2.100.000	-
93	3	335.500	286.750	69.000	355.750	+ 20.250
93	4	6.369.641	1.793.864	4.280.066	6.073.930	- 295.711
93	5	2.381.004	1.481.633	899.371	2.381.004	-
94	3	1.086.500	424.715	661.785	1.086.500	-
94	4	10.178.905	1.846.876	8.414.761	10.261.637	+ 82.732
94	5	1.491.675	830.056	661.619	1.491.675	-
94	14	490.100	-	490.100	490.100	-
95	2	51.118.051	51.118.051	-	51.118.051	-
95	3	13.462.000	13.316.344	533.000	13.849.344	+ 387.344
95	4	186.510.149	169.026.411	17.599.894	186.626.305	+ 116.156
95	5	2.842.687	2.618.306	509.391	3.127.687	+ 285.000
95	13	9.513.000	9.513.000	-	9.513.000	-
95	14	70.190.886	70.190.886	-	70.190.886	-
		378.191.984	325.316.710	53.471.045	378.787.755	+ 595.771

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE PRIMA ENTRATE

Codice necca.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
		RESIDUI COMPETENZA CASSA	in più o in meno	RESIDUI COMPETENZA CASSA	DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 1		277.719.998	0	277.719.998	243.512.824	34.802.945	278.315.769	595.771
ENTRATE EFFETTIVE		1.146.000.000	50.000.000	1.196.000.000	742.179.761	699.788.156	1.441.967.917	245.967.917
		1.146.000.000	303.932.887	1.449.932.887	985.692.585			-464.240.302
						734.591.101	1.720.283.686	
TITOLO 2		9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0			0
						9.177.000	9.177.000	
TITOLO 3		91.294.984	0	91.294.984	81.803.886	9.491.100	91.294.984	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI		997.000.000	0	997.000.000	533.066.962	39.749.093	572.816.055	-424.183.945
		997.000.000	79.703.886	1.076.703.886	614.870.840			-461.833.038
						49.240.193	664.111.041	
TOTALE GENERALE		378.191.984	0	378.191.984	325.316.710	53.471.045	378.787.755	595.771
		2.143.000.000	50.000.000	2.193.000.000	1.275.246.723	739.537.249	2.014.783.972	-178.216.028
		2.143.000.000	383.636.773	2.526.636.773	1.600.563.433			-926.073.340
						793.008.294	2.393.571.727	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		280.000.000	160.140.055	440.140.055				-440.140.055
FONDO INIZIALE DI CASSA		249.794.649	0	249.794.649	249.794.649	0	0	0
TOTALE GENERALE		378.191.984	0	378.191.984	325.316.710	53.471.045	378.787.755	595.771
		2.423.000.000	210.140.055	2.633.140.055	1.275.246.723	739.537.249	2.014.783.972	-618.356.083
		2.392.794.649	383.636.773	2.776.431.422	1.850.350.082			-926.073.340
						793.008.294	2.393.571.727	

GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 96

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE		TOT. IMPEGNI
				RESIDUI	in piu' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI		RESIDUI
				COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA		COMPETENZA
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0	0	0				0
DEFICIT DI CASSA				0	0	0	0	0	0	0
TITOLO 1										
USCITE EFFETTIVE										
CATEGORIA 1										
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE										
101000	1.00		RS	7.989.390	0	7.989.390	5.954.390	2.035.000	7.989.390	0
PESE CONGRESSO			CP	0	0	0	0	0	0	0
			CS	0	5.954.390	5.954.390	5.954.390			0
			T					2.035.000	7.989.390	
101000	2.00		RS	8.608.100	0	8.608.100	8.608.100	0	8.608.100	0
PESE FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE			CP	250.000.000	0	250.000.000	79.620.495	80.997.700	160.618.195	-81.381.805
			CS	250.000.000	8.608.100	258.608.100	80.228.595			-170.379.505
			T					80.997.700	177.226.295	
101000	3.00		RS	619.000	0	619.000	619.000	0	619.000	0
PESE FITTO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAME			CP	90.000.000	0	90.000.000	72.626.879	500.000	73.206.879	-16.793.121
ITO E CONDOMINIO			CS	90.000.000	619.000	90.619.000	73.245.879			-17.373.121
			T					500.000	73.025.879	
101000	4.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
PESE POSTELEGRAFICHE			CP	55.000.000	0	55.000.000	30.134.700	1.019.750	31.154.450	-23.845.550
			CS	55.000.000	0	55.000.000	30.134.700			-24.865.300
			T					1.019.750	31.154.450	
101000	5.00		RS	1.013.440	0	1.013.440	1.013.440	0	1.013.440	0
PESE CANCELLERIA, ACQUISTO LIBRI, RIVIS			CP	23.000.000	0	23.000.000	17.537.270	1.011.041	18.548.311	-4.451.689
TE E STAMPATI			CS	23.000.000	1.013.440	24.013.440	18.550.710			-5.462.730
			T					1.011.041	19.561.751	
101000	6.00		RS	298.000	0	298.000	298.000	0	298.000	0
AUTOMEZZO DI SERVIZIO E SPESE FILOTIRANTI			CP	10.000.000	0	10.000.000	2.130.000	55.000	2.185.000	-7.815.000
ARIE			CS	10.000.000	298.000	10.298.000	2.428.000			-7.870.000
			T					55.000	2.483.000	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALE	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
01000	7.00		0	0	0	0	0	0	0
		MUTUENZIONE, RIPARAZIONE LOCALI E MACCH.	30.000.000	0	30.000.000	14.913.921	1.095.990	16.009.911	-13.990.089
		DE D'UFFICIO	30.000.000	0	30.000.000	14.913.921	1.095.990	16.009.911	-15.006.079
01000	8.00		0	0	0	0	0	0	0
		IMPENDI E ASSEGNI FISSI	260.000.000	0	260.000.000	200.609.443	0	200.609.443	-59.390.557
			260.000.000	0	260.000.000	200.609.443	0	200.609.443	-59.390.557
01000	9.00		0	0	0	0	0	0	0
		LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VARI PER	12.000.000	3.000.000	15.000.000	14.888.588	0	14.888.588	-111.412
		IL PERSONALE DIPENDENTE	12.000.000	3.000.000	15.000.000	14.888.588	0	14.888.588	-111.412
101000	10.00		9.513.000	0	9.513.000	9.513.000	0	9.513.000	0
		PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	105.000.000	0	105.000.000	61.920.509	0	61.920.509	-43.079.491
			105.000.000	9.513.000	114.513.000	71.433.509	0	71.433.509	-43.079.491
101000	11.00		0	0	0	0	0	0	0
		INDENNITA' DI ANZIANITA'	25.000.000	0	25.000.000	17.708.600	0	17.708.600	-7.291.400
			25.000.000	0	25.000.000	17.708.600	0	17.708.600	-7.291.400
101000	12.00		0	0	0	0	0	0	0
		CONSULENZE LEGALI, TECNICO-AMMINISTRATIVE	25.000.000	0	25.000.000	15.773.094	9.224.880	24.997.974	-2.026
		E SPESE PER LITI	25.000.000	0	25.000.000	15.773.094	9.224.880	24.997.974	-9.226.906
101000	13.00		0	0	0	0	0	0	0
		PESE PER ONORANZE AI CADUTI E MANIFESTAZIONI	50.000.000	0	50.000.000	14.173.159	0	14.173.159	-35.826.841
		VARIE	50.000.000	0	50.000.000	14.173.159	0	14.173.159	-35.826.841
101000	14.00		0	0	0	0	0	0	0
		CONTRIBUTI SEDI PERIFERICHE	0	0	0	0	0	0	0
			0	0	0	0	0	0	0

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno			
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI				
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI				
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA				
RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	RS	CP	CS	T	
01000	15.00	CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPESE PER PEZZI	1.320.450	0	1.320.450	1.320.450	0	1.320.450	0	0	0	0
			20.000.000	0	20.000.000	7.267.557	1.036.050	8.303.607	-11.696.393			
			20.000.000	1.320.450	21.320.450	8.588.007			-12.732.443			
							1.036.050	9.624.057				
01000	16.00	CONTRIBUTI STAMPATI DESTINATI AGLI ORGANI DIFENSIVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			5.000.000	0	5.000.000	1.428.000	0	1.428.000	-3.572.000			
			5.000.000	0	5.000.000	1.428.000			-3.572.000			
							0	1.428.000				
01000	17.00	CONTRIBUTI CARTA, STAMPA E PUBBLICAZIONE CORRIERE DEL NOTILATO	17.375.800	0	17.375.800	17.375.800	0	17.375.800	0	0	0	0
			180.000.000	0	180.000.000	78.243.200	18.358.080	96.601.280	-83.398.720			
			180.000.000	17.375.800	197.375.800	95.619.000			-101.756.800			
							18.358.080	113.977.080				
01000	18.00	CONTRIBUTI REDAZIONE, REDAZIONE E COLLABORAZIONE A L CORRIERE DEL NOTILATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			31.000.000	0	31.000.000	0	0	0	-31.000.000			
			31.000.000	0	31.000.000	0			-31.000.000			
							0	0				
01000	19.00	CONTRIBUTI SEDE DI RAPPRESENTANZA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
			5.000.000	0	5.000.000	3.025.395	330.000	3.355.395	-1.644.605			
			5.000.000	0	5.000.000	3.025.395			-1.974.605			
							330.000	3.355.395				
01000	20.00	CONTRIBUTI PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI VARI	958.650	0	958.650	763.400	0	763.400	-195.250			
			15.000.000	0	15.000.000	7.680.070	286.500	7.974.570	-7.025.430			
			15.899.150	59.500	15.958.650	8.451.470			-7.507.180			
							286.500	8.751.970				
TOTALE CATEGORIA 1			47.695.830	0	47.695.830	45.465.580	2.035.000	47.500.580	-195.250			
			1.191.000.000	3.000.000	1.194.000.000	639.688.880	121.994.991	761.683.871	-432.316.129			
			1.191.899.150	47.761.680	1.239.660.830	685.154.460			-554.506.370			
							124.029.991	809.184.451				

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
CATEGORIA 2									
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
102000	21.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DEL		CP	5.000.000	0	5.000.000	1.190.000	0	1.190.000	-3.810.000
L'ENTE		CS	5.000.000	0	5.000.000	1.190.000			-3.810.000
		T					0	1.190.000	
102000	22.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE		CP	5.000.000	0	5.000.000	1.125.700	0	1.125.700	-3.874.300
		CS	5.000.000	0	5.000.000	1.125.700			-3.874.300
		T					0	1.125.700	
102000	23.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE		CP	75.000.000	0	75.000.000	47.500.202	0	47.500.202	-27.499.798
		CS	75.000.000	0	75.000.000	47.500.202			-27.499.798
		T					0	47.500.202	
102000	24.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
ADEMPIMENTO ONERI STATUTARI STRAORDINARI		CP	100.000.000	137.140.055	237.140.055	625.000	0	625.000	-236.515.055
		CS	100.000.000	137.140.055	237.140.055	625.000			-236.515.055
		T					0	625.000	
TOTALE CATEGORIA 2			RS	0	0	0	0	0	0
		CP	185.000.000	137.140.055	322.140.055	50.440.902	0	50.440.902	-271.699.153
		CS	185.000.000	137.140.055	322.140.055	50.440.902			-271.699.153
		T					0	50.440.902	

Codice meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
DESCRIZIONE		RS CP CS T						
RIEPILOGO								
TITOLO 1								
USCITE EFFETTIVE		RS						
		47.695.830	0	47.695.830	45.465.580	2.035.000	47.500.580	-195.250
CATEGORIA 1		CP	3.000.000	1.194.000.000	639.688.880	121.994.991	761.683.871	-432.316.129
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE		CS	47.761.680	1.239.660.830	685.154.460			-554.506.370
		T				124.029.991	809.184.451	
CATEGORIA 2		RS	0	0	0	0	0	0
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE		CP	185.000.000	322.140.055	50.440.902	0	50.440.902	-271.699.153
		CS	185.000.000	322.140.055	50.440.902			-271.699.153
		T				0	50.440.902	
TOTALE TITOLO 1		RS	47.695.830	0	47.695.830	2.035.000	47.500.580	-195.250
		CP	1.376.000.000	140.140.055	690.129.782	121.994.991	812.124.773	-704.015.282
		CS	1.376.899.150	184.901.735	735.595.362			-826.205.523
		T				124.029.991	859.625.353	

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più' o in meno	
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI		
			RESIDUI	in più' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI		
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA		
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
TITOLO 2										
CITE IN CONTO CAPITALE										
00000	25.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
		CP	50.000.000	0	50.000.000	2.796.500	0	2.796.500	-47.203.500	
		CS	50.000.000	0	50.000.000	2.796.500			-47.203.500	
		T					0	2.796.500		
00000	26.00	RS	27.490.730	0	27.490.730	27.490.730	0	27.490.730	0	
		CP	0	70.000.000	70.000.000	67.313.470	71.919	67.385.389	-2.614.611	
		CS	0	97.490.730	97.490.730	94.804.200			-2.686.530	
		T					71.919	94.876.119		
TOTALE TITOLO 2			RS	27.490.730	0	27.490.730	27.490.730	0	27.490.730	0
		CP	50.000.000	70.000.000	120.000.000	70.109.970	71.919	70.181.889	-49.818.111	
		CS	50.000.000	97.490.730	147.490.730	97.600.700			-49.890.030	
		T					71.919	97.672.619		

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno		
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12			
TITOLO 3											
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI											
300000	27.00	RS	24.190.000	0	24.190.000	24.190.000	0	24.190.000	0		
RITENUTE ERARIALI			CP	100.000.000	0	100.000.000	51.557.000	0	51.557.000	-48.443.000	
			CS	100.000.000	24.190.000	124.190.000	75.747.000			-48.443.000	
			T					0	75.747.000		
300000			28.00	RS	12.742.000	0	12.742.000	12.742.000	0	12.742.000	0
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			CP	130.000.000	0	130.000.000	77.534.000	0	77.534.000	-52.466.000	
			CS	130.000.000	12.742.000	142.742.000	90.276.000			-52.466.000	
			T					0	90.276.000		
300000			29.00	RS	75.728.018	0	75.728.018	75.728.018	0	75.728.018	0
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI			CP	765.000.000	0	765.000.000	401.939.350	41.786.159	443.725.509	-321.274.491	
			CS	765.000.000	70.738.018	835.738.018	477.667.368			-358.070.650	
			T					41.786.159	519.453.527		
300000			30.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
SOMME DI TERZI CON SPECIFICA DESTINAZIONE			CP	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000	
E			CS	2.000.000	0	2.000.000	0			-2.000.000	
			T					0	0		
TOTALE TITOLO 3			RS	112.660.018	0	112.660.018	112.660.018	0	112.660.018	0	
			CP	997.000.000	0	997.000.000	531.030.350	41.786.159	572.816.509	-424.183.491	
			CS	997.000.000	107.670.018	1.104.670.018	643.690.368			-460.979.650	
			T					41.786.159	685.476.527		

GESTIONE RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI - ES.96

ANNO	CAP	STANZIAMENTO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFF. + o -
94	20	899.150	703.900	-	703.900	- 195.250
95	1	7.989.390	5.954.390	2.035.000	7.989.390	-
95	2	8.608.100	8.608.100	-	8.608.100	-
95	3	619.000	619.000	-	619.000	-
95	5	1.013.440	1.013.440	-	1.013.440	-
95	6	298.000	298.000	-	298.000	-
95	10	9.513.000	9.513.000	-	9.513.000	-
95	15	1.320.450	1.320.450	-	1.320.450	-
95	17	17.375.800	17.375.800	-	17.375.800	-
95	20	59.500	59.500	-	59.500	-
95	26	27.490.730	27.490.730	-	27.490.730	-
95	27	24.190.000	24.190.000	-	24.190.000	-
95	28	12.742.000	12.742.000	-	12.742.000	-
95	29	75.728.018	75.728.018	-	75.728.018	-
		187.846.578	185.616.328	2.035.000	187.651.328	- 195.250

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SECONDA USCITE

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS:	INIZIALI RESIDUI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE		TOT. IMPEGNI
			CP:	COMPETENZA	in piu' o in meno	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI		RESIDUI
			CS:	CASSA		COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA		COMPETENZA
			T:			CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12		TOT. AL 31/12
TITOLO 1			RS:	47.695.830	0	47.695.830	45.465.580	2.035.000	47.500.580	-195.250
USCITE EFFETTIVE			CP:	1.376.000.000	140.140.055	1.516.140.055	690.129.782	121.994.991	812.124.773	-704.015.282
			CS:	1.374.899.150	184.901.735	1.561.800.885	735.595.362			-826.205.523
			T:					124.029.991	859.625.353	
TITOLO 2			RS:	27.490.730	0	27.490.730	27.490.730	0	27.490.730	0
USCITE IN CONTO CAPITALE			CP:	50.000.000	70.000.000	120.000.000	70.109.970	71.919	70.181.889	-49.818.111
			CS:	50.000.000	97.490.730	147.490.730	97.600.700			-49.890.030
			T:					71.919	97.672.619	
TITOLO 3			RS:	112.660.018	0	112.660.018	112.660.018	0	112.660.018	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI			CP:	997.000.000	0	997.000.000	531.030.350	41.786.159	572.816.509	-424.183.491
			CS:	997.000.000	107.670.018	1.104.670.018	643.690.360			-460.979.650
			T:					41.786.159	685.476.527	
TOTALE GENERALE			RS:	187.846.578	0	187.846.578	185.616.328	2.035.000	187.651.328	-195.250
			CP:	2.423.000.000	210.140.055	2.633.140.055	1.291.270.102	163.853.069	1.455.123.171	-1.178.016.884
			CS:	2.423.899.150	390.062.483	2.813.961.633	1.476.886.430			-1.337.075.203
			T:					165.888.069	1.642.774.499	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0	0	0				0
DEFICIT DI CASSA				0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE			RS:	187.846.578	0	187.846.578	185.616.328	2.035.000	187.651.328	-195.250
			CP:	2.423.000.000	210.140.055	2.633.140.055	1.291.270.102	163.853.069	1.455.123.171	-1.178.016.884
			CS:	2.423.899.150	390.062.483	2.813.961.633	1.476.886.430			-1.337.075.203
			T:					165.888.069	1.642.774.499	

BANCA DI ROMA AG. 105
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - ESERCIZIO 1996

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, più lire 249.794.649, sui residui, per fondo iniz. di cassa)	575.111.359	1.275.246.723	1.850.358.082
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	185.616.328	1.291.270.102	1.476.886.430
FONDO DI CASSA			373.471.652

ROMA, li

IL TESORIERE
 BANCA DI ROMA AG. 105

U.N.H.S. - SEDE CENTRALE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 1996

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, più lire 249.794.649, sui residui, per fondo iniz. di cassa)	575.111.359	1.275.246.723	1.850.358.082
PAGAMENTI (col. 5 del riepilogo generale della spesa)	185.616.328	1.291.270.102	1.476.886.430
FONDO DI CASSA			373.471.652
RESIDUI ATTIVI (a) netto del fondo di cassa)	53.471.045	739.537.249	793.008.294
SOMMA			1.166.479.946
RESIDUI PASSIVI	2.035.000	163.853.069	165.888.069
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996			1.000.591.877
RESIDUI PASSIVI PERENTI			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1996			1.000.591.877

ROMA, li

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'UNIONE PER IL 1997

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, con Sede Centrale in Roma, territorialmente organizzata in Gruppi Regionali ed in sedi provinciali da cui dipendono le sottosezioni comunali ed intercomunali, è un Ente morale (Decreto capo provvisorio dello Stato n.650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile e ricevono un trattamento risarcitorio.

Ad essa, con legge 337/53, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, comprendenti oltre ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, anche i titolari di equo indennizzo e coloro che sono in attesa della liquidazione dell'una o dell'altra forma di risarcimento, nonché le famiglie dei caduti.

In aggiunta agli impegni derivanti dagli obblighi previsti dallo Statuto associativo (art.3 "...esaltare i valori della Patria, onorare la memoria dei caduti, mantenere vivo il sentimento di fratellanza e solidarietà...") sono state trasferite all'Unione, ai sensi dell'art.5 del DPR 31.3.79, le funzioni di protezione e rappresentanza, già esercitate dalla soppressa O.N.I.G. (Opera Naz. Invalidi di Guerra).

La privatizzazione dell'Unione (DPR 23.12.78) ha reso più arduo l'espletamento dei compiti statutari a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili e della discontinuità dei contributi pubblici concessi a sostegno dell'attività di promozione sociale. Nonostante ciò il Sodalizio, pur lamentando qualche carenza, è stato in grado di assicurare la continuità delle prestazioni.

Gli organi Direttivi hanno partecipato a riunioni e convegni con altre organizzazioni, in particolare nel settore legislativo, sanitario e dell'occupazione. Nelle varie sedi si è illustrata l'immagine e le necessità dell'Unione che non trascurava di ricercare per la soluzione dei suoi problemi le più ampie convergenze nell'ambito di tutte le forze politiche.

In particolare la Presidenza nazionale, ha rappresentato i problemi della categoria direttamente presso i due rami del Parlamento, tramite gli "Amici della categoria" ed i Presidenti provinciali, nei frequenti incontri con gli amministratori regionali o locali, spesso presenti nelle annuali assemblee, si sono

attivati con serietà e determinazione, per la concessione di alcuni benefici, come, per esempio, quelli sui mezzi di pubblico trasporto o sulle cure climatiche.

Le attività promozionali sono state, di volta in volta, portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione", che a partire dal corrente anno ha, finalmente, operato quel miglioramento sia nell'aspetto grafico che nei contenuti, nella convinzione che un generale salto di qualità diffonda più velocemente ed efficacemente l'immagine del Sodalizio.

La forma di assistenza tramite stampa (oltre 50.000 copie che vengono inviate gratuitamente ai soci) è vivamente sentita dalla Categoria che, in essa stampa, trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica.

Nelle varie riunioni degli Organi provinciali del Sodalizio, è stato sempre affrontato l'importantissimo argomento del proselitismo come azione per lo sviluppo numerico degli aderenti all'Unione. In particolare la Presidenza, nel sottolineare questa priorità associativa, ha sempre osservato come i vari interventi debbano indirizzarsi nei seguenti settori:

- organi di stampa, TV nazionali e locali;
- programmazione di conferenze da svolgere in ambito militare;
- costituzione di un gruppo di collaboratori per consulenza pensionistico/amministrativa, assistenza legale per ricorsi, assistenza pratiche presso i vari Ministeri ecc.

Di particolare rilievo, dopo anni di accurate ricerche ed indagini di mercato, l'acquisto di un immobile che è stato adibito a Sede Centrale: storico, ambizioso progetto che ha in parte mitigato il rammarico collegato alle difficoltà incontrate negli ultimi anni sul piano rivendicativo pensionistico legislativo

A livello locale, infatti, la delega conferita dal Governo alle regioni per alcune materie, quali la sanità ed i trasporti, ha determinato applicazioni diversificate tra le regioni stesse e spese volte sperequate nei confronti della consorella ANMIG. Basti ricordare l'esenzione dell'obbligo di pagamento della quota fissa (ticket) sui farmaci

Sulle basi di queste oggettive realtà, il 16 gennaio 1997 si è costituita la Federazione nazionale dei disabili tra le Associazioni di promozione sociale, al fine di creare un valido organismo atto a rappresentare, con la forza di oltre 5 milioni di iscritti ed un comune impegno operativo, le esigenze globali specifiche dei disabili e nello stesso tempo dei "servitori dello Stato" presso la P.A., le regioni, gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese.

Un Paese con un Governo che nel suo programma ha posto alla propria attenzione la " revisione dello stato sociale" e la esigenza di far entrare in Europa l'Italia, gioco forza doveva attuare una politica di restrizione e conseguentemente di rivedere anche i benefici acquisiti sul piano pensionistico. La federa-

zione consapevole del proprio ruolo, ha fatto sentire la propria voce ed il proprio dissenso a quelle paventate preoccupazioni e con la manifestazione al Palaeur del 12 giugno 1997, con oltre 15.000 manifestanti, alla presenza del ministro per gli Affari Sociali e rappresentanti del Governo e del Parlamento, ha gettato le basi per frenare eventuali danni e penalizzazioni e per continuare a perseguire ogni rivendicazione in favore delle categorie, in una posizione di forza, soprattutto nel settore dell'esenzione IRPEF, convinta l'Unione della natura risarcitoria della pensione privilegiata attribuita ai " percentualisti" e a quanti godono del "decimo".

Sulla base di questo convincimento l'intera Categoria ha preso coscienza che è arrivato il momento della valorizzazione dell'intero Associazionismo nel nostro Paese ed il Governo deve prestare ascolto alla Federazione delle associazioni di promozione sociale, nell'ambito della quale ognuno, forte di quella unità nel rispetto delle singole specifiche, sosterrà le rivendicazioni dell'altra, perché è la Federazione che porta il linguaggio della gente, il linguaggio di chi reclama più rispetto e giustizia.

Già nel passato, e fino al 1989, l'UNMS avvertendo l'esigenza di contare di più, tentò di inserirsi nel polo delle Associazioni combattentistiche, inviando lettere ufficiali al Governo; il messaggio non fu raccolto e la legge collocò l'Unione nel polo delle Associazioni di promozione sociale. Niente male. In una democrazia solida, al fianco della politica istituzionale, economica, giudiziale, culturale, deve esserci quella sociale; noi UNMS ci siamo e faremo più a fondo le nostre battaglie con dignità e determinazione.

Le principali problematiche

L'Unione ha provveduto, pur nella difficoltà della legislatura, a sottoporre all'attenzione di parlamentari "Amici della categoria" diversi progetti di legge riguardanti le rivendicazioni con carattere prioritario:

- Delega al Governo per il riordino delle pensioni privilegiate

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare di cui alla legge 8 agosto 1995, n. 335 ha previsto all'art. 3, 3^a comma che il Governo sia delegato ad emanare entro il 30 aprile 97 o, nel maggior periodo di due anni dall'entrata in vigore della legge, uno o più decreti volti a riordinare il sistema delle prestazioni previdenziali ed assistenziali di invalidità ed inabilità. In tale prospettiva è stato sottoposto all'attenzione del Governo uno specifico lavoro affinché vengano considerate le seguenti priorità:

- fissazione del principio della natura risarcitoria del danno subito dall'invalido per servizio, rapportato alla perdita dell'integrità fisica ed estendendo così alle pensioni privilegiate il criterio già sancito per le rendite INAIL;
- revisione della disciplina del lavoro usurante con l'inserimento di una "finestra" negli attuali limiti per il trattamento anticipato di quiescenza nei confronti dei lavoratori, invalidi per servizio, con una anzianità contributiva non inferiore ai 30 anni;
- mantenimento delle previgenti disposizioni in materia di indennità integrativa speciale, di cui all'art. 2 della legge n. 324/59 e successive modificazioni nei confronti delle pensioni indirette (morte dell'iscritto nell'adempimento degli obblighi di servizio) e di quelle di reversibilità (morte dell'iscritto in quiescenza) qualora la decorrenza della pensione diretta del dante causa sia precedente alla nuova riforma previdenziale;
- semplificazione delle varie procedure per il riconoscimento della causa di servizio anche attraverso formulari identici o equivalenti per tutte le amministrazioni.

Esclusione ed esenzione IRPEF delle ppo

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 387/89 che ha riconosciuto la natura "risarcitoria" e non reddituale della pensione privilegiata tabellare, corrisposta ai militari in servizio di leva ed equiparati, resta da rendere giustizia alla innegabile "entità risarcitoria presente anche nella pensione privile-

giata "comune", quella erogata ai militari in servizio permanente effettivo ed ai civili dipendenti dalla Pubblica amministrazione.

In considerazione del valore sociale della causa invalidante e della natura risarcitoria del trattamento il problema potrebbe risolversi collegandosi ai trattamenti pensionistici ai quali l'Amministrazione finanziaria riserva esenzioni o agevolazioni tributarie (vitalizi INAIL, pensioni degli invalidi delle poste e ferrovie, pensioni degli invalidi civili) in aderenza al principio

dell'ordinamento tributario che con l'art.6 del DPR 917/86 esclude dall'IRPEF tutti i cespiti da invalidità o da morte. Da ciò appare possibile applicare alla ppo i principi richiamati tracciando due corsie autonome: l'istituto di previdenza, in quanto pensione di quiescenza, reddituale ed imponibile, l'istituto del risarcimento del danno per servizio, escluso dall'imponibilità e cumulabile con altri redditi.

Su tale aspetto è da ricordare il problema dei "percentualisti", di coloro cioè che al momento di essere posti in quiescenza - per inidoneità fisica riconosciuta per causa di servizio - non avevano ancora raggiunto il numero minimo di anni di attività per aver diritto a pensione ordinaria e quindi il loro trattamento deriva da una "percentuale" della base pensionabile rapportata alla categoria di pensione assegnata.

Su detto punto l'Unione - attraverso numerosi ricorsi davanti alle varie Commissioni tributarie - ha assunto una netta e precisa posizione, sostenendo che il trattamento economico dei percentualisti deve essere riconosciuto come "esclusivamente risarcitorio"

Assunzioni obbligatorie al lavoro

Da numerosi anni il problema della modifica della legge 482/68 sull'assunzione obbligatoria al lavoro è stata al centro dell'attività dell'Unione. Il proposito di uniformare in un'unica percentuale le diverse categorie di invalidi, ha trovato sempre una forte opposizione da parte del Sodalizio sia per il minor numero di destinatari in rapporto ad altre categorie di invalidi (civili, del lavoro, ecc) sia per il convincimento della bontà sostanziale di tale legge che potrebbe subire solo piccoli ritocchi in tema di contravvenzioni alle disposizioni (ammenda ora irrisoria) e di effettivo rispetto delle aliquote spettanti alle singole categorie

Da ultimo, presso la Commissione Lavoro del Senato - in previsione di una elaborazione di un testo unificato sulla materia è stata ribadita la necessità della presenza di una norma che preveda l'anticipata cessazione dall'attività lavorativa rispetto alle leggi in materia e l'esigenza che la categoria delle vedove e degli orfani di caduti per servizio rimanga nel novero delle norme del collocamento obbligatorio.

Ulteriori progetti di legge sono stati elaborati, poi su specifiche problematiche quali:

- Ricongiunzione del periodo militare al servizio civile;
- Provvidenze a favore dei congiunti dei caduti in attività di servizio;
- Graduazione del decimo in base all'invalidità e sua estensione al personale civile di ruolo dello Stato;
- Iscrizione nel Ruolo d'onore: per riaprire i termini, senza limitazioni di tempo, per l'iscrizione d'ufficio dei militari e graduati di truppa delle FF.AA. e dei Corpi armati dello Stato
- Opzione alla pensionistica di guerra da parte dei grandi invalidi per servizio militare tabellare;
- Modifiche alla normativa concernente i giudizi collegiali adottati dalle Commissioni mediche ospedaliere.

Oltre alle ricorrenti assemblee e manifestazioni provinciali, il 1997 è stato caratterizzato dallo svolgimento a Teramo in data 28 novembre, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica e del Consiglio dei Ministri, del convegno dal tema "Ricordare i caduti per servizio, rappresentare e difendere i diritti degli invalidi appartenenti alle Associazioni di promozione sociale" ed a Torino, in data 1 dicembre del convegno "Pensioni privilegiate: Quale è il giusto regime tributario applicabile?"



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Franco Ceserco

Franco Ceserco

VERBALE N° 173

IL GIORNO 11 e 12 MAGGIO 1998 si è riunito alle ore 15 nella Sede Centrale UIMS, via Carone 41, il Collegio Centrale dei Sindaci per discutere il seguente ordine del giorno:

1) CONTO CONSUNTIVO '94

2) VARIE ED EVENTUALI

SONO PRESENTI: CAR. UFF. FRANCESCO ACETO, PRESIDENTE

COMM. MONTAVENTURA CONSOLLE

RAG. MARIO MANTOVANELLI

ASSENTE: COMM. ALBERTO TANTQUILLIN

ASSENTE GIUSTIFICATO: COMM. AJELCHI ROMANO

FURTE DA SEGRETARIO DEL CCS IL SINDACO EFFETTIVO

COMM. MONTAVENTURA CONSOLLE.

PUNTO 1) CONTO CONSUNTIVO '94

Il Collegio prende in esame il C. FINANZIARIO e il C. CONSUNTIVO relativo all'esercizio '94 redatto definitivamente dal C.C.J. nella riunione del 4.5.98.

Nonostante il collegio effettuato in data 14.1.98, anche quest'anno si è verificata la non approvazione dei Conti Finanziari e consuntivi nei termini statutari e di legge. Alla data odierna sono pervenuti tutti i Conti Finanziari delle sedi provinciali, mentre per la Sezione di SIENA manca il verbale del Collegio Sindacale.

Ha proposto, si invita la Presidenza, per l'arruolare, a rimanere nell'ambito della legge e precisamente entro il 30 aprile -

Il Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1994 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	PREVISIONI 31.12.97	ACCELTATE	DIFFERENZA
FONDO E ASSA ALL'4/94	-	343'441'652	+ 343'441'652
AVANZO di AMMINISTRAZIONE '96	1'000'591'844	-	- 1'000'591'844
RESIDUI ATTIVI 31.12.96	-	490'056'898	+ 490'056'898
ENTRATE APPETTIVE '94	613'500'000	489.122.171	- 124.377'829
CONTO CAPITALE '94	1.210.909.400	1.213.323.802	+ 3.323.802
PARTITE DI RITO '94	947'000'000	864'499'404	- 124.200'296
TOTALI AL 31.12.94	3'821'091'844	3'433'445'584	- 84.316'290

USCITE

RESIDUI PASSIVI AL 31-12-96	-	158.059.198	+ 158.059.198
USCITE EFFETTIVE '94	1.704.091.844	1.314.415.636	- 399.676.208
CONTO CAPITALE '94	1.114.900.000	1.084.684.590	- 39.215.410
PARTITE DI GIRO '94	994.000.000	864.499.404	- 129.500.596
TOTALI	3.821.091.844	3.435.242.128	- 385.849.716
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 31-12-94	-	293.503.459	+ 293.503.459
TOTALE A PARREGGIO	3.821.091.844	3.433.445.584	- 387.646.260

Il Collegio ha preso in esame a campione alcuni conti finanziari, tra cui quelli relativi alle lezioni di BRESCIA, VIGEVNA, ROMA E TORINO, non vi ha riscontrato alcuna anomalia; mentre per la lezione di LIRORRO ha riscontrato che vi è nuuto prima il Collegio l'indole e l'uccomita, mentre il Comitato Lin A'rs e inoltre presenta un disavanzo di L. 3.053.049.

Nella lezione di CAMPOBASSO vi è riscontrata la mancanza del verbale del Collegio l'indole, in quanto la lezione risulta oscurissima e con un disavanzo di L. 469.432.

Gall'esame delle istuzioni finanziarie delle sedi provinciali al 31-12-94 emergeranno istazioni con ammonti di fondi di cassa. Si riferisce per l'arramire la patina monializzazione delle somme eccedenti la copertura delle spese di gestione.

Gal bilancio emerge, a parere del Collegio che, tenuto il contributo dello STATO e nonostante lo aumento della quota associata, resta difficoltà redigere un bilancio a pareggio.

L'unica nota positiva della gestione 1994 è stata l'acquisto della sede Centrale.

Questo Collegio da punto è emerso e non riscontrato di ridotti istazioni espresse invece favorevole.

12 SEGRETARIO

Emilio Mancarella

12 PRESIDENTE

Autunno

1 COMPTON

Mangamelli Mario

CONTO FINANZIARIO

AL 31 DICEMBRE 1997

PAGINA BIANCA

GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 97

Codice mecca.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FONDO INIZIALE DI CASSA				0 373.471.652	1.000.591.877 0	1.000.591.877 373.471.652	373.471.652 0	0 0	-1.000.591.877 9	
TITOLO I ENTRATE EFFETTIVE CATEGORIA I ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE										
101000	1.00	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	RS CP CS T	520.000.000 0 0	0 0 520.000.000	520.000.000 0 520.000.000	520.000.000 0 520.000.000	520.000.000 0 520.000.000	0 0 0	
101000	2.00	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	RS CP CS T	12.820.148 90.000.000 90.000.000	0 0 12.748.229	12.820.148 90.000.000 102.748.229	12.820.148 16.051.136 28.871.284	0 20.953.242 20.953.242	12.820.148 37.004.378 49.824.526	0 -52.995.622 -73.876.945
101000	3.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE ISCRIZIONI	RS CP CS T	14.565.285 34.500.000 34.500.000	0 -10.000.000 4.565.285	14.565.285 24.500.000 39.065.285	12.571.318 10.956.500 23.527.818	1.993.967 8.766.500 10.760.467	14.565.285 19.723.080 34.288.285	0 -4.777.000 -15.537.467
101000	4.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOVO TESSERA	RS CP CS T	181.282.150 525.000.000 525.000.000	0 -50.000.000 33.131.933	181.282.150 475.000.000 558.131.933	166.309.243 328.054.433 486.363.678	16.418.530 106.168.168 122.586.698	182.727.775 426.222.601 608.950.376	1.445.625 -48.777.399 -71.768.255
101000	5.00	ENTRATE DIVERSE	RS CP CS T	5.923.518 13.000.000 13.000.000	0 0 5.923.518	5.923.518 13.000.000 18.923.518	5.632.518 2.459.131 8.091.649	291.000 3.615.021 3.906.021	5.923.518 6.074.152 11.997.670	0 -6.925.843 -10.831.269
TOTALE CATEGORIA I			RS CP CS T	734.591.101 662.500.000 662.500.000	0 -60.000.000 576.368.963	734.591.101 602.500.000 1.238.868.963	717.333.229 349.521.200 1.066.854.429	18.703.497 139.502.931 158.206.428	736.036.726 489.024.131 1.225.060.857	1.445.625 -113.475.869 -172.614.536

Codice mecca.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INITIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.	
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
CATEGORIA 2									
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
102000	6.00		RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 1.000.000	0	1.000.000	0	0	0	-1.000.000
			CS: 1.000.000	0	1.000.000	0	0	0	-1.000.000
			T: 0				0	0	
ELARGIZIONI ED OBLAZIONI									
102000	7.00		RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 0	0	0	0	0	0	0
			CS: 0	0	0	0	0	0	0
			T: 0				0	0	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO NELLO STATO									
102000	8.00		RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 45.000.000	-40.000.000	5.000.000	100.000	0	100.000	-4.900.000
			CS: 45.000.000	-40.000.000	5.000.000	100.000	0	100.000	-4.900.000
			T: 0				0	100.000	
CONTRIBUTI VARI									
102000	9.00		RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000
			CS: 5.000.000	0	5.000.000	0	0	0	-5.000.000
			T: 0				0	0	
RICORSI E RIMBORSI									
TOTALE CATEGORIA 2			RS: 0	0	0	0	0	0	0
			CP: 51.000.000	-40.000.000	11.000.000	100.000	0	100.000	-10.900.000
			CS: 51.000.000	-40.000.000	11.000.000	100.000	0	100.000	-10.900.000
			T: 0				0	100.000	

Codice Meccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
		RS: CP: CS: T:	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
DESCRIZIONE									
RIEPILOGO									
TITOLO 1									
ENTRATE EFFETTIVE									
	RS:	734.591.101	0	734.591.101	717.333.229	18.703.497	736.036.726	1.445.625	
CATEGORIA 1	CP:	662.500.000	-60.000.000	602.500.000	349.521.200	139.502.931	489.024.131	-113.475.869	
ENTRATE EFFETTIVE ORDinarie	CS:	662.500.000	576.368.965	1.238.868.965	1.066.854.429			-172.014.536	
	T:					158.206.428	1.225.060.857		
CATEGORIA 2									
	RS:	0	0	0	0	0	0	0	
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDinarie	CP:	51.000.000	-40.000.000	11.000.000	100.000	0	100.000	-10.900.000	
	CS:	51.000.000	-40.000.000	11.000.000	100.000			-10.900.000	
	T:					0	100.000		
TOTALE TITOLO 1									
	RS:	734.591.101	0	734.591.101	717.333.229	18.703.497	736.036.726	1.445.625	
	CP:	713.500.000	-100.000.000	613.500.000	349.621.200	139.502.931	489.124.131	-124.375.869	
	CS:	713.500.000	536.368.965	1.249.868.965	1.066.954.429			-182.914.536	
	T:					158.206.428	1.225.160.857		

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12		
TITOLO 2										
ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
200000	10.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
ALIENAZIONE E VENDITA DI BENI PATRIMONIALI		CP	1.165.000.000	45.000.000	1.210.000.000	1.012.288.814	201.034.388	1.213.323.202	3.323.202	
LI		CS	1.165.000.000	45.000.000	1.210.000.000	1.012.288.814			-197.711.186	
		T					201.034.388	1.213.323.202		
200000	11.00	RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0	
VALORI IN DEPOSITO		CP	0	0	0	0	0	0	0	
		CS	0	9.177.000	9.177.000	0			-9.177.000	
		T					9.177.000	9.177.000		
TOTALE TITOLO 2			RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0
		CP	1.165.000.000	45.000.000	1.210.000.000	1.012.288.814	201.034.388	1.213.323.202	3.323.202	
		CS	1.165.000.000	54.177.000	1.219.177.000	1.012.288.814			-206.888.186	
		T					210.211.388	1.222.500.202		

Codice meccas.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISOSSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL 31/12		TOT.ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT.AL 31/12
TITOLO 3										
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI										
300000	12.00	RS	6.059.000	0	6.059.000	0	0	0	-6.059.000	
RITENUTE ERARIALI			CP	100.000.000	0	100.000.000	69.050.789	3.157.211	72.208.000	-27.792.000
			CS	100.000.000	0	100.000.000	69.050.789			-30.949.211
			T					3.157.211	72.208.000	
300000	13.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			CP	130.000.000	0	130.000.000	85.903.719	9.915.281	95.819.000	-34.181.000
			CS	130.000.000	0	130.000.000	85.903.719			-44.096.281
			T					9.915.281	95.819.000	
300000	14.00	RS	43.181.193	0	43.181.193	44.843.172	0	44.843.172	1.661.979	
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI			CP	765.000.000	0	765.000.000	584.477.168	115.295.536	699.772.704	-65.227.296
			CS	765.000.000	43.181.193	808.181.193	629.320.340			-178.860.853
			T					115.295.536	744.615.876	
300000	15.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
SOMME DI TERZI DA DESTINARSI			CP	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
			CS	2.000.000	0	2.000.000	0			-2.000.000
			T					0	0	
TOTALE TITOLO 3			RS	49.240.193	0	49.240.193	44.843.172	0	44.843.172	-4.397.021
			CP	997.000.000	0	997.000.000	739.431.676	128.368.028	867.799.704	-129.200.296
			CS	997.000.000	43.181.193	1.040.181.193	784.274.848			-255.906.345
			T					128.368.028	912.642.876	

GESTIONE REIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI - ES.97

ANNO	CAP	STANZ.TO	RISCOSSI	DA RISC.RE	TOTALE	DIFF.ZA + 0 -
96	1	520.000.000	520.000.000		520.000.000	-
96	2	12.820.148	12.820.148		12.820.148	-
93	3	69.000	69.000		69.000	-
94	3	661.785	661.785		661.785	-
95	3	533.000	533.000		533.000	-
96	3	13.301.500	11.307.533	1.993.967	13.301.500	-
92	4	1.174.068	1.174.068		1.174.068	-
93	4	4.280.066	4.280.066		4.280.066	-
94	4	8.414.761	8.414.550		8.414.550	-211
95	4	17.599.894	12.647.864	4.952.030	17.599.894	-
96	4	149.813.361	139.792.697	11.466.500	151.259.197	+ 1.445.836
93	5	899.371	899.371		899.371	-
94	5	661.619	661.619		661.619	-
95	5	509.381	509.381		509.381	-
96	5	3.853.147	3.562.147	291.000	3.853.147	-
86	11	9.177.000		9.177.000	9.177.000	-
90	12	6.059.000				-6.059.000
90	14	2.942.000	2.942.000		2.942.000	-
94	14	490.100				-490.100
96	14	39.749.093	41.901.172		41.901.172	+ 2.152.079
		793.008.294	762.176.401	27.880.497	790.056.898	- 2.951.396

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE PRIMA ENTRATE

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno		
			RS	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 1			RS	734.591.101	0	734.591.101	717.333.229	18.703.497	736.036.726	1.445.625	
ENTRATE EFFETTIVE			CP	713.500.000	-100.000.000	613.500.000	349.621.200	139.502.931	489.124.131	-124.375.869	
			CS	713.500.000	536.368.965	1.249.868.965	1.066.954.429				-182.914.536
			T					158.206.428	1.225.160.857		
TITOLO 2			RS	9.177.000	0	9.177.000	0	9.177.000	9.177.000	0	0
ENTRATE IN CORSO CAPITALE			CP	1.165.000.000	45.000.000	1.210.000.000	1.012.288.814	201.034.388	1.213.323.202	3.323.202	3.323.202
			CS	1.165.000.000	54.177.000	1.219.177.000	1.012.288.814				-206.888.186
			T					210.211.388	1.222.500.202		
TITOLO 3			RS	49.240.193	0	49.240.193	44.843.172	0	44.843.172	-4.397.021	-4.397.021
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI			CP	997.000.000	0	997.000.000	739.431.676	128.368.028	867.799.704	-129.200.296	-129.200.296
			CS	997.000.000	43.181.193	1.040.181.193	784.274.848				-255.906.345
			T					128.368.028	912.642.876		
TOTALE GENERALE			RS	793.008.294	0	793.008.294	762.176.401	27.880.497	790.056.898	-2.951.396	-2.951.396
			CP	2.875.500.000	-55.000.000	2.820.500.000	2.101.341.690	468.905.347	2.570.247.037	-250.252.963	-250.252.963
			CS	2.875.500.000	633.727.158	3.509.227.158	2.863.518.091				-645.709.067
			T					496.785.844	3.360.303.935		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			RS	0	1.000.591.877	1.000.591.877					-1.000.591.877
FONDO INIZIALE DI CASSA			CP	373.471.652	0	373.471.652	373.471.652	0	0	0	0
TOTALE GENERALE			RS	793.008.294	0	793.008.294	762.176.401	27.880.497	790.056.898	-2.951.396	-2.951.396
			CP	2.875.500.000	945.591.877	3.821.091.877	2.101.341.690	468.905.347	2.570.247.037	-1.250.844.840	-1.250.844.840
			CS	3.248.971.652	633.727.158	3.882.698.810	3.236.989.743				-645.709.067
			T					496.785.844	3.360.303.935		

GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 97

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE DEFICIT DI CASSA			0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	0 0	
TITOLO I USCITE EFFETTIVE CATEGORIA I USCITE EFFETTIVE ORDINARIE										
101000	1.00	SPESA CONGRESSO	RS CP CS T	2.035.000 0 2.035.000	0 100.000.000 100.000.000	2.035.000 100.000.000 102.035.000	2.035.000 0 2.035.000	0 0 0	2.035.000 0 2.035.000	0 -100.000.000 -100.000.000
101000	2.00	SPESA FUNZIONAMENTO ORGANI DELL' ENTE	RS CP CS T	88.997.700 80.000.000 80.000.000	0 120.000.000 208.997.700	88.997.700 200.000.000 288.997.700	11.317.700 128.549.720 139.867.420	77.680.000 41.450.800 119.130.800	88.997.700 170.000.520 258.998.220	0 -29.999.480 -149.130.280
101000	3.00	SPESA FITTO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E CONDOMINIO	RS CP CS T	580.000 80.000.000 80.000.000	0 10.000.000 10.580.000	580.000 90.000.000 90.580.000	580.000 74.979.314 75.559.314	0 755.000 755.000	580.000 75.734.314 76.314.314	0 -14.265.686 -15.020.686
101000	4.00	SPESA POSTELEGRAFONICHE	RS CP CS T	1.019.750 30.000.000 30.000.000	0 30.000.000 31.019.750	1.019.750 60.000.000 61.019.750	1.019.750 29.720.850 30.740.600	0 0 0	1.019.750 29.720.850 30.740.600	0 -30.279.150 -30.279.150
101000	5.00	SPESA CANCELLERIA, ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E STAMPATI	RS CP CS T	1.011.041 10.000.000 10.000.000	0 20.000.000 21.011.041	1.011.041 30.000.000 31.011.041	1.011.041 9.407.995 10.419.036	0 1.489.556 1.489.556	1.011.041 10.897.551 11.908.592	0 -19.102.449 -20.392.005
101000	6.00	AUTOMEZZO DI SERVIZIO E SPESE PILOTANAVIE ARIE	RS CP CS T	55.000 5.000.000 5.000.000	0 5.000.000 5.055.000	55.000 10.000.000 10.055.000	55.000 3.306.778 3.361.778	0 0 0	55.000 3.306.778 3.361.778	0 -6.693.222 -6.693.222

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
101000	7.00	MANUTENZIONE, RIPARAZIONE LOCALI E MACCHINE D'UFFICIO	RS	1.095.990	0	1.095.990	1.095.990	0	1.095.990	0
			CP	20.000.000	10.000.000	30.000.000	26.524.688	1.113.600	27.638.288	-2.361.712
			CS	20.000.000	11.095.990	31.095.990	27.620.678			-3.475.312
			T					1.113.600	28.734.278	
101000	8.00	STIPENDI E ASSEGNI FISSI	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	205.000.000	0	205.000.000	201.598.975	0	201.598.975	-3.401.025
			CS	205.000.000	0	205.000.000	201.598.975			-3.401.025
			T					0	201.598.975	
101000	9.00	LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VARI PER IL PERSONALE DIPENDENTE	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	5.000.000	10.000.000	15.000.000	13.039.236	0	13.039.236	-1.960.764
			CS	5.000.000	10.000.000	15.000.000	13.039.236			-1.960.764
			T					0	13.039.236	
101000	10.00	ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	85.000.000	20.000.000	105.000.000	68.294.102	9.915.281	78.209.383	-26.790.617
			CS	85.000.000	20.000.000	105.000.000	68.294.102			-36.703.898
			T					9.915.281	78.209.383	
101000	11.00	INDENNITA' DI ANZIANITA'	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	17.000.000	-17.000.000	0	15.095.485	0	15.095.485	15.095.485
			CS	17.000.000	-17.000.000	0	15.095.485			15.095.485
			T					0	15.095.485	
101000	12.00	COMPENDE LEGALI, TECNICI-AMMINISTRATIVI E SPESE PER LITI	RS	9.224.880	0	9.224.880	9.224.880	0	9.224.880	0
			CP	5.000.000	55.000.000	60.000.000	60.154.561	0	60.154.561	154.561
			CS	5.000.000	64.224.880	69.224.880	69.379.441			154.561
			T					0	69.379.441	
101000	13.00	SPESE PER ONORANZE AI CADUTI E MANIFESTAZIONI VARIE	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	20.000.000	50.000.000	70.000.000	2.345.900	0	2.345.900	-67.654.100
			CS	20.000.000	50.000.000	70.000.000	2.345.900			-67.654.100
			T					0	2.345.900	
101000	14.00	CONTRIBUTI SEDI PERIFERICHE	RS	0	0	0	0	0	0	0
			CP	0	0	0	0	0	0	0
			CS	0	0	0	0			0
			T					0	0	

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGGATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL 31/12		TOT.IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL 31/12
101000	15.00	RS	1.036.050	0	1.036.050	1.065.100	0	1.065.100	29.050	
CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPESE PER		CP	10.000.000	5.000.000	15.000.000	6.950.250	5.086.365	12.036.655	-2.963.345	
ISPEZIONI		CS	10.000.000	6.036.050	16.036.050	8.015.390			-8.020.660	
		T					5.086.365	13.101.755		
101000	16.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
ACQUISTO STAMPATI DESTINATI AGLI ORGANI		CP	2.000.000	10.000.000	12.000.000	0	0	0	-12.000.000	
PERIFERICI		CS	2.000.000	10.000.000	12.000.000	0			-12.000.000	
		T					0	0		
101000	17.00	RS	18.358.080	0	18.358.080	18.358.080	0	18.358.080	0	
ACQUISTO CARTA, STAMPA E PUBBLICAZIONE		CP	95.000.000	5.000.000	100.000.000	78.314.920	18.408.520	96.723.440	-3.276.560	
"IL CORRIERE DEL MUTILATO"		CS	95.000.000	23.358.080	118.358.080	96.673.000			-21.685.080	
		T					18.408.520	115.081.520		
101000	18.00	RS	0	0	0	0	0	0	0	
DIREZIONE, REDAZIONE E COLLABORAZIONE A		CP	7.000.000	0	7.000.000	284.100	0	284.100	-6.715.900	
"IL CORRIERE DEL MUTILATO"		CS	7.000.000	0	7.000.000	284.100			-6.715.900	
		T					0	284.100		
101000	19.00	RS	330.000	0	330.000	330.000	0	330.000	0	
SPESE DI RAPPRESENTANZA		CP	2.000.000	3.000.000	5.000.000	4.121.830	0	4.121.830	-878.170	
		CS	2.000.000	3.330.000	5.330.000	4.451.830			-878.170	
		T					0	4.451.830		
101000	20.00	RS	286.500	0	286.500	286.500	0	286.500	0	
PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI		CP	5.000.000	105.000.000	110.000.000	102.104.070	0	102.104.070	-7.895.930	
I VARI		CS	5.000.000	105.286.500	110.286.500	102.390.570			-7.895.930	
		T					0	102.390.570		
TOTALE CATEGORIA I		RS	124.029.991	0	124.029.991	46.379.041	77.680.000	124.059.041	29.050	
		CP	683.000.000	541.000.000	1.224.000.000	824.792.814	78.219.122	903.011.936	-320.988.064	
		CS	685.035.000	662.994.991	1.348.029.991	871.171.855			-476.858.136	
		T					155.899.122	1.027.070.977		

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			RS: CP: CS: T:	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT.AL 31/12		TOT.IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT.AL 31/12
CATEGORIA 2										
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE										
102000	21.00		RS:	0	0	0	0	0	0	0
STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DELL'ENTE			CP:	7.000.000	0	7.000.000	0	0	0	-7.000.000
			CS:	7.000.000	0	7.000.000	0		0	-7.000.000
			T:					0	0	
102000	22.00		RS:	0	0	0	0	0	0	0
COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE			CP:	3.000.000	0	3.000.000	0	0	0	-3.000.000
			CS:	3.000.000	0	3.000.000	0		0	-3.000.000
			T:					0	0	
102000	23.00		RS:	0	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE			CP:	20.000.000	440.000.000	460.000.000	71.107.435	337.109.065	408.216.500	-51.783.500
			CS:	20.000.000	440.000.000	460.000.000	71.107.435			-388.892.565
			T:					337.109.065	408.216.500	
102000	24.00		RS:	0	0	0	0	0	0	0
ADEMPIMENTO ONERI STATUTARI STRAORDINARI			CP:	500.000	12.591.877	13.091.877	3.487.200	0	3.487.200	-9.604.677
			CS:	500.000	12.591.877	13.091.877	3.487.200			-9.604.677
			T:					0	3.487.200	
TOTALE CATEGORIA 2			RS:	0	0	0	0	0	0	0
			CP:	30.500.000	452.591.877	483.091.877	74.594.635	337.109.065	411.703.700	-71.388.177
			CS:	30.500.000	452.591.877	483.091.877	74.594.635			-408.497.242
			T:					337.109.065	411.703.700	

Codice seccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12		
RIEPILOGO TITOLO 1										
USCITE EFFETTIVE			RS	124.029.991	0	124.029.991	46.379.041	77.680.000	124.059.041	29.050
CATEGORIA 1			CP	683.000.000	541.000.000	1.224.000.000	824.792.814	78.219.122	903.011.936	-320.988.064
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE			CS	685.039.000	662.994.991	1.348.029.991	871.171.855			-476.858.136
			T					155.899.122	1.027.070.977	
CATEGORIA 2			RS	0	0	0	0	0	0	0
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE			CP	30.500.000	452.591.877	483.091.877	74.594.635	337.109.065	411.703.700	-71.388.177
			CS	30.500.000	452.591.877	483.091.877	74.594.635			-408.497.242
			T					337.109.065	411.703.700	
TOTALE TITOLO 1			RS	124.029.991	0	124.029.991	46.379.041	77.680.000	124.059.041	29.050
			CP	713.500.000	993.591.877	1.707.091.877	899.387.449	415.328.187	1.514.715.636	-392.376.241
			CS	715.535.000	1.115.586.868	1.831.121.868	945.766.490			-885.355.378
			T					493.008.187	1.438.774.677	

Codice seccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 2									
USCITE IN CONTO CAPITALE			RS	0	0	0	0	0	0
200000	25.00		CP	1.165.000.000	-135.000.000	1.030.000.000	840.450.000	189.550.000	1.030.000.000
ACQUISTO, PERMUTA BENI PATRIMONIALI			CS	1.165.000.000	-135.000.000	1.030.000.000	840.450.000		
			T					189.550.000	1.030.000.000
200000	26.00		RS	71.919	0	71.919	71.919	0	71.919
DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI			CP	0	87.000.000	87.000.000	39.917.539	14.770.051	54.687.590
			CS	0	87.071.919	87.071.919	39.989.458		
			T					14.770.051	54.759.509
TOTALE TITOLO 2			RS	71.919	0	71.919	71.919	0	71.919
			CP	1.165.000.000	-48.000.000	1.117.000.000	880.367.539	204.320.051	1.084.687.590
			CS	1.165.000.000	-47.928.081	1.117.071.919	880.439.458		
			T					204.320.051	1.084.759.509

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENCE in piu' o in meno		
			RS: CP: CS: T:	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 3											
300000	27.00	PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	RS:	0	0	0	0	0	0	0	0
		RITENUTE ERARIALI	CP:	100.000.000	0	100.000.000	59.911.000	12.297.000	72.208.000	-27.792.000	
			CS:	100.000.000	0	100.000.000	59.911.000			-40.089.000	
			T:					12.297.000	72.208.000		
300000	28.00	RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	RS:	0	0	0	0	0	0	0	0
			CP:	130.000.000	0	130.000.000	83.020.000	12.799.000	95.819.000	-34.181.000	
			CS:	130.000.000	0	130.000.000	83.020.000			-46.980.000	
			T:					12.799.000	95.819.000		
300000	29.00	ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	RS:	41.786.159	0	41.786.159	43.006.238	932.000	43.938.238	2.152.079	
			CP:	765.000.000	0	765.000.000	588.207.936	111.564.768	699.772.704	-65.227.296	
			CS:	765.000.000	41.786.159	806.786.159	631.214.174			-175.571.985	
			T:					112.496.768	743.710.942		
300000	30.00	SOMME DI TERZI CON SPECIFICA DESTINAZIONE	RS:	0	0	0	0	0	0	0	0
		E	CP:	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000	
			CS:	2.000.000	0	2.000.000	0			-2.000.000	
			T:					0	0		
TOTALE TITOLO 3			RS:	41.786.159	0	41.786.159	43.006.238	932.000	43.938.238	2.152.079	
			CP:	997.000.000	0	997.000.000	731.138.936	136.660.768	867.799.704	-129.200.256	
			CS:	997.000.000	41.786.159	1.038.786.159	774.145.174			-264.640.985	
			T:					137.592.768	911.737.942		

GESTIONE RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI - ES.97

ANNO	CAP	STANZ.TO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFF.ZA + 0 -
95	1	2.035.000	2.035.000	-	2.035.000	-
96	2	88.997.700	11.317.700	77.680.000	88.997.700	-
96	3	580.000	580.000	-	580.000	-
96	4	1.019.750	1.019.750	-	1.019.750	-
96	5	1.011.041	1.011.041	-	1.011.041	-
96	6	55.000	55.000	-	55.000	-
96	7	1.095.990	1.095.990	-	1.095.990	-
96	12	9.224.880	9.224.880	-	9.224.880	-
96	15	1.036.050	1.065.100	-	1.065.100	+ 29.050
96	17	18.358.080	18.358.080	-	18.358.080	-
96	19	330.000	330.000	-	330.000	-
96	20	286.500	286.500	-	286.500	-
96	26	71.919	71.919	-	71.919	-
96	29	41.786.159	43.006.238	932.000	43.938.238	+ 2.152.079
		165.888.069	89.457.198	78.612.000	168.069.198	+ 2.181.129

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SECONDA USCITE

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI RESIDUI	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI	PAGATE DA RESIDUI	DA PAGARE DA RESIDUI	TOT. IMPEGNI RESIDUI	
			COMPETENZA CASSA		COMPETENZA CASSA	DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			RS				TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
			CP						
			CS						
			T						
TITOLO 1			RS						
USCITE EFFETTIVE			CP						
			CS						
			T						
TITOLO 2			RS						
USCITE IN CONTO CAPITALE			CP						
			CS						
			T						
TITOLO 3			RS						
PARTITE DI GENO E CONTABILITA' SPECIALI			CP						
			CS						
			T						
TOTALE GENERALE			RS						
			CP						
			CS						
			T						
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
DEFICIT DI CASSA									
TOTALE GENERALE			RS						
			CP						
			CS						
			T						

BANCA DI ROMA AG 105
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - ESERCIZIO 1997

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 373.471.652, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.135.648.053	2.101.341.690	3.236.989.743
PAGAMENTI (col. 4 del riepilogo generale della spesa)	89.457.198	2.510.893.924	2.600.351.122
FONDO DI CASSA			636.638.621

ROMA, li

IL TESORIERE
BANCA DI ROMA AG 105

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 1997

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, piu' lire 373.471.652, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.135.648.053	2.101.341.690	3.236.989.743
PAGAMENTI (col. 4 del riepilogo generale della spesa)	89.457.198	2.510.893.924	2.600.351.122
FONDO DI CASSA			636.638.621
RESIDUI ATTIVI (al netto del fondo di cassa)	27.880.497	468.905.347	496.785.844
SOMMA			1.135.424.465
RESIDUI PASSIVI	78.612.000	756.309.006	834.921.006
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997			298.503.459
RESIDUI PASSIVI PERENTI			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1997			298.503.459

ROMA, li

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

CONTO CONSUNTIVO ANNO 1997



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Franco Geseraco

Franco Geseraco

PAGINA BIANCA

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE

DATA:24/03/98

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1997

DESCRIZIONE DEI TITOLI	SOMME	
	Parziali	Totali
ENTRATE		
TITOLO I - Entrate effettive L.	489.124.131	
USCITE		
TITOLO I - Uscite effettive L.	1.314.715.636 (-)	
Disavanzo di rendita L.	-825.591.505	-825.591.505
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'		
Magg. valore attrib. ai beni patrin. L.	2.238.880	
Maggiore accertamento residui attivi L.	0 (+)	2.238.880 (+)
INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'		
Quota svalutazione beni patrimoniali L.	16.068.594	
Minore accertamento residui attivi L.	2.951.396 (+)	19.019.990 (-)
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'		
Maggiore accertamento di residui passivi L.	2.181.129	2.181.129 (-)
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'		
Minore accertamento di residui passivi L.	0	0 (+)
RISULTATO ECONOMICO L.	-844.553.744	-844.553.744

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DELL'U.N.M.S.
AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 1997

Signori Consiglieri,

il Comitato Centrale Direttivo, in ottemperanza al disposto dell'art.15 dello Statuto sociale, ha redatto il rendiconto per l'esercizio finanziario 1997, che viene sottoposto al vostro esame per l'approvazione.

Il rendiconto dell'esercizio '97 si riassume nelle seguenti cifre:

- Fondo cassa ad inizio esercizio	373.471.652
- Somme rimosse	<u>2.863.518.091</u>
	3.236.989.743
- Somme pagate	<u>2.600.531.122</u>
- Fondo cassa a chiusura esercizio	636.638.621
- Residui attivi	496.785.844
- Residui passivi	<u>834.921.006</u>
- Avanzo di amministrazione al 31.12.97	298.503.459
	=====

La gestione finanziaria dell'esercizio 1997 si è chiusa positivamente, determinando un avanzo di amministrazione di Lire 298.503.459.

Il Conto economico delle rendite e delle spese presenta un disavanzo di rendita di Lire 825.591.505, determinato dai seguenti risultati:

- Entrate effettive	489.124.131
- Uscite effettive	<u>1.314.715.636</u>
- Disavanzo di rendita	825.591.505

contro l'accertamento economico:

- Entrate effettive	349.621.200	
- Uscite effettive	<u>899.387.449</u>	
- Disavanzo effettivo		549.766.249

che sommato alla differenza tra:

- Somme accertate	139.502.931	
- Somme impegnate	<u>415.328.187</u>	
- Differenza		<u>275.825.256</u>
Disavanzo di rendita		825.591.505

Il Conto economico si è chiuso con un risultato negativo di Lire 844.553.744, determinato dalla gestione finanziaria, dalla gestione dei residui, dalla sopravvenienza di attività, dalla insussistenza di attività, dalla sopravvenienza di passività, come di seguito riportato:

- Differenza tra entrate effettive ed uscite di parte corrente	-	825.591.505
--	---	-------------

Risultato della gestione dei residui:

Attivi

- Stanziamenti	793.008.294	
- Riscossi	762.176.401	
- Da riscuotere	<u>27.880.497</u>	790.056.898
- Differenza con lo stanziamento	-	2.951.396

Passivi

- Stanziamenti	165.888.069	
- Pagati	89.457.198	
- Da pagare	<u>78.612.000</u>	168.069.198
- Differenza con lo stanziamento	-	2.181.129

Sopravvenienza di attività per:

- Maggior valore attribuito ai beni patrimoniali	+	2.238.880
--	---	-----------

Insussistenza di attività:

- Quota svalutazione beni patrimoniali	-	16.068.594
--	---	------------

Risultato del Conto economico portato in diminuzione allo stato dei capitali		844.553.744
--	--	-------------

Le cifre sopra esposte evidenziano un risultato negativo del Conto economico di Lire 844.553.744, determinato dalla gestione di parte corrente di Lire 825.591.505, dalla sopravvenienza di attività di Lire 2.238.880, dalla insussistenza di attività di Lire 16.068.594 e dalla sopravvenienza di passività di Lire 2.181.129.

La gestione dell'esercizio finanziario è continuata in economia per la mancata assegnazione del contributo statale, per le minori entrate di tesseramento per la mancata riscossione di Lire 9.000 a socio prelevate nel biennio precedente per far fronte alle spese di funzionamento della Sede Centrale.

Tale considerazione trova riscontro nell'accertamento economico tra le entrate effettive di Lire 349.621.200 contrapposte alle uscite effettive di Lire 899.387.449.

Il Conto capitale presenta un movimento nelle entrate di Lire 1.213.323.202 (Cap. 10) caratterizzato dall'entrata per smobilizzo deposito con specifica destinazione (Acquisto Sede) di Lire 1.198.401.388 e dal rimborso del TFR di Lire 14.921.814 accantonato presso L'INA a seguito delle dimissioni di una dipendente; di Lire 9.177.000 quale rimborso del deposito cauzionale presso la Banca d'Italia per fitto locali, Sede di Via Cavour;

nelle uscite:

- cap.25 Lire 1.030.000.000 per acquisto e ristrutturazione dell'immobile da destinare a Sede centrale,
- cap.26 Lire 54.759.509, di cui 30.821.187, quale capitalizzazione degli interessi attivi maturati nell'A/97 su somme con specifica destinazione e Lire 23.866.403 quale accantonamento e aggiornamento polizza collettiva TFR dei dipendenti.

Lo stato patrimoniale presenta delle variazioni rispetto all'esercizio precedente,

tra le attività:

- terreni e fabbricati + Lire 840.400.000 relativa all'acquisto dell'immobile in Roma, Via Savoia 84 per Lire 830.000.000 e Lire 10.400.000 quale acconto per lavori di ristrutturazione dello stesso;
- mobilio e macchine + Lire 50.000 per acquisto di una stufa termoventilatore;
- deposito con specifica destinazione - Lire 966.846.732 a seguito dello smobilizzo della somma di Lire 997.367.000 e dall'accantonamento degli interessi attivi maturati sul deposito stesso di Lire 30.520.268 al netto delle imposte e spese;

tra le passività:

- fondo svalutazione beni patrimoniali + Lire 16.068.594.

Il Titolo II - Cose di terzi - è costituito dall'attivo del deposito INA per accantonamento TFR dei dipendenti di Lire 193.922.564 e dal passivo per indennità liquidazione personale dipendente di Lire 193.922.564.

E' da evidenziare ancora nell'esame della gestione finanziaria di parte corrente che alla differenza delle entrate diparte

corrente di Lire 124.375.869 si contrappone una differenza delle uscite di parte corrente di Lire 392.376.241.

Il quadro riportato di seguito riassume le entrate effettive e le uscite effettive per centri di costo e il rapporto percentuale dei singoli costi rispetto al totale:

Entrate Correnti

Descrizione	Importo	Percentuale rispetto al totale entrate
- Interessi attivi	37.004.378	7,57 %
- Tesseramento (nuovi e rinnovi)	445.945.601	91,17 %
- Entrate diverse	<u>6.174.152</u>	<u>1,26 %</u>
Totale	489.124.131	100 %

Uscite Correnti

Descrizione	Importo	Percentuale rispetto al totale uscite ef.
- Spese funzionamento Organi Centrali (Cap.2-15-22)	182.037.175	13,85 %
- Spese personale dipendente (Cap. 8-9-10-11)	307.943.079	23,42 %
- Spese funzionamento (Cap.3-4-5-6-7-16-19.20)	253.523.681	19,28 %
- Spese legali, tecnico-amm. (Cap.12)	60.154.561	4,58 %
- Spese promozione sociale (Cap. 13-14-17-18-21-23-24)	<u>511.057.140</u>	<u>38,87 %</u>
Totale	1.314.715.636	100 %

Il quadro riassuntivo delle entrate effettive evidenzia che le entrate per tesseramento, in assenza del contributo statale, rimangono l'unica entrata certa rappresentante il 91,17 %.

Nel quadro riassuntivo delle uscite si evince che le spese di funzionamento degli Organi Centrali, del personale dipendente, di funzionamento sono scese rispetto al rapporto percentuale dell'esercizio precedente, mentre le spese legali e tecnico-amministrative sono aumentate del 1,51 % per l'incidenza delle consulenze relative all'acquisto della Sede e le spese di promozione sociale sono aumentate del 19,15 % passando dal 19,72 % del 1996 al 38,87 %. Tale consistente aumento è dovuto principalmente all'erogazione di un contributo straordinario alle Sedi provinciali.

E' da evidenziare, in ultimo, l'importanza dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione dell'Es.96 che ha permesso, in quello del '97, in assenza del contributo statale, una normale gestione anche se ancora mirata al contenimento delle spese.

Particolare rilievo nell'esame della gestione finanziaria 97, è stato, dopo anni di accurate ricerche ed indagini di mercato, l'acquisto, in data 19 settembre, di un immobile da adibire a Sede Centrale: storico, ambizioso progetto che ha in parte mitigato il rammarico collegato alle difficoltà che, anche nel corso del 97, il Sodalizio ha incontrato sul piano pensionistico legislativo.

Ricordiamo, tra gli altri, il disegno di legge sulla proroga della contribuzione statale per il triennio 97/99 che, dopo la confortante approvazione al Senato, in data 1 ottobre ha poi "segnato il passo" nel successivo esame alla Camera, ed i numerosi progetti di legge elaborati e fatti presentare da parlamentari vicini alla categoria, tutt'ora "fermi" presso le rispettive commissioni.

Sulle basi di queste oggettive realtà, il 16 gennaio si è costituita la Federazione nazionale dei disabili, al fine di creare un valido organismo atto a rappresentare, con la forza di oltre 5 milioni di iscritti ed un comune impegno operativo, le esigenze globali dei disabili presso lo Stato, le regioni, gli Enti locali e presso tutte le forze politiche e sociali del Paese. Aspetti ed impegni rappresentati ai numerosi esponenti politici e sindacali presenti al Palaeur di Roma alla significativa manifestazione del 12 giugno.

A seguire, in sede parlamentare, quale primo concreto atto, la presentazione ed il sostegno di alcuni progetti di legge (attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato), per il riconoscimento alle Associazioni storiche di promozione sociale della qualifica di "Ente di interesse pubblico" con la conseguente opportunità di essere consultate a livello centrale e periferico in occasione della presentazione di provvedimenti legislativi riguardanti la categoria dei disabili.

Da ricordare, nel corso dell'anno, la delibera adottata relativa all'aumento della quota sociale per il 1998 che sicuramente, rifinanziando i vari capitoli di spesa, consentirà, anche se gradualmente, di realizzare quei programmi più volte esposti nelle precedenti relazioni al Bilancio e mai attuati per carenze finanziarie; carenze che hanno consigliato il rinvio della celebrazione del 50° anniversario della costituzione del Sodalizio e della 8ª Giornata nazionale del caduto. Nonostante ciò l'Unione è stata presente a Teramo (28 novembre) per il convegno "Ricordare i caduti per servizio, rappresentare e difendere i diritti degli invalidi appartenenti alle Associazioni di promozione sociale" ed a Torino (1 dicembre): "Pensioni privilegiate ordinarie - Quale è il giusto regime tributario applicabile?"

Il C.C.D. ritenendo di aver operato nel rispetto dei dettami associativi, sottopone, quindi l'elaborato, per la definitiva approvazione al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei Sindaci con la certezza che tali organi, in un clima di reciproca collaborazione si adoperino per una Unione sempre più compatta.

Roma, 26 marzo 1998

IL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO UNMS

STRALCIO VERBALE n. 490 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 1 OTTOBRE 1997

L'anno 1997, addì 1 ottobre alle ore 9,15 si è riunito in Roma - v.Cavour 71, in seconda convocazione, il Consiglio nazionale dell'Unione Mutilati per Servizio per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

...omissis...

PUNTO 3**CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO A/96**

Il Consiglio Nazionale
dell'Unione Mutilati per Servizio

- visto l'elaborato redatto dal Comitato centrale direttivo nella seduta del 15 luglio 1997;

- considerato il parere favorevole espresso dal Collegio centrale dei sindaci con verbale n.166 del 1 agosto 1997;

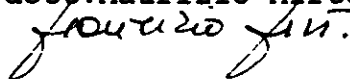
Approva

all'unanimità dei presenti il Conto finanziario e consuntivo 1996

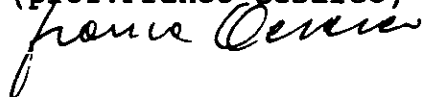
...omissis...

La seduta termina alle ore 14

IL SEGRETARIO DEL C.N.
(dott. Maurizio Mirto)



IL PRESIDENTE DEL C.N.
(prof. Franco Cesareo)



STRALCIO VERBALE n. 489 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO DEL 15 LUGLIO 1997

L'anno 1997, addì 15 luglio alle ore 9,45 si è riunito in Roma - v.Cavour 71, in seconda convocazione, il Comitato centrale direttivo dell'Unione Mutilati per Servizio per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

...omissis...

PUNTO 3**BILANCIO CONSUNTIVO A/96**

Il Comitato Centrale Direttivo
dell'Unione Mutilati per Servizio

nel redigere, con l'allegata relazione, il Bilancio consuntivo 1996

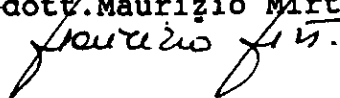
Delibera

che lo stesso sia trasmesso al Collegio sindacale per il parere di competenza

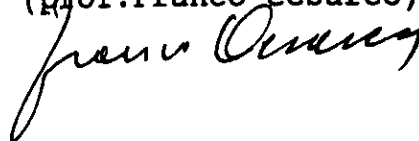
... omissis...

La seduta termina alle ore 11,45

IL SEGRETARIO DEL CCD
(dott. Maurizio Mirto)



IL PRESIDENTE DEL CCD
(Prof. Franco Cesareo)



VERBALE N. 166

Il giorno 1-8-97 si è riunito alle ore 10 nella sede centrale dell'UNMS, via Cavour, 71 il Collegio Centrale dei Sindaci per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Parere sul bilancio consuntivo A/96;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: Cav. Uff. Francesco Aceto
Comm. Console Bonaventura
Comm. Adelchi Gobbo
Comm. Mario Manganelli

Assente Comm. Alberico Tranquillin.

Viene nominato segretario del C.C.S. il sindaco effettivo Console Bonaventura.

Il Collegio prende in esame il conto finanziario e conto consuntivo relativo all'esercizio 1996 redatto definitivamente dal CCD nella riunione del 15-7-97, poiché questo collegio nella riunione dell'11-4-97 non aveva potuto esprimere il proprio parere in quanto alla predetta data non erano pervenuti alla Sede Centrale tutti i conti finanziari delle sedi periferiche.

Alla data odierna sono pervenuti tutti i conti finanziari delle sedi provinciali all'infuori di quello della sezione di Reggio Emilia, ma è stato comunque possibile verificare i relativi dati dalla contabilità e dalla bozza di bilancio predisposta dall'ufficio amministrativo della sede centrale.

Il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1996 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE

	PREV. DEF.	ACCERTATE	DIFFERENZA + o -
FONDO CASSA ALL'1-1/96		249.794.649	+ 249.794.649
AVANZO DI AMM.NE ES. 95	440.140.055		- 440.140.055
RESIDUI ATTIVI AL 31-12-95		378.787.755	+ 378.787.755
ENTRATE EFFETTIVE	1.196.000.000	1.441.967.917	+ 245.967.917
CONTO CAPITALE	-	-	-
PARTITE DI GIRO	997.000.000	572.816.055	-424.183.945
TOTALI	2.633.140.055	2.643.366.376	+ 10.266.321

USCITE

RESIDUI PASSIVI AL 31/12/95		187.651.328	+187.651.328
USCITE EFFETTIVE	1.516.140.055	812.124.773	-704.015.282
CONTO CAPITALE	120.000.000	70.181.889	- 49.818.111
PARTITE DI GIRO	997.000.000	572.816.509	-424.183.491
TOTALI	2.633.140.055	1.642.774.499	-990.365.556
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		1.000.591.877	+1.000.591.877
TOTALE A PAREGGIO	2.633.140.055	2.643.366.376	+10.266.321

Il conto consuntivo in esame presenta un risultato positivo influenzato principalmente:

-dalla concessione del contributo statale di L. 520.000.000 assegnato con legge 679 del 31/12/96 (non ancora incassato)

-dall'entrata ordinaria di tesseramento di L. 9.000 proquota, che a nostro avviso potevano essere contabilizzate nella cat. 2 -entrate effettive straordinarie;

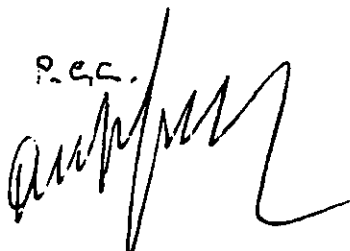
-dalla gestione ridotta alle spese strettamente necessarie per la gestione dell'Ente, riducendo di fatto notevolmente anche l'attività di promozione sociale.

E' da evidenziare che l'avanzo di amministrazione effettivo derivante dalla gestione delle sole entrate effettive ordinarie spettanti alla sede centrale con esclusione quindi del contributo statale di L. 520.000.000 e delle somme straordinarie riscosse dal tesseramento pari a L. 388.107.000 per un importo totale di L. 908.107.000 sarebbe stato di L. 92.484.877.

In considerazione della incostante attribuzione del contributo statale e della minore entrata per tesseramento, rispetto agli anni precedenti, questo collegio dà atto al C.C.D. di aver recepito uno dei suggerimenti dati dal CCS, come da verbale n. 164 del 23/5/97, deliberando per l'anno 1998 l'aumento della quota sociale e soprattutto la percentuale spettante alla sede centrale, al fine di poter trovare quell'autonomia finanziaria atta a coprire le spese di gestione dell'Ente. Trattandosi di un deliberato necessario e improrogabile, ma adottato in deroga allo statuto sociale, questo collegio invita il C.C.D. a voler sottoporre il deliberato in oggetto alla ratifica da parte degli Organi competenti.

Il conto patrimoniale è stato incrementato principalmente dall'acquisto di n. 2 immobili adibiti a sedi provinciali, questo collegio esprime i propri apprezzamenti per tali lodevoli iniziative; però si tenga presente che l'acquisto delle sedi provinciali sono importanti sì, ma lo sforzo maggiore deve vertere verso l'attività di promozione sociale, legislativo e assistenziale.

Il Collegio Centrale dei Sindaci dopo aver verificato e riscontrato che l'elaborato in oggetto, redatto dal C.C.D. nella seduta del 15/7/97 rispecchia le risultanze delle scritture contabili, esprime parere favorevole alla definitiva approvazione del Conto Finanziario e del Conto Consuntivo 1996 da parte del Consiglio Nazionale.

P.c.c.


Varie ed eventuali

Il CCS decide di effettuare un controllo di massima dei bilanci A/96 e relative delibere delle sezioni provinciali.

Questo CCS decide di aggiornare la riunione al giorno 25-8-97 alle ore 9,00.

Per i presenti vale come convocazione; per l'assente comm. Alberico Tranquillini si provvederà con raccomandata.

La riunione termina alle ore 16.00

Roma, 1-8-97

IL SEGRETARIO

IL COLLEGIO

IL PRESIDENTE

Carlo Azeglio
Storace

Dei

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
(UNMS)

**BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1998**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'UNIONE PER IL 1998

L'Unione Nazionale Mutilati per Servizio, con Sede Centrale in Roma, territorialmente organizzata in Gruppi Regionali ed in sedi provinciali da cui dipendono le sottosezioni comunali ed intercomunali, è un Ente morale (Decreto capo provvisorio dello Stato n. 650/47) che raggruppa in Associazione tutti coloro che, alle dipendenze dello Stato e degli Enti locali, territoriali ed istituzionali, hanno riportato mutilazioni ed infermità in servizio e per causa di servizio militare e civile e ricevono un trattamento risarcitorio.

Ad essa, con legge 337/53, è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali degli associati, comprendenti oltre ai titolari di pensione privilegiata ordinaria o tabellare militare, anche i titolari di equo indennizzo e coloro che sono in attesa della liquidazione dell'una o dell'altra forma di risarcimento, nonché le famiglie dei caduti.

In aggiunta agli impegni derivanti dagli obblighi previsti dallo Statuto associativo (art. 3 .. "esaltare i valori della Patria, onorare la memoria dei caduti, mantenere vivo il sentimento di fratellanza e solidarietà...") sono state trasferite all'Unione, ai sensi dell'art. 5 del DPR 31.3.79, le funzioni di protezione e rappresentanza, già esercitate dalla soppressa O.N.I.G. (Opera Naz. Invalidi di Guerra).

La privatizzazione dell'Unione (DPR 23.12.78) ha reso più arduo l'espletamento dei compiti statutari a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili e della discontinuità dei contributi pubblici concessi a sostegno dell'attività di promozione sociale. Nonostante ciò il Sodalizio, pur lamentando qualche carenza, è stato in grado di assicurare la continuità delle prestazioni.

Gli organi Direttivi hanno partecipato a riunioni e convegni con altre organizzazioni, in particolare nel settore legislativo, sanitario e dell'occupazione. Nelle varie sedi si è illustrata l'immagine e le necessità dell'Unione che non trascurava di ricercare per la soluzione dei suoi problemi le più ampie convergenze nell'ambito di tutte le forze politiche.

In particolare la Presidenza nazionale, ha rappresentato i problemi della categoria direttamente presso i due rami del Parlamento, tramite gli "Amici della categoria" ed i Presidenti provinciali, nei frequenti incontri con gli amministratori regionali o locali, spesso presenti nelle annuali assemblee, si sono attivati con serietà e determinazione, per la concessione di alcuni benefici, come, per esempio, quelli sui mezzi di pubblico trasporto o sulle cure climatiche.

Le attività promozionali sono state, di volta in volta, portate a conoscenza dei soci attraverso il periodico "Il Corriere dell'Unione", che a partire dal corrente anno ha, finalmente, operato quel miglioramento sia nella periodicità (da trimestrale a bimestrale), nell'aspetto grafico e nei contenuti, nella convinzione che un generale salto di qualità diffonda più velocemente ed efficacemente l'immagine del Sodalizio.

La forma di assistenza tramite stampa (oltre 50.000 copie che vengono inviate gratuitamente ai soci) è vivamente sentita dalla Categoria che, in essa stampa, trova concreta possibilità di conoscere i provvedimenti assunti in suo favore o, comunque, le norme ed i relativi chiarimenti sulla complessa materia pensionistica.

Nelle varie riunioni degli Organi provinciali del Sodalizio, è stato sempre affrontato l'importantissimo argomento del proselitismo come azione per lo sviluppo numerico degli aderenti all'Unione. In particolare la Presidenza, nel sottolineare questa priorità associativa, ha sempre osservato come i vari interventi debbano indirizzarsi nei seguenti settori:

- organi di stampa, TV nazionali e locali;
- programmazione di conferenze da svolgere in ambito militare;
- costituzione di un gruppo di collaboratori per consulenza pensionistico/amministrativa, assistenza legale per ricorsi, assistenza pratiche presso i vari Ministeri ecc.

Di particolare rilievo, dopo anni di accurate ricerche ed indagini di mercato, l'acquisto di un immobile che è stato adibito a Sede Centrale: storico, ambizioso progetto che ha in parte mitigato il rammarico collegato alle difficoltà incontrate negli ultimi anni sul piano rivendicativo pensionistico legislativo

A livello locale, infatti, la delega conferita dal Governo alle regioni per alcune materie, quali la sanità ed i trasporti, ha determinato applicazioni diversificate tra le regioni stesse e spese volte sperequate nei confronti di categorie consorelle

Sulla base di questo convincimento la Categoria ha preso coscienza che è arrivato il momento di valorizzare l'intero Associazionismo nel nostro Paese ed il Governo deve prestare ascolto alla Federazione delle associazioni di promozione sociale, nell'ambito della quale ognuno, forte di quella unità nel rispetto delle singole specifiche, sosterrà le rivendicazioni della gente, il linguaggio di chi reclama più rispetto e giustizia.

I NOSTRI INTERVENTI

Riconoscimento alle Associazioni storiche di promozione sociale quali enti di diritto pubblico

Rappresenta il primo atto unitario della Federazione. Il provvedimento, in un testo unificato, è attualmente all'esame della commissione Affari costituzionali della Camera. Con esso oltre al riconoscimento alle Associazioni storiche della qualifica di "Enti di interesse pubblico", prevede che le stesse, sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri, siano consultate, a livello centrale e periferico in occasione della presentazione di provvedimenti legislativi riguardanti la categoria dei disabili.

Esenzione fiscale delle pensioni privilegiate ordinarie

Dopo il qualificato, specifico convegno svoltosi a Torino il 1 dicembre 1997, una significativa novità è stata rappresentata dalla decisione n.167/a della II sezione Giurisdizionale Centrale della Corte dei Conti che, tra l'altro, ha evidenziato come la pensione dei cosiddetti "percentualisti", ha natura indennitaria o risarcitoria perché, pur conseguente ad un rapporto di lavoro "volontario", viene erogata indipendentemente dagli anni di servizio prestati. Relativamente ai titolari del "decimo" uno specifico emendamento, presentato nel corso dell'esame della Legge finanziaria 1999, non è stato accolto in quanto in contrasto con le linee di risanamento pubblico in essa contenute.

Sul problema è anche utile ricordare la sentenza della Corte Costituzionale 390/97 che ha auspicato "un necessario approfondimento" del legislatore sulle ragioni della disparità di trattamento fiscale riservato alle ppo rispetto alle rendite INAIL (esenzione anomala) e ai trattamenti erogati agli invalidi civili (solidarietà sociale)

Riforma della pensionistica privilegiata

La riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare di cui alla legge 8 agosto 1995, n.335 ha previsto all'art.3[°],3[°] comma che il Governo sia delegato ad emanare uno o più decreti per riordinare il sistema delle prestazioni previdenziali ed assistenziali di invalidità ed inabilità. In tale prospettiva è stato elaborato e fatto presentare alla Camera una proposta che rappresenta una prima sintesi delle numerose e variegate problematiche associative. Tale proposta è attualmente all'esame della Commissione lavoro, presso la quale sono stati svolti numerosi interventi di sollecitazione.

Riforma del collocamento obbligatorio

Anche se faticosamente il progetto sulla riforma del collocamento è stato convertito in legge. Il testo conclusivo non è il migliore possibile ma costituisce, certamente, un notevole progresso nella legislazione sull'handicap con la previsione che sono soggette ad obbligo le aziende con almeno 15 dipendenti (prima tale obbligo partiva da 35) con una nota di riserva fino al 7% dei lavoratori dipendenti che, se pur inferiore a quella indicata dalla precedente legge 482/68, rappresenta una quota sempre più elevata rispetto a quella degli altri Paesi europei (da 4 al 6%). Relativamente alla nostra categoria, significativa è la norma che garantisce agli orfani ed ai congiunti dei superstiti di rimanere nel novero del collocamento protetto con una quota del 1% sul numero degli occupati, mentre non hanno trovato consensi alcuni nostri emendamenti che prevedevano:

a) possibilità del collocamento anche agli invalidi in possesso del solo verbale di visita medica, o senza attribuzione di categoria di pensione;

b) inapplicabilità delle norme che sanciscono nuovi accertamenti sanitari per il controllo della residua capacità lavorativa, con conferma della validità del decreto di concessione del trattamento pensionistico;

c) anticipata cessazione dall'attività lavorativa (5 anni) rispetto alle leggi in materia di pensionamento di anzianità/vecchiaia

Cumulo dell'IIS e 13^a mensilità

Dopo che il problema è stato ampiamente trattato nel convegno svoltosi all'Aquila nel maggio 98, e dopo un contenzioso altalenante, la Corte Costituzionale, accogliendo le tesi dell'Unione, con ordinanza n.438/98 ha evidenziato come, attualmente, non esistono norme che vietino la contestuale corresponsione dell'indennità integrativa speciale su pensione pubblica e retribuzione dipendente pubblica e privata e su due pensioni pubbliche. I citati contenuti sono stati ribaditi dalla sezione della Corte dei Conti per la regione Marche che, con successiva sentenza n.2132/99, accogliendo il ricorso di un nostro associato, ha condannato l'Amministrazione a corrispondergli sul trattamento pensionistico l'IIS in misura intera nel periodo in cui ha prestatato opera retribuita alle dipendenze di un Ente locale

Ppo tabellari ed IIS

Attraverso i nostri interventi il Ministero del tesoro, con circolare n.817/98, ha chiarito come in favore dei titolari di pensioni privilegiate tabellari militari, aventi decorrenza successiva al 2 gennaio 1995, e che non prestino attività lavorativa, deve continuare ad essere attribuita, per intero (L.1.086.731) l'indennità integrativa speciale, quale separato assegno accessorio

Costituzione della posizione assicurativa, riunione e ricongiunzione dei servizi

Il problema è stato trattato nel convegno di Macerata del giugno 1998, ove è stata illustrata la decisione n.167/a della II sezione centrale d'Appello della Corte dei Conti che ha, positivamente, risolto il caso relativo alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS per il periodo militare che ha dato luogo a pensione privilegiata "percentualista". La decisione ha aperto la strada per estrapolare utili elementi alla soluzione delle posizioni dei pensionati che chiedono la riunione o la ricongiunzione dei servizi

Cumulo delle pensioni e ritenute IRPEF

A seguito di ripetuti interventi e prese di posizione degli organi direttivi, l'INPS, confermando gli impegni assunti, ha provveduto, in favore dei titolari di pensione privilegiata tabellare, al ricalcolo degli imponibili dei trattamenti pensionistici complessivi, oggetto di errate trattenute all'inizio del 1998

Pensioni di reversibilità e trattamento speciale

Grazie al costante interessamento degli organi direttivi, è stato definitivamente confermata l'applicazione del trattamento speciale triennale, di cui all'articolo 93 del DPR 1092/73, nei confronti della vedova e degli orfani minorenni del deceduto per fatti di servizio o del titolare di pensione di 1^a categoria. E' stato, inoltre ribadito il principio che concede alla vedova dei "tabellari" il diritto al trattamento di reversibilità, diritto posto in discussione da alcune, errate, interpretazioni della legge 335/95.

Applicazione legge n.59/91

Interventi e sollecitazioni a tutti i livelli sono stati attuati per la definizione delle procedure per la concessione dei decreti definitivi inerenti l'applicazione dell'ultima legge di perequazione delle pensioni

In favore delle vittime del dovere

Il provvedimento definito con legge 23 novembre 1998, n.407 ha modificato alcune disposizioni nei confronti di chi ha subito invalidità per effetto di ferite o lesioni in conseguenza di atti di terrorismo. In particolare sia le pensioni dirette di 1 categoria che quelle di reversibilità, non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini dell'IRPEF.

Reversibilità e perequazione delle pensioni

In applicazione dell'art.71 della Costituzione ed ai sensi della legge 352/70, l'Unione ha aderito al progetto di collabora-

zione per la predisposizione di una proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica di alcune, penalizzanti disposizioni in tema di reversibilità e perequazione delle pensioni. In particolare per la previsione della cumulabilità dei trattamenti ai superstiti con i redditi del beneficiario e per l'abrogazione delle attuali norme in materia di incremento dei trattamenti di pensione per perequazione automatica

Agevolazioni tariffarie sui trasporti

Come si ricorderà la problematica è stata delegata alle regioni che, nella loro piena autonomia, stilano, anno per anno, un elenco dei benefici e dei destinatari. Su tale aspetto si sono rivelati infruttuosi i vari interventi tra cui quelli nei confronti del Coordinamento nazionale degli Assessori ai trasporti (marzo 98) per sollecitare la predisposizione di una norma che preveda, con oneri gravanti sul fondo nazionale, criteri base di agevolazione validi ed applicabili su tutto il territorio nazionale.

Iscrizione ed avanzamento nel Ruolo d'onore

Lo specifico progetto di legge elaborato dall'Unione e presentato dall'on. Ruffino (atto camera 1928) per riaprire i termini, senza limiti di tempo, per l'iscrizione d'ufficio dei militari di truppa delle FF.AA. e dei Corpi armati dello Stato, è stato approvato alla Camera nel maggio 98. Tutt'ora è all'esame del Senato per la definitiva conversione in legge.

Cure termali e climatiche - esonero ticket

Anche nel decorso triennio si è riproposto il problema dell'erogabilità, a carico del Fondo sanitario nazionale, del contributo alberghiero per la fruizione delle cure termali. Su questo aspetto, pur in un processo di decentramento regionale, i numerosi interventi a livello centrale si sono indirizzati a sollecitare la predisposizione di una norma che considerasse le cure termali di carattere sanitario e non assistenziale e, quindi, da ricomprendersi sul suindicato fondo. Purtroppo anche alla luce della Sentenza della Corte Costituzionale n. 217/95, il Ministero della sanità ha ribadito come nelle cure climatiche, cui è riconosciuta una funzione preventiva e si esauriscono nella permanenza dell'invalido nella località, l'obbligo di assicurare la cura non può essere assolto che contribuendo alle spese di soggiorno, mentre nelle cure termali, trovandosi l'assistito presso uno stabilimento, solo gli oneri del trattamento terapeutico possono essere posti a carico del S.S.N.



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Prof. Franco Casale

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Franco Casale".

STRALCIO VERBALE n. 508 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL 19 APRILE 1999

L'anno 1999, addì 19 aprile alle ore 17,35 si è riunito in Gaeta presso l'Hotel Serapo, in seconda convocazione, il Consiglio nazionale dell'Unione Mutilati per Servizio per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

...omissis...

PUNTO 2**APPROVAZIONE CONTO FINANZIARIO E CONSUNTIVO 1998**

Il Consiglio Nazionale
dell'Unione Mutilati per Servizio

- visto l'elaborato redatto dal Comitato centrale direttivo nella seduta del 23 marzo 1999

- considerato il parere favorevole espresso dal Collegio centrale dei sindaci con verbale n.181 del 30 marzo 1999

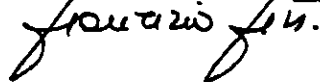
Approva

all'unanimità dei presenti il Conto finanziario e consuntivo 1998

...omissis...

La seduta termina alle ore 19,30

IL SEGRETARIO DEL C.N.
(dott. Maurizio Mirto)



IL PRESIDENTE DEL C.N.
(prof. Franco Cesareo)



VERBALE 131

Il giorno 30 MARZO alle ore 9.00 si è riunito il Collegio centrale dei Sindaci presso la sede centrale, via Lancia 8. Lo stesso doveva riunirsi il giorno 29 MARZO 1999, ma per sopravvenuti imprevisti improporzionabili del Presidente la riunione del 29.3.99, concordata telefonicamente è stata spostata al 30.3.99 alla stessa ora e con il medesimo ordine del giorno: 1) DIMISSIONI SINDACO EFFETTIVO

2) Conto finanziario e consuntivo A/98.

3) VARIE E EVENTUALI

Sono presenti: FRANCESCO AGETO, BOYATENTURA CONSOLE AJELENI GORDO, GIUSEPPE NATTAARULO.

FRANCESCO LA SEGRETARIO IL Sindaco effettivo Boyatentura Console -

Il Presidente del CCS ha lettura delle dimissioni del SINDACO EFFETTIVO COMM. MARIO NATTAARULLI -

Essendo esauriti i Sindaci supplenti non è possibile la sostituzione. Non si procede all'interpretazione in quanto è stata fissata la data del Congresso Nazionale per il rinnovo delle cariche sociali.

Comunque il Collegio rimane ancora operativo per la sostituzione della maggioranza.

Il Collegio nomina il Comm. MARIO NATTAARULLI per la collaborazione fornita nell'espletamento delle sue funzioni. Si dà mandato al Presidente per l'invio di una lettera di ringraziamento.

Il Collegio prende in esame il conto finanziario e il conto consuntivo 1998 redatto dal CCS nella riunione del 23.3.99 che risulta come segue:

o/

FONDO ESIST. AL 1/1/93	-	536.633.681	+ 536.633.681
AVANZO AMMINISTRAZIONE	298.503.454	-	- 298.503.454
RESIDUI ATTIVI AL 31/12/98	-	494.566.144	+ 494.566.144
ENTRATE EFFETTIVE	1.162.100.000	1.104.645.434	- 57.454.566
CONTO CAPITALE	-	-	-
PARTITE DI GIRO E CONTI SPECIALI	1.182.000.000	1.035.366.429	- 146.633.571
TOTALI AL 31/12/98	2.642.603.454	3.329.244.333	+ 686.640.879
<u>USCITE</u>			
RESIDUI PASSIVI	-	832.943.566	+ 832.943.566
USCITE EFFETTIVE	1.400.603.454	1.188.401.184	- 212.202.270
CONTO CAPITALE	60.000.000	25.192.183	- 34.807.817
PARTITE DI GIRO E CONTI SPECIALI	1.182.000.000	1.085.366.314	- 96.633.686
TOTALI AL 31/12/98	2.642.603.454	2.842.442.253	+ 800.161.201
AVANZO AMMINISTRA.	-	486.801.080	+ 486.801.080
	2.642.603.454	3.329.244.333	+ 686.640.879

Il Collegio ha preso in esame i rendiconti passivi di
 L. 298.503.453 riscontrando quelli iscritti ai capitoli
 3-M-5 con le risultanze contabili delle buone dei conti
 finanziari delle sedi provinciali, predisposti dalla Sede
 Centrale. Nell'esame dei rendiconti passivi di L. 298.503.453
 è stato verificato quanto dovuto alle sedi provinciali
 per deleghe terzo trimestre 1998.

Al capitolo 14, ITALIA e Spese del Corriere dell'Umanità,
 vi è stata una copiosa economia.

Si suggerisce che tale economia venga reimpiantata per
 l'utilizzo nello stesso capitolo nell'esercizio 1999 in quanto
 trattasi di somme con specifiche destinazioni.

Nell'esame della situazione patrimoniale emerge
 l'incremento alle voci fabbricati dovuta alla ristrutturazione
 delle immobili adibito a Sede Centrale e
 all'acquisto della sede provinciale di Ascoli Piceno.
 Questo Collegio sta quanto è emerso e non
 riscontrando rilievi fortuiti e imprevisti.

favorevole.

Esaurite le argomentazioni, visto e nullo il
prezioso veritate, la riunione termina alle ore 18.30

IL SEGRETARIO

Carlo Monari

IL PRESIDENTE

Amici

componenti,
Giovanni Mancini
Holl

**CONTO FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 1998**

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice Meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA	RISCOSSE DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
			RS CP CS T						
		AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	298.503.459	298.503.459			-298.503.459
		FONDO INIZIALE DI CASSA		636.638.621	0	636.638.621	536.638.621	0	0
		TITOLO I							
		ENTRATE EFFETTIVE							
		CATEGORIA I							
		ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE							
101000	1.00	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	RS CP CS T	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0	0 0 0
101000	2.00	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	RS CP CS T	20.953.242 20.000.000 20.000.000	0 0 0	20.953.242 20.000.000 20.000.000	20.953.242 473.023 21.426.265	0 3.933.537 3.933.537	0 -15.593.440 1.426.265
101000	3.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE ISCRIZIONI	RS CP CS T	10.760.467 55.200.000 55.200.000	0 -27.600.000 -16.839.533	10.760.467 27.600.000 38.360.467	8.228.467 20.140.300 28.368.767	2.635.500 4.856.200 7.491.700	103.500 -2.603.500 35.860.467
101000	4.00	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOVO TESSERA	RS CP CS T	122.586.698 1.242.000.000 1.242.000.000	0 -136.000.000 -15.413.302	122.586.698 1.104.000.000 1.226.586.698	102.780.877 919.778.385 1.022.559.262	21.036.821 153.517.116 174.553.937	123.817.698 1.073.295.501 1.197.113.199
101000	5.00	ENTRATE DIVERSE	RS CP CS T	3.906.021 13.000.000 13.000.000	0 -5.000.000 -1.093.979	3.906.021 8.000.000 11.906.021	3.076.499 2.538.015 5.614.514	262.027 521.194 783.221	3.338.526 3.059.209 6.397.735
		TOTALE CATEGORIA I	RS CP CS T	158.206.428 1.330.200.000 1.330.200.000	0 -170.600.000 -33.346.814	158.206.428 1.159.600.000 1.296.853.186	135.039.085 942.929.723 1.077.968.808	23.934.348 162.828.047 186.762.395	158.973.433 1.105.757.770 1.264.731.203

Codice seccan. DESCRIZIONE	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno	
		RS CP CS T	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOUTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
CATEGORIA 2									
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
102000	5.00	RS	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
ELARGIZIONI ED OBLAZIONI		CP	1.000.000,	-500.000,	500.000,	0,	0,	0,	-500.000,
		CS	1.000.000,	-500.000,	500.000,	0,			-500.000,
		T					0,	0,	
102000	7.00	RS	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO		CP	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
		CS	0,	0,	0,	0,			0,
		T					0,	0,	
102000	8.00	RS	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
CONTRIBUTI VARI		CP	5.000.000,	-4.000.000,	1.000.000,	10.000,	0,	10.000,	-990.000,
		CS	5.000.000,	-4.000.000,	1.000.000,	10.000,			-990.000,
		T					0,	10.000,	
102000	9.00	RS	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
RECUPERI E RIMBORSI		CP	5.000.000,	-4.000.000,	1.000.000,	3.908.014,	0,	3.908.014,	2.908.014,
		CS	5.000.000,	-4.000.000,	1.000.000,	3.908.014,			2.908.014,
		T					0,	3.908.014,	
TOTALE CATEGORIA 2		RS	0,	0,	0,	0,	0,	0,	0,
		CP	11.000.000,	-8.500.000,	2.500.000,	3.918.014,	0,	3.918.014,	1.418.014,
		CS	11.000.000,	-8.500.000,	2.500.000,	3.918.014,			1.418.014,
		T					0,	3.918.014,	

Codice seccas.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
		RS: CP: CS: T:	INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOOTERE		TOT. ACCERT.
			RESIDUI	in piu' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI		RESIDUI
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA		COMPETENZA
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA			
DESCRIZIONE						TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
RIEPILOGO									
TITOLO 1									
ENTRATE EFFETTIVE		RS:	158.206.428	0	158.206.428	135.039.085	23.934.348	158.973.433	767.005
CATEGORIA 1		CP:	1.330.200.000	-170.600.000	1.159.600.000	942.929.723	162.828.047	1.105.757.770	-53.842.230
ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE		CS:	1.330.200.000	-33.346.814	1.296.853.186	1.077.968.808			-218.884.378
		T:					186.762.395	1.264.731.203	
CATEGORIA 2		RS:	0	0	0	0	0	0	0
ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE		CP:	11.000.000	-8.500.000	2.500.000	3.918.014	0	3.918.014	1.418.014
		CS:	11.000.000	-8.500.000	2.500.000	3.918.014			1.418.014
		T:					0	3.918.014	
TOTALE TITOLO 1		RS:	158.206.428	0	158.206.428	135.039.085	23.934.348	158.973.433	767.005
		CP:	1.341.200.000	-179.100.000	1.162.100.000	946.847.737	162.828.047	1.109.675.784	-52.424.216
		CS:	1.341.200.000	-41.846.814	1.299.353.186	1.081.886.822			-217.466.364
		T:					186.762.395	1.268.649.217	

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
GESTIONE DELLE ENTRATE ESERCIZIO 98

Pag. 4

Codice seccas.	Capitolo	DESCRIZIONE	RS CP CS T	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno
				INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in piu' o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 2										
ENTRATE IN CONTO CAPITALE										
200000	10.00	RS	201.034.388	0	201.034.388	201.034.388	0	201.034.388	0	
ALIENAZIONE E VENDITA DI BENI PATRIMONIALI			CP	0	0	0	0	0	0	
LI		CS	0	201.034.388	201.034.388	201.034.388			0	
		T					0	201.034.388		
200000			RS	9.177.000	0	9.177.000	9.190.350	0	9.190.350	13.350
VALORI IN DEPOSITO			CP	0	0	0	0	0	0	
		CS	9.177.000	0	9.177.000	9.190.350			13.350	
		T					0	9.190.350		
TOTALE TITOLO 2			RS	210.211.388	0	210.211.388	210.224.738	0	210.224.738	13.350
		CP	0	0	0	0	0	0	0	
		CS	9.177.000	201.034.388	210.211.388	210.224.738			13.350	
		T					0	210.224.738		

Codice sezione.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in piu' o in meno	
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	RISCOSE	DA RISCOUTERE	TOT. ACCERT.		
			RESIDUI	in piu' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI		
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA		
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12		
TITOLO 3										
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI										
300000	12.00		RS	3.157.211	0	3.157.211	0	3.157.211	3.157.211	0
RITENUTE ERARIALI			CP	100.000.000	0	100.000.000	99.683.412	0	99.683.412	-316.588
			CS	100.000.000	0	100.000.000	99.683.412			-316.588
			T					3.157.211	102.840.623	
300000	13.00		RS	9.915.281	0	9.915.281	9.915.281	0	9.915.281	0
RITENUTE PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI			CP	130.000.000	0	130.000.000	23.610.000	0	23.610.000	-46.390.000
			CS	130.000.000	9.915.281	139.915.281	93.525.281			-46.390.000
			T					0	93.525.281	
300000	14.00		RS	115.295.536	0	115.295.536	111.602.502	3.693.034	115.295.536	0
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI			CP	950.000.000	0	950.000.000	798.721.494	103.351.823	902.073.317	-47.926.683
			CS	950.000.000	110.947.752	1.060.947.752	910.323.996			-150.623.756
			T					107.044.857	1.017.368.853	
300000	15.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
SOMME DI TERZI DA DESTINARSI			CP	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
			CS	2.000.000	0	2.000.000	0			-2.000.000
			T					0	0	
TOTALE TITOLO 3										
			RS	128.368.028	0	128.368.028	121.517.783	6.850.245	128.368.028	0
			CP	1.182.000.000	0	1.182.000.000	982.014.906	103.351.823	1.085.366.729	-96.633.271
			CS	1.182.000.000	120.863.033	1.302.863.033	1.103.532.689			-199.330.344
			T					110.202.068	1.213.734.757	

GESTIONE RESIDUI ATTIVI - ES. 1998

ANNO	CAP	STANZIAMENTO	RISCOSSI	DA RISCOUTERE	TOTALE	DIFFERENZA + o -
86	11	9.177.000	9.190.350		9.190.350	+ 13.350
95	4	4.952.030	1.656.376	3.295.654	4.952.030	
96	3	1.993.967	784.467	1.209.500	1.993.967	
96	4	11.466.500	882.893	10.583.607	11.466.500	
96	5	291.000	227.773	44.732	272.505	- 18.495
97	2	20.953.242	20.953.242		20.953.242	
97	3	8.766.500	7.444.000	1.426.000	8.870.000	+ 103.500
97	4	106.168.168	100.241.608	7.157.560	107.399.168	+ 1.231.000
97	5	3.615.021	2.848.726	217.295	3.066.021	- 549.000
97	10	201.034.388	201.034.388		201.034.388	
97	12	3.157.211		3.157.211	3.157.211	
97	13	9.915.281	9.915.281		9.915.281	
97	14	115.295.536	111.602.502	3.693.034	115.295.536	
		496.785.844	466.781.606	30.784.593	497.566.199	+ 780.355

PERCENTUALI DA RISCOUTERE IN C/RESIDUI (AL 31.12.98)

ANNO 1997

	CAP.3	CAP.4	CAP.5	TOTALE
AGRIGENTO	92.000	315.720		407.720
BOLOGNA	299.000	662.000	199.295	1.160.295
CASERTA	184.000	1.837.000		2.021.000
ISERNIA	34.500	1.060.500		1.095.000
LIVORNO		975.418		975.418
MESSINA	644.000	2.226.000	18.000	2.888.000
PESARO	172.500	80.922		253.422
TOTALE	1.426.000	7.157.560	217.295	8.800.855

ANNO 1995

ISERNIA	1.590.759	1.590.759
TRENTO	1.704.895	1.704.895
TOTALI	3.295.654	3.295.654

ANNO 1996

CASERTA		3.607.500	44.732	3.652.232
ISERNIA	41.000	2.067.000		2.108.000
MESSINA	1.168.500	624.619		1.793.119
TRENTO		3.027.000		3.027.000
VITERBO		1.257.488		1.257.488
TOTALI	1.209.500	10.583.607	44.732	11.837.839

RESIDUI ATTIVI A/98 PER PERCENTUALI DOVUTE ALLA S.C.

	CAP. 3	CAP. 4	CAP. 5	TOTALE
AGRIGENTO	82.800	1.250.400		1.333.200
ANCONA		110.400		110.400
AREZZO		138.000		138.000
ASCOLI PICENO		110.400		110.400
ASTI		27.000		27.000
AVELLINO		331.200		331.200
BARI	18.800	125.200		144.000
BELLUNO		303.600		303.600
BENEVENTO		358.800		358.800
BERGAMO	276.000	276.000		552.000
BOLOGNA	583.200	6.650.000	79.744	7.312.944
BRINDISI		82.800		82.800
CAGLIARI		910.800		910.800
CALTANISSETTA		27.600	500	28.100
CAMPOBASSO	110.400	1.159.200		1.269.600
CASERTA	634.800	3.118.800	126.000	3.879.600
CATANIA		1.766.400		1.766.400
CATANZARO		248.400		248.400
CHIETI	27.600	888.339		915.939
COMO		147.000		147.000
COSENZA		513.000		513.000
CREMONA		110.000		110.000
CUNEO	55.200	110.400		165.600
ENNA	193.200	520.600	44.000	757.800
FIRENZE		358.800		358.800
FOGGIA		3.795.000		3.795.000
FORLI'		248.400		248.400
FROSINONE	193.200	165.600		358.800
GENOVA		441.600		441.600
GORIZIA		110.400		110.400
GROSSETO		27.000		27.000
ISERNIA	138.000	2.566.800		2.704.800
LATINA	55.200			55.200
L'AQUILA	248.400	496.800	9.000	754.200
LECCE		276.000		276.000
LIVORNO	193.200	5.139.600		5.332.800
LUCCA		108.000		108.000
MACERATA		138.000		138.000
MANTOVA		138.000		138.000
MASSA CARRARA		836.400		836.400
MESSINA	524.400	5.050.800	9.000	5.584.200
MILANO	55.200	11.643.600	36.000	11.734.800
NAPOLI	938.400	7.396.800	63.750	8.398.950
NUORO		82.500		82.500
ORISTANO	27.600	54.000		81.600
PALERMO		441.600		441.600
PARMA		193.200		193.200
PERUGIA		27.600		27.600
PESARO	57.200	2.014.800	9.000	2.081.000
PESCARA		124.800		124.800
PIACENZA		243.000		243.000
PISTOIA		220.800		220.800

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	CAP. 3	CAP. 4	CAP. 5	TOTALE
POTENZA		594.400		594.400
RAGUSA		85.200		85.200
REGGIO CALABRIA		248.400		248.400
REGGIO EMILIA	55.200	716.400		771.600
RIETI		469.200		469.200
RIMINI		182.400		182.400
ROMA	82.800	1.490.400		1.573.200
SALERNO	138.000	2.870.400	54.000	3.062.400
SASSARI		469.200		469.200
SAVONA	27.600	966.000	27.000	1.020.600
SIENA		353.200		353.200
SIRACUSA		607.200		607.200
SONDRIO		2.180.400		2.180.400
TERAMO		1.794.000		1.794.000
TERNI	1.800	125.000		126.800
TORINO			9.000	9.000
TRAPANI		828.000	42.000	870.000
TRENTO		6.706.800		6.706.800
TREVISO		220.800		220.800
TRIESTE		248.400	12.200	260.600
VENEZIA		147.000		147.000
VERCELLI		2.295.000		2.295.000
VERONA		441.600		441.600
VICENZA	138.000	1.738.800		1.876.800
VITERBO		110.400		110.400
DA VARIE SEZ.		5.815.100		5.815.100
QUOTA DEL DIC. 98		60.089.177		60.089.177
	4.856.200	153.517.116	521.194	158.894.510

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE PRIMA ENTRATE

Codice meccan. DESCRIZIONE	Capitolo RS CP CS T	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	RISCOSSA DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA RISCOOTERE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. ACCERT. RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO 1	RS	158.206.428	0	158.206.428	135.339.785	23.934.348	158.973.433	767.005
ENTRATE EFFETTIVE	CP	1.341.200.000	-179.100.000	1.162.100.000	946.847.737	162.828.047	1.109.675.784	-52.424.216
	CS	1.341.200.000	-41.846.814	1.299.353.186	1.081.386.822			-217.466.364
	T					186.762.395	1.268.649.217	
TITOLO 2	RS	210.211.388	0	210.211.388	210.224.738	0	210.224.738	13.350
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	CP	0	0	0	0	0	0	0
	CS	9.177.000	201.034.388	210.211.388	210.224.738			13.350
	T					0	210.224.738	
TITOLO 3	RS	128.368.028	0	128.368.028	121.517.783	6.850.245	128.368.028	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	CP	1.182.000.000	0	1.182.000.000	982.014.906	103.351.823	1.085.366.729	-96.633.271
	CS	1.182.000.000	120.863.033	1.302.863.033	1.103.532.689			-199.330.344
	T					110.202.068	1.213.734.757	
TOTALE GENERALE	RS	496.785.844	0	496.785.844	466.781.606	30.784.593	497.566.199	780.355
	CP	2.523.200.000	-179.100.000	2.344.100.000	1.928.862.643	266.179.870	2.195.042.513	-149.057.487
	CS	2.532.377.000	280.050.607	2.812.427.607	2.395.644.249			-416.783.358
	T					296.964.463	2.692.608.712	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	298.503.459	298.503.459				-298.503.459
FONDO INIZIALE DI CASSA		636.638.621	0	636.638.621	636.638.621	0	0	0
TOTALE GENERALE	RS	496.785.844	0	496.785.844	466.781.606	30.784.593	497.566.199	780.355
	CP	2.523.200.000	119.403.459	2.642.603.459	1.928.862.643	266.179.870	2.195.042.513	-447.560.946
	CS	3.169.015.621	280.050.607	3.449.066.228	3.032.282.870			-416.783.358
	T					296.964.463	2.692.608.712	

GESTIONE DELLE USCITE ESERCIZIO 98

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	RS CP CS T	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
				INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0	0	0				0
		DEFICIT DI CASSA		0	0	0	0	0	0	0
		TITOLO I								
		USCITE EFFETTIVE								
		CATEGORIA I								
		USCITE EFFETTIVE ORDINARIE								
101000	1.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
		SPESE CONGRESSO	CP	138.000.000	0	138.000.000	0	0	0	-138.000.000
			CS	138.000.000	0	138.000.000	0			-138.000.000
			T					0	0	
101000	2.00		RS	119.130.800	0	119.130.800	119.130.800	0	119.130.800	0
		SPESE FUNZIONAMENTO ORGANI DELL'ENTE	CP	130.000.000	90.000.000	220.000.000	169.923.370	15.821.600	185.744.970	-34.255.030
			CS	130.000.000	209.130.800	339.130.800	289.054.170			-50.076.630
			T					15.821.600	304.875.770	
101000	3.00		RS	755.000	0	755.000	755.000	0	755.000	0
		SPESE FITTO, ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAME	CP	20.000.000	30.000.000	50.000.000	41.085.975	0	41.085.975	-8.914.025
		NTO E CONDOMINIO	CS	20.000.000	30.755.000	50.755.000	41.840.975			-8.914.025
			T					0	41.840.975	
101000	4.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
		SPESE POSTELEGRAFONICHE	CP	50.000.000	0	50.000.000	33.499.800	0	33.499.800	-16.500.200
			CS	50.000.000	0	50.000.000	33.499.800			-16.500.200
			T					0	33.499.800	
101000	5.00		RS	1.489.556	0	1.489.556	1.489.556	0	1.489.556	0
		SPESE CARCELLERIA, ACQUISTO LIBRI, RIVIS	CP	30.000.000	0	30.000.000	17.077.536	1.561.904	18.639.440	-11.360.560
		TE E STAMPATI	CS	30.000.000	1.489.556	31.489.556	18.567.092			-13.922.464
			T					1.561.904	20.128.996	
101000	6.00		RS	0	0	0	0	0	0	0
		AUTOMEZZO DI SERVIZIO E SPESE PILOTANVI	CP	10.000.000	5.000.000	15.000.000	13.236.960	1.124.000	14.360.960	-639.040
		ARIE	CS	10.000.000	5.000.000	15.000.000	13.236.960			-1.763.040
			T					1.124.000	14.360.960	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice nessun. DESCRIZIONE	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
		RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
		COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
		CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
101000	7.00	RS	1.113.600	0	1.113.600	1.113.600	1.113.600	0
MANTENZIONE, RIPARAZIONE LOCALI E MACCH.		CP	30.000.000	17.000.000	47.000.000	45.538.790	46.728.790	-271.210
LINE D'UFFICIO		CS	30.000.000	18.113.600	48.113.600	46.702.390		-1.411.210
		T				1.140.000	47.842.390	
101000	9.00	RS	0	0	0	0	0	0
STIPENDI E ASSEGNI FISSI		CP	265.000.000	0	265.000.000	223.132.026	223.132.026	-41.867.974
		CS	265.000.000	0	265.000.000	223.132.026		-41.867.974
		T				0	223.132.026	
101000	9.00	RS	0	0	0	0	0	0
LAVORO STRAORDINARIO E COMPENSI VARI PER IL PERSONALE DIPENDENTE		CP	15.000.000	5.000.000	20.000.000	20.227.673	20.227.673	227.673
		CS	15.000.000	5.000.000	20.000.000	20.227.673		227.673
		T				0	20.227.673	
101000	10.00	RS	9.915.281	0	9.915.281	9.915.281	9.915.281	0
ONERI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI		CP	105.000.000	0	105.000.000	66.503.811	66.503.811	-38.496.189
		CS	105.000.000	9.915.281	114.915.281	76.419.092		-38.496.189
		T				0	76.419.092	
101000	11.00	RS	0	0	0	0	0	0
INDENNITA' DI ANZIANITA'		CP	0	0	0	0	0	0
		CS	0	0	0	0	0	0
		T				0	0	
101000	12.00	RS	0	0	0	0	0	0
CONSULENZE LEGALI, TECNICO-AMMINISTRATIVE E SPESE PER LITI		CP	30.000.000	35.000.000	65.000.000	52.535.768	52.535.768	-12.464.232
		CS	30.000.000	35.000.000	65.000.000	52.535.768		-12.464.232
		T				0	52.535.768	
101000	13.00	RS	0	0	0	0	0	0
SPESE PER ONORANZE AI CADUTI E MANIFESTAZIONI VARIE		CP	70.000.000	-39.596.541	30.403.459	14.761.110	14.761.110	-15.642.349
		CS	70.000.000	-39.596.541	30.403.459	14.761.110		-15.642.349
		T				0	14.761.110	
101000	14.00	RS	0	0	0	0	0	0
CONTRIBUTI SEDI PERIFERICHE		CP	0	0	0	0	0	0
		CS	0	0	0	0	0	0
		T				0	0	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice descriz.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
		RS	INITIALI RESIDUI	VARIAZIONI	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
		CP	COMPETENZA	in più o in meno	DA RESIDUI DA COMPETENZA	DA RESIDUI DA COMPETENZA	RESIDUI COMPETENZA	
		CS	CASSA		TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
101000	15.00	RS	5.086.365	0	5.086.365	5.086.365	5.086.365	0
CONTRIBUTI GRUPPI REGIONALI E SPESE PER		CP	15.000.000	0	15.000.000	14.318.060	20.377.985	5.277.985
ISPEZIONI		CS	15.000.000	5.086.365	20.086.365	19.404.425	25.364.350	-681.940
		T				5.959.925		
101000	16.00	RS	0	0	0	0	0	0
ACQUISTO STAMPATI DESTINATI AGLI ORGANI		CP	12.000.000	0	12.000.000	1.080.000	1.080.000	-10.920.000
PERIFERICI		CS	12.000.000	0	12.000.000	1.080.000		-10.920.000
		T				0	1.080.000	
101000	17.00	RS	18.408.520	0	18.408.520	18.408.520	18.408.520	0
ACQUISTO CARTA, STAMPA E PUBBLICAZIONE		CP	282.000.000	-36.000.000	246.000.000	16.999.736	119.378.616	-126.621.384
"IL CORRIERE DEL MUTILATO"		CS	282.000.000	-17.591.480	264.408.520	120.787.400	137.787.136	-143.621.120
		T				16.999.736		
101000	18.00	RS	0	0	0	0	0	0
DIREZIONE, REDAZIONE E COLLABORAZIONE A		CP	7.000.000	0	7.000.000	143.000	7.143.000	143.000
"IL CORRIERE DEL MUTILATO"		CS	7.000.000	0	7.000.000	143.000		-6.857.000
		T				1.000.000	7.143.000	
101000	19.00	RS	0	0	0	0	0	0
SPESE DI RAPPRESENTANZA		CP	5.000.000	0	5.000.000	3.546.154	4.997.082	-2.918
		CS	5.000.000	0	5.000.000	3.546.154		-1.453.846
		T				1.450.928	4.997.082	
101000	20.00	RS	0	0	0	0	0	0
PREMI DI ASSICURAZIONE, IMPOSTE E TRIBUTI		CP	10.000.000	0	10.000.000	8.889.046	10.166.807	166.807
VARI		CS	10.000.000	0	10.000.000	8.889.046		-1.110.954
		T				1.277.761	10.166.807	
TOTALE CATEGORIA I		RS	155.899.122	0	155.899.122	155.899.122	155.899.122	0
		CP	1.224.000.000	106.403.459	1.330.403.459	827.927.959	880.263.813	-450.139.646
		CS	1.224.000.000	262.302.581	1.486.302.581	983.827.081		-502.475.500
		T				52.335.854	1.036.162.935	

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI	VARIAZIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
			RESIDUI	in più o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
CATEGORIA 2									
102000	11.06	USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE	RS	0	0	0	0	0	0
		STAMPA E DISTRIBUZIONE PUBBLICAZIONI DEL	CP	7.000.000	13.000.000	20.000.000	14.040.000	0	-5.960.000
		LEGISLATORE	CS	7.000.000	13.000.000	20.000.000	14.040.000	0	-5.960.000
			T				0	14.040.000	
102000	22.30	COMMISSIONI DI STUDIO E VARIE	RS	0	0	0	0	0	0
			CP	3.000.000	0	3.000.000	0	0	-3.000.000
			CS	3.000.000	0	3.000.000	0	0	-3.000.000
			T				0	0	
102000	23.00	CONTRIBUTI STRAORDINARI SEDI PERIFERICHE	RS	337.109.065	0	337.109.065	337.109.065	0	0
			CP	30.000.000	0	30.000.000	28.780.250	1.000.000	-219.750
			CS	30.000.000	337.109.065	367.109.065	365.889.315	1.000.000	-1.219.750
			T				1.000.000	366.889.315	
102000	24.00	ADEMPIMENTO ONERI STATUTARI STRAORDINARI	RS	0	0	0	0	0	0
			CP	17.200.000	0	17.200.000	4.617.124	0	-12.582.876
			CS	17.200.000	0	17.200.000	4.617.124	0	-12.582.876
			T				0	4.617.124	
TOTALE CATEGORIA 2			RS	337.109.065	0	337.109.065	337.109.065	0	0
			CP	57.200.000	13.000.000	70.200.000	47.437.374	1.000.000	-21.762.626
			CS	57.200.000	350.109.065	407.309.065	384.546.439	1.000.000	-22.762.626
			T				1.000.000	385.546.439	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice seccan.	Capitolo	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
		INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
DESCRIZIONE		RS CP CS T						
RIEPILOGO								
TITOLO I								
USCITE EFFETTIVE		RS						
		155.899.122	0	155.899.122	155.899.122	0	155.899.122	0
CATEGORIA 1		CP	106.403.459	1.330.403.459	827.927.959	52.335.854	880.263.813	-450.139.646
USCITE EFFETTIVE ORDINARIE		CS	262.302.581	1.486.302.581	981.827.081			-502.475.500
		T				52.335.854	1.036.162.935	
CATEGORIA 2		RS	337.109.065	337.109.065	337.109.065	0	337.109.065	0
USCITE EFFETTIVE STRAORDINARIE		CP	57.200.000	70.200.000	47.437.374	1.000.000	48.437.374	-21.762.626
		CS	57.200.000	350.109.065	384.546.439			-22.762.626
		T				1.000.000	385.546.439	
TOTALE TITOLO I		RS	493.008.187	493.008.187	493.008.187	0	493.008.187	0
		CP	1.281.200.000	1.400.603.459	875.365.333	53.335.854	928.701.187	-471.902.272
		CS	1.281.200.000	1.893.611.646	1.368.373.520			-325.238.126
		T				53.335.854	1.421.709.374	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Codice meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in pie' o in meno
			INITIALI	VARIACIONI	DEFINITIVE	PAGATE	DA PAGARE	TOT. IMPEGNI	
			RESIDUI	in pie' o	RESIDUI	DA RESIDUI	DA RESIDUI	RESIDUI	
			COMPETENZA	in meno	COMPETENZA	DA COMPETENZA	DA COMPETENZA	COMPETENZA	
			CASSA		CASSA	TOTALE CASSA	TOT. AL 31/12	TOT. AL 31/12	
TITOLO 1									
USCITE IN CONTO CAPITALE									
200000	25.00		RS: 189.550.000;	0;	189.550.000;	180.946.560;	6.656.000;	187.602.560;	-1.947.440;
			CP: 30.000.000;	0;	30.000.000;	13.143.960;	0;	13.143.960;	-16.856.040;
			CS: 30.000.000;	189.550.000;	219.550.000;	194.090.520;			-25.459.480;
			T: 0;				6.656.000;	200.746.520;	
ACQUISTO, PERMUTA BENI PATRIMONIALI									
TITOLO 2									
200000	26.00		RS: 14.770.051;	0;	14.770.051;	14.770.051;	0;	14.770.051;	0;
			CP: 30.000.000;	0;	30.000.000;	12.048.223;	0;	12.048.223;	-17.951.777;
			CS: 30.000.000;	0;	30.000.000;	26.818.274;			-3.181.726;
			T: 0;				0;	26.818.274;	
DEPOSITO A CAUZIONE E VALORI DEPOSITATI									
TOTALE TITOLO 2									
			RS: 204.320.051;	0;	204.320.051;	195.716.611;	6.656.000;	202.372.611;	-1.947.440;
			CP: 60.000.000;	0;	60.000.000;	25.192.183;	0;	25.192.183;	-34.807.817;
			CS: 60.000.000;	189.550.000;	249.550.000;	220.908.794;			-28.641.206;
			T: 0;				6.656.000;	227.564.794;	

Codice second.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno
			INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12	TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12	
TITOLO J									
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI									
300000	27.00	RS	12.297.000	0	12.297.000	12.297.000	0	12.297.000	0
		CP	100.000.000	0	100.000.000	99.683.000	0	99.683.000	-317.000
		CS	100.000.000	12.297.000	112.297.000	111.980.000	0	111.980.000	-317.000
		T					0		
300000	28.00	RS	12.799.000	0	12.799.000	12.799.000	0	12.799.000	0
		CP	130.000.000	0	130.000.000	83.610.000	0	83.610.000	-46.390.000
		CS	130.000.000	12.799.000	142.799.000	96.409.000	0	96.409.000	-46.390.000
		T					0		
300000	29.00	RS	112.496.768	0	112.496.768	112.496.768	0	112.496.768	0
		CP	950.000.000	0	950.000.000	760.830.647	141.242.670	902.073.317	-47.926.683
		CS	950.000.000	0	950.000.000	873.327.415	0	873.327.415	-76.672.585
		T					141.242.670	1.014.570.085	
300000	30.00	RS	0	0	0	0	0	0	0
		CP	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
		CS	2.000.000	0	2.000.000	0	0	0	-2.000.000
		T					0	0	
TOTALE TITOLO J			RS	0	137.592.768	137.592.768	0	137.592.768	0
			CP	0	1.182.000.000	944.123.647	141.242.670	1.085.366.317	-96.633.683
			CS	25.096.000	1.207.096.000	1.081.716.415	0	1.081.716.415	-125.379.585
			T				141.242.670	1.222.959.085	

GESTIONE RESIDUI PASSIVI - ES. 1998

ANNO	CAP	STANZIAMENTO	PAGATI	DA PAGARE	TOTALE	DIFFERENZA + o -
96	2	77.680.000	77.680.000		77.680.000	
96	29	932.000	932.000		932.000	
97	2	41.450.800	41.450.800		41.450.800	
97	3	755.000	755.000		755.000	
97	5	1.489.556	1.489.556		1.489.556	
97	7	1.113.600	1.113.600		1.113.600	
97	10	9.915.281	9.915.281		9.915.281	
97	15	5.086.365	5.086.365		5.086.365	
97	17	18.408.520	18.408.520		18.408.520	
97	23	337.109.065	337.109.065		337.109.065	
97	25	189.550.000	180.946.560	6.656.000	187.602.560	1.947.440
97	26	14.770.051	14.770.051		14.770.051	
97	27	12.297.000	12.297.000		12.297.000	
97	28	12.799.000	12.799.000		12.799.000	
97	29	112.496.768	112.496.768		112.496.768	
		834.921.006	826.317.566	6.656.000	832.973.566	1.947.440

RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SECONDA USCITE

Codice Meccan.	Capitolo	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE			DIFFERENZE in più o in meno	
			RS: CP: CS: T:	INIZIALI RESIDUI COMPETENZA CASSA	VARIAZIONI in più o in meno	DEFINITIVE RESIDUI COMPETENZA CASSA	PAGATE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOTALE CASSA	DA PAGARE DA RESIDUI DA COMPETENZA TOT. AL 31/12		TOT. IMPEGNI RESIDUI COMPETENZA TOT. AL 31/12
TITOLO 1			RS:	493.008.187	0	493.008.187	493.008.187	0	493.008.187	0
USCITE EFFETTIVE			CP:	1.281.200.000	119.403.459	1.400.603.459	875.365.333	53.335.854	928.701.187	-471.902.272
			CS:	1.281.200.000	612.411.646	1.893.611.646	1.368.373.520			-525.238.126
			T:					53.335.854	1.421.709.374	
TITOLO 2			RS:	204.320.051	0	204.320.051	195.716.611	6.656.000	202.372.611	-1.947.440
USCITE IN CONTO CAPITALE			CP:	60.000.000	0	60.000.000	25.192.183	0	25.192.183	-34.807.817
			CS:	60.000.000	189.550.000	249.550.000	220.908.794			-28.641.206
			T:					6.656.000	227.564.794	
TITOLO 3			RS:	137.592.768	0	137.592.768	137.592.768	0	137.592.768	0
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI			CP:	1.182.000.000	0	1.182.000.000	944.123.647	141.242.670	1.085.366.317	-96.633.683
			CS:	1.182.000.000	25.096.000	1.207.096.000	1.081.716.415			-125.379.585
			T:					141.242.670	1.222.959.085	
TOTALE GENERALE			RS:	834.921.006	0	834.921.006	826.317.566	6.656.000	832.973.566	-1.947.440
			CP:	2.523.200.000	119.403.459	2.642.603.459	1.844.681.163	194.578.524	2.039.259.687	-603.343.772
			CS:	2.523.200.000	827.057.646	3.350.257.646	2.670.998.729			-679.258.917
			T:					201.234.524	2.872.233.253	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0	0	0				0
DEFICIT DI CASSA				0	0	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE			RS:	834.921.006	0	834.921.006	826.317.566	6.656.000	832.973.566	-1.947.440
			CP:	2.523.200.000	119.403.459	2.642.603.459	1.844.681.163	194.578.524	2.039.259.687	-603.343.772
			CS:	2.523.200.000	827.057.646	3.350.257.646	2.670.998.729			-679.258.917
			T:					201.234.524	2.872.233.253	

BANCA DI ROMA AG. 105
 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA - ESERCIZIO 1998

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, più lire 536.538.621, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.103.420.227	1.928.862.643	3.032.282.870
PAGAMENTI (col. 4 del riepilogo generale della spesa)	826.317.566	1.844.681.163	2.670.998.729
FONDO DI CASSA			361.284.141

ROMA, li

IL TESORIERE
 BANCA DI ROMA AG. 105

U.N.M.S. - SEDE CENTRALE
 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - ESERCIZIO 1998

	C O N T O		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
RISCOSSIONI (col. 4 del riepilogo generale dell'entrata, più lire 636.638.621, sui residui, per fondo iniz.di cassa)	1.103.420.227	1.928.862.643	3.032.282.870
PAGAMENTI (col. 4 del riepilogo generale della spesa)	826.317.566	1.844.681.163	2.670.998.729
FONDO DI CASSA			361.284.141
RESIDUI ATTIVI (al netto del fondo di cassa)	30.784.593	266.179.870	296.964.463
SOMMA			658.248.604
RESIDUI PASSIVI	6.656.000	194.578.524	201.234.524
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1998			457.014.080
RESIDUI PASSIVI PERENTI			0
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 1998			457.014.080

ROMA, li

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO
ANNO 1998

PAGINA BIANCA

CONTO ECONOMICO DELLE RENDITE E DELLE SPESE
delle sopravvenienze ed insussistenze di attività e passività
dell'esercizio 1998

DESCRIZIONE DEI TITOLI		SOMME	
		Parziali	Totali
ENTRATE			
TITOLO I - Entrate effettive	L.	1.109.675.784	
USCITE			
TITOLO I - Uscite effettive	L.	928.701.187 (-)	
Disavanzo di rendita	L.	180.974.597	180.974.597
SOPRAVVENIENZE DI ATTIVITA'			
MAGGIORE VALORE IMM.LE ASCOLI PICENO L.		79.000.000	
Maggiore accertamento residui attivi L.		780.355 (+)	79.780.355 (+)
INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'			
QUOTA SVALUTAZIONE BENI PATRIMONIALI L.		18.785.327	
MINORE VAL. ATTRIB. AI BENI PATRIMON L.		25.479.639 (+)	
Minore accertamento residui attivi L.		0 (+)	44.264.966 (-)
SOPRAVVENIENZE DI PASSIVITA'			
Maggiore accertamento di residui passivi	L.	0	0 (-)
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'			
Minore accertamento di residui passivi	L.	1.947.440	1.947.440 (+)
RISULTATO ECONOMICO	L.	218.437.426	218.437.426

RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO - ESERCIZIO 1998

	AL PRINCIPIO DELL'ESERCIZIO		ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PARTE PRIMA				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
TITOLO I				
PATRIMONIO EFFETTIVO				
ATTIVI				
Terreni e fabbricati.....	1.203.033.500		1.469.636.060	
Mobili e macchine.....	221.615.635		234.759.595	
Deposito con specifica destinazione.....	201.034.388		0	
		1.625.683.523		1.704.395.655
PASSIVI				
Fondo svalutazione beni patrimoniali.....	153.915.020		172.700.347	
		153.915.020		172.700.347
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		1.471.768.503		1.531.695.308
TITOLO II				
COSE DI TERZI				
Attivo deposito INA.....	193.922.564		205.970.787	
Passivo indennita' liquidazione personale.		0		0
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE		1.471.768.503		1.531.695.308
PARTE SECONDA				
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
Rimane cassa.....	636.638.621		361.284.141	
Residui attivi.....	496.785.844		296.964.463	
Deficienza cassa.....	0		0	
Residui passivi.....	834.921.006		201.234.524	
Avanzo (o disavanzo) di Amministrazione	298.503.459		457.014.080	
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA				
A PRINCIPIO ESERCIZIO		1.770.271.962		
Risultato C/Economico		218.437.426		
ATTIVITA' NETTA COMPLESSIVA				
A FINE ESERCIZIO		1.988.709.388		1.988.709.388

RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO
DELL'UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO
AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 1998**

Signori Consiglieri,

il Comitato Centrale Direttivo, in ottemperanza al disposto dell'art.15 dello Statuto sociale, ha redatto il rendiconto per l'esercizio finanziario 1998, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione.

Il rendiconto dell'esercizio 1998 si compendia nelle seguenti cifre:

- FONDO CASSA AD INIZIO ESERCIZIO	636.638.621
- SOMME RISCOSE	2.395.644.249
	<u>3.032.282.870</u>
- SOMME PAGATE	2.670.998.729
	<u>361.284.141</u>
- FONDO CASSA A CHIUSURA ESERCIZIO	
- RESIUI ATTIVI	296.964.463 ^①
- RESIDUI PASSIVI	201.234.524 ^②
	<u>457.014.080</u>
- AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/98	<u>457.014.080</u>

La gestione finanziaria dell'esercizio 1998 si è chiusa positivamente, determinando un avanzo di amministrazione di £.457.014.080

Il Conto economico delle rendite e delle spese presenta un avanzo di £. 180.974.597, determinato dai seguenti risultati:

- ENTRATE EFFETTIVE	1.109.675.784
- USCITE EFFETTIVE	928.701.187
	<u>180.974.597</u>
- AVANZO DI RENDITA	

Contro l'accertamento economico:

- ENTRATE EFFETTIVE	946.847.737
- USCITE EFFETTIVE	875.365.333
	<u>71.482.404</u>
- AVANZO EFFETTIVO	

che sommato alla differenza tra:

- SOMME ACCERTATE	162.828.047
- SOMME IMPEGNATE	53.335.854
	<u>109.492.193</u>
DIFFERENZA	
AVANZO DI RENDITA	<u>180.974.597</u>

Il Conto economico si è chiuso con un risultato anche'esso positivo di £.218.437.426 determinato dalla gestione finanziaria, dalla gestione dei residui, dalla sopravvenienza delle attività, dalla insussistenza di attività, dalla insussistenza di passività, come appresso evidenziato:

- Differenza tra entrate effettive ed uscite
effettive di parte corrente 180.974.597

Risultato della gestione dei residui:

ATTIVI

- STANZIAMENTI		496.785.844
- RISCOSSI	466.781.606	
- DA RISCOUTERE	30.784.593	497.566.199

- Differenza con lo stanziamento + 780.355

PASSIVI

- STANZIAMENTI		834.921.006
- PAGATI	826.317.566	
- DA PAGARE	6.656.000	832.973.566

- Differenza con la previsione - 1.947.440

Sopravvenienza di attività per :

- Maggiore valore immobile sez. Ascoli Piceno 79.000.000

Insussistenza di attività per :

- quota svalutazione beni patrimoniali	18.785.327	
- Minore valore attribuito ai beni patrimoniali	25.479.639	44.264.966

Risultato del conto economico
portato in aumento allo stato dei capitoli 218.437.426

I dati sopra esposti evidenziano un risultato positivo del Conto economico di £.218.437.426, determinato dalla gestione di parte corrente di £.180.974.597 dalla sopravvenienza di attività di £.79.780.355, dall'insussistenza di attività di £.44.264.966, dall'insussistenza di passività di £.1.947.440.

La gestione dell'esercizio finanziario A/98 è continuata in economia dovendo contare esclusivamente sulle entrate di tesseramento soci, considerazione che trova riscontro nell'accertamento economico tra entrate effettive di f.946.847.737 contrapposte alle uscite effettive di f.875.365.333.

Il Conto Capitale presenta un movimento nelle entrate di f.210.224.738 derivante dallo smobilizzo della somma di f.201.034.388 accantonate per acquisto immobile Sede Centrale e dal rimborso del seposito cauzionale di f.9.190.350 da parte della Banca D'Italia per risoluzione del contratto di locazione degli uffici di Via Cavour, 71 - Roma.

- nelle uscite :

- Cap.25 f.187.602.560 per spese di ristrutturazione dell'immobile di Via Savoia 84 destinato ad uffici della Sede Centrale.

- f.13.143.960 per acquisto nuovi mobili e macchinari per ufficio

- cap.26 - f.14.770.051 per accantonamento interessi 97 maturati su somma con specifica destinazione

- f.12.048.223 quale accantonamento, su polizza collettiva INA, del TFR dei dipendenti.

Lo stato patrimoniale presenta le seguenti variazioni:
tra le attività:

- terreni e fabbricati + f.266.602.500 di cui f.187.602.560 per incremento valore immobile di Via Savoia 84 relativo alle spese di ristrutturazione e f.79.000.000 per maggiore valore immobile acquistato dalla sezione di Ascoli Piceno.

- Mobilio e macchine + f.13.143.960 per acquisto di mobilio e macchine d'ufficio

- Deposito con specifica destinazione - f.201.034.388 somma utilizzata per ristrutturazione dell'immobile di Via Savoia 84;

Tra le attività:

- Fondo svalutazione beni patrimoniali + 18.785.327_

Il Titolo II - cose di terzi è costituito dall'attivo del deposito INA per accantonamento TFR dei dipendenti di f.205.970.787 e dal passivo per indennità di liquidazione del personale dipendente di f.205.970.787

Ritornando alla gestione finanziaria di parte corrente è da evidenziare ancora come alla differenza delle entrate di f.52.424.216 si contrappone una differenza delle uscite di f.471.902.272

Di seguito si riporta un quadro riassuntivo delle entrate ed uscite effettive per centri di costo e il rapporto percentuale dei singoli costi rispetto al totale e differenze percentuali rispetto all'esercizio A/97

DESCRIZIONE	IMPORTO	PER.LE RISPETTO AL TOTALE ENTRATE	DIFF.ZA PERC.LE + o - eserc.A/97
- INTERESSI ATTIVI	4.406.560	0,40%	-7,17
- TESSERAMENTO	1.098.292.001	98,98	+7,81
- ENTRATE DIVERSE	6.977.223	0,62	-0,64
	<u>1.109.675.784</u>	<u>100%</u>	

USCITE CORRENTI

DESCRIZIONE	IMPORTO	PER.LE RISPETTO AL TOTALE USCITE	DIFF.ZA PERC.LE + o - eserc.A/97
- spese funz.onto organi Centrali (cap.2-15-22)	206.022.955	22,18%	+8,33%
- spese personale dipendente (cap.8-9-10-11)	309.863.510	33,37%	+9,95%
- spese di funz.to dei servizi (cap.3-4-5-6-7 16-19-20)	170.558.854	18,37%	-0,91%
- spese legali tecniche amm.ve (cap.12)	52.535.768	5,66%	+1,08%
- spese di prom.ne sociale (cap.13-14-17-18 21-23-24)	<u>189.720.100</u> 928.701.187	<u>20,42%</u> 100%	<u>-18,45%</u>

Dal quadro riassuntivo delle entrate si evidenzia che le entrate per tesseramento rappresentano il 98,98% con incremento del 7,81% rispetto all'esercizio 97, frutto dell'aumento della quota costituendo l'unica fonte di finanziamento.

Nel quadro riassuntivo delle uscite si evince una maggiore spesa rispetto all'esercizio 97 tra quelle di funzionamento Organi Centrali di +8,33% di personale dipendente +9,95% a seguito di due assunzioni, legali e tecniche-amministrative +1,08% per maggiori oneri legali e direzione lavori di ristrutturazione dell'immobile di Via Savoia 84.

Come in precedenza mostrato il presente elaborato contabile è stato redatto tenendo conto delle sole entrate per tesseramento, nella ovvia constatazione che il provvedimento di finanziamento delle Associazioni di promozione sociale per il triennio 1998/2000, approvato con legge 15 dicembre 1998, n. 438, non ha avuto ancora operatività.

In proposito valutando una futura, potenziale, maggiore tranquillità gestionale e, previa modifica del piano dei conti, si potrà esaminare la possibilità di destinare parte delle entrate a mirate finalità associative quali: organizzazione di Convegni regionali, creazione di un fondo per sussidi alle sezioni operose ma in difficoltà economiche o che hanno organizzato Convegni interregionali, assunzione di personale, creazione di un fondo per l'integrazione di somme destinate all'acquisto dei locali sezionali, creazione di un fondo per l'anticipazione delle spese di funzionamento dei Gruppi regionali, con obbligo di rendiconto trimestrale alla Sede centrale.

E' tuttavia da rilevare come il solo incremento della quota sociale ha permesso gradualmente, nel corso dell'anno, la realizzazione di alcuni di quei programmi più volte esposti nelle varie relazioni al bilancio, ma sempre inattuati per carenze finanziarie: ci riferiamo alla ripresa con cadenza bimestrale, e con una nuova veste tipografica del periodico associativo, l'aggiornamento del volume " Elementi fondamentali della pensione privilegiata, la realizzazione di tre qualificati convegni interregionali (l'Aquila 23 maggio, Macerata 27 giugno e Campobasso 17 ottobre) su importanti problematiche pensionistiche/legislative che nel corso dell'anno hanno coinvolto positivamente gran parte degli associati.

Momento storico associativo è, stato, poi in data 25 giugno l'inaugurazione dei nuovi locali della Sede centrale, mentre un " primo" intervento televisivo è stato assicurato in data 7 dicembre, su RAI 1, nell'ambito della trasmissione " Dieci minuti con...". Da tempo gli organi direttivi tentavano di percorrere la strada dei mass-media e con questo " spazio" tale desiderio si sta realizzando, infatti, oltre a detta presenza altri ne verranno garantiti presso i principali centri di informazione per una maggiore e giusta diffusione del ruolo del Sodalizio nell'ambito del Paese e dei non iscritti, un potenziale di circa il 70% del totale degli invalidi per servizio che, nonostante le varie azioni di proselitismo, stentano ad avvicinarsi all'Unione

Il CCD ritenendo di aver operato nel rispetto dei programmi associativi, sottopone, quindi, il presente documento per la definitiva approvazione al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei Sindaci, con la certezza che tali organi si adoperino, in uno spirito di reciproca collaborazione per una Unione sempre più compatta.

Il Comitato Centrale Direttivo